Anno 94 - Numero 231

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.000, semestre 8000, trim. 4000.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel: 48-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 27 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 869-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di ridurre qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per mm (Spettacoli L. 900) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 22; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Un protagonista irresponsabile

(Dal nostro inviato speciale)

Città di Messico, 26 settembre.

Fidel Castro ha parlato all'assemblea dell'Onu e il mondo intero lo ha ascoltato: è un fatto nuovo nella storia dell'America Latina, anche se qui si è assai lontani dal condividere le posizioni dell'intemperante *leader* cubano. Mai una personalità latino-americana aveva suscitato un interesse così vasto, nemmeno Perón e Vargas, dittatori dell'Argentina e del Brasile, paesi tanto più importanti dell'isola dello zucchero.

Castro è un fenomeno nuovo, straordinario. Fino a tre anni addietro, fuori del continente il suo nome era conosciuto da un piccolo numero di specialisti e nelle due Americhe da una *élite* che seguiva la sua guerriglia «garibaldina» contro la dittatura di Batista. Vinse quasi all'improvviso il capodanno del 1958, e si trovò da un giorno all'altro padrone del suo paese. Figura romantica, con una luce fra ascetica e fanatica nel volto barbuto, con una fama di spavaldo coraggio, subito suscitò ondate di speranza, di entusiasmo e di interesse anche fuori dell'isola.

Chi era Castro? Un giovanotto di poco più di trent'anni, cattolico, anticomunista, di non lontana origine spagnola. Suo nonno era emigrato dall'anarchica Catalogna, suo padre si era modestamente arricchito ed aveva potuto mandare i figli nel collegio più aristocratico dell'Avana, dimostrazione dell'ascesa sociale della famiglia, ma insieme prova difficile per l'ambizioso Fidel, entrato in un mondo che «snobbava» il *parvenu*. Laureato in legge, assiduo dei circoli intellettuali dissidenti, sposò la figlia di un ministro di Batista, un legame che gli salvò la vita quando il 26 luglio 1953 tentò con pochi compagni, e fallì, il primo colpo di mano contro il dittatore. Dopo il carcere e l'esilio prese la via della montagna. Tra i braccianti analfabeti della Sierra Maestra, tormentati da una fame insaziata di pane e di terra, trovò i primi seguaci ed insieme scoprì la rivoluzione contadina.

Batista fu vinto soprattutto dalla disperata resistenza delle città, ma Castro, indomabile iniziatore della rivolta, sostenuto dal messianico entusiasmo dei suoi contadini e dalla fedeltà dei *barbudos*, ovviamente ne raccolse la successione. Si proponeva la distruzione del vecchio regime corrotto, la riforma agraria, l'appello al nazionalismo per ridurre l'influenza nordamericana, un programma valido per Cuba, ma suggestivo anche per le moltitudini irrequiete dell'America Latina. Incominciò a realizzarlo con larghi consensi, con uno stile demagogico e intemperante (si ricordino i processi davanti alla tv contro i sicari di Batista) eppure efficace per risvegliare alla sua politica l'isola addormentata. Ma quel clima di rivoluzione permanente, l'impazienza, la smania orgogliosa di condurre sempre più a fondo e sempre più in fretta la campagna contro gli Stati Uniti, finirono col distruggere rapidamente l'equilibrio del regime.

Ha certo pesato in questa evoluzione pericolosa la personalità di Fidel, l'origine spagnola, molti vecchi rancori, un temperamento fra mistico e isterico esaltato dagli entusiasmi scatenati fra la folla delle campagne, tra i giovani — e le ragazze — delle città. In parte è stato spinto dalla necessità di sfruttare contro le crescenti difficoltà interne alcuni sentimenti autentici e diffusi; il complesso di inferiorità di fronte agli Stati Uniti, la rivolta della miseria, l'amore per i gesti teatrali e per l'agitazione rivoluzionaria anche gratuita.

Ma in parte è stato «giocato» da consiglieri più di lui lucidi e sottili, decisi a realizzare sotto bandiera fidelista la *loro* rivoluzione: quella comunista. Il risultato, comunque, è chiaro e molto grave. La vita economica di Cuba, dopo le cieche espropriazioni senza indennizzo e la guerra dello zucchero con l'America, dipende dagli aiuti sovietici. Nella vita politica sempre più «radicalizzata» l'estrema sinistra ha un influsso crescente, la posizione dell'isola sta diventando quella di un satellite dell'Urss; solo da Mosca i fidelisti trovano incoraggiamenti e garanzie nella loro forsennata campagna contro Washington. Per la prima volta la dottrina di Monroe è in serio pericolo; si è aperto un centro di espansione comunista nei Caraibi, i sovietici hanno amici e posizioni sicure ad un'ora di volo dalla Florida.

Ma proprio per questi fatti e per le risonanze che il movimento fidelista ha nell'America Latina, il discorso di Castro, *leader* improvvisato di un piccolo paese con cinque milioni di abitanti, è stato un fatto di grande rilievo internazionale. Dietro lo scudo di Kruscev, egli è in grado di continuare impunemente nella sua provocazione contro gli Stati Uniti ed i governi latino-americani possono deplorarlo, come ha fatto quello messicano, per aver portato i russi ad una insidiosa vicinanza, ma non si sentono di partecipare ad una campagna contro la rivoluzione cubana. Castro ha troppi simpatizzanti fra le masse irrequiete e miserabili dei loro paesi perché ha saputo esaltare sentimenti diffusi e profondi, il complesso di inferiorità verso Washington, il sospettoso nazionalismo, il desiderio di novità, il fascino delle esperienze rivoluzionarie d'oltre cortina.

Così, senza forza e senza talento politico costruttivo, Fidel Castro è diventato uno dei protagonisti della scena mondiale.

Francesco Rosso

Un'altra agitata riunione all'Assemblea generale

Aspra replica del Segretario dell'Onu a Kruscev Requisitoria di Fidel Castro contro gli Stati Uniti

Hammarskjoeld ricorda l'insuccesso sovietico nel Congo e fa capire che non si dimetterà - Grandi applausi, mentre Kruscev protesta battendo a lungo i pugni sul tavolo - In un ricevimento, il Primo ministro russo dichiara: Sono venuto in America solo per incontrare Eisenhower - Ma il Presidente non è dello stesso parere

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 26 settembre.

«E' una brutta situazione e quel che sta avvenendo dentro o fuori il palazzo dell'Onu può avere conseguenze molto gravi». Così ha detto Nehru arrivando a New York, e ha aggiunto di essere venuto qui con una certa riluttanza, in seguito alle pressioni di molti amici. Ma così continuato: «Non credo che la mia presenza potrà determinare cambiamenti notevoli, ma anche se remote sono le possibilità di un successo sia pure limitato, non potevo tirarmi indietro». Sono previsioni pessimiste, e hanno un peso ancora maggiore se si ricorda la natura ottimista e fiduciosa di chi le ha formulate.

In ogni modo, il capo del governo indiano si è messo subito al lavoro, e con alacrità: di buon mattino ha preso il tè con il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, ch'è considerato lo statista più influente dell'Africa nera, e subito dopo è andato alle Nazioni Unite e si è intrattenuto con Hammarskjoeld. Dopo aver ascoltato un paio di discorsi nell'aula e aver parlato con diversi delegati, Nehru è andato a colazione dal suo collega britannico Macmillan. Alle tre del pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con Eisenhower, poi si è incontrato con Nasser e stasera sul tardi andrà a parlare con Kruscev.

Ma non crediate che sia solo Nehru ad affannarsi in giro, giornate affannose stanno vivendo anche Eisenhower, Macmillan, Tito, Nasser e molti altri, la verità è che al punto in cui siamo, l'edificio dell'Onu anziché essere la sede della pace universale, si è mutato in un luogo di discordie, in una tribuna dove da mane a sera risuonano accuse e anche offese infamanti. E accade, cosa che non trova forse precedenti nell'aula del Palazzo di vetro, le forme più elementari di educazione vengono messe da parte. Per esempio, non appena Hammarskjoeld, all'inizio della seduta odierna ha finito di leggere una sua dichiarazione e grandi applausi si levarono dall'Assemblea, si sono visti Kruscev e tutti i delegati dei paesi comunisti martellare i banchi con i pugni; dalle espressioni sardoniche dei loro visi si capiva che lo facevano in segno di dileggio. Nehru si è voltato a guardare, sbalordito.

Non è stato peraltro l'insulto più grave che Kruscev abbia rivolto stasera all'indirizzo del segretario generale dell'Onu. In due conferenze-stampa improvvisate la prima sotto le stelle e la seconda nella farda mattinata di domenica, Kruscev aveva definito Hammarskjoeld «un lacchè delle potenze imperialiste» e era tornato sul suo discorso di venerdì scorso precisando che Hammarskjoeld doveva essere sostituito da tre segretari, rispettivamente nominati dalle potenze capitaliste, dai paesi comunisti e dalle nazioni neutrali; e ciascun segretario doveva avere il diritto di veto sulle decisioni prese dagli altri due.

A parte la virulenza verbale fa un certo punto Kruscev qualificò gli occidentali col nome di «maiali» il capo del governo sovietico, che il giorno prima era andato in giro per Park Avenue fumando il calumet della pace, non esitò a dire che se le sue proposte non fossero state accettate sarebbe stato superfluo parlare di disarmo e il mondo sarebbe di nuovo precipitato nel clima della guerra fredda.

In breve, alla crisi fra Occidente e Oriente è venuta ad aggiungersi negli ultimi giorni un'altra e forse più grave crisi che mette in pericolo l'esistenza stessa dell'Onu. Come ha detto Nehru, le proposte di Kruscev sono per lo meno incomprensibili: mettere tre uomini nella barca dell'Onu, ognuno dei quali rema in una direzione opposta, significa condannare la Organizzazione delle Nazioni Unite all'inefficienza più completa.

Non si può dire tuttavia che, in questa fase iniziale della sua offensiva contro l'Onu, Kruscev abbia riportato successi. I piccoli paesi dell'Africa e dell'Asia, che dopo secoli di dominazione straniera, appena ora cominciano a muoversi sulla scena politica internazionale, guardano con un senso di vero sgomento all'eventualità che il Palazzo delle Nazioni Unite debba chiudere i cancelli.

Perciò stamane, quando Hammarskjoeld ha terminato di leggere la sua breve dichiarazione, cui applaudivano con sincero calore e guardavano con stupito rammarico gli aberrati che intanto andavano facendo Kruscev e i suoi vicedittatori.

Hammarskjoeld, senza mai fare il nome di nessuna delle grandi potenze aderenti all'Onu, ha detto che le critiche rivolte contro di lui in realtà sono indirizzate ai principi che emergono dallo statuto dell'Onu. Il segretario generale non è che un esecutore fiduciario delle volontà espresse dall'Assemblea, e la sua azione deve uniformarsi alla più obiettiva imparzialità: se propende per una delle parti in causa o è disposto a scendere a compromessi, egli tradisce il suo mandato.

Ora, ha proseguito Hammarskjoeld, la linea di condotta da lui seguita negli affari del Congo è stata dibattuta da cima a fondo dall'Assemblea e approvata con 70 voti favorevoli e 18 astensioni. «Ora spetta a voi agire» ha concluso Hammarskjoeld. «Siete voi che dovete indicarmi quel che si deve fare». In parole più familiari Hammarskjoeld ha tenuto ai russi questo discorso: «Nel Congo io non ho fatto che seguire il mandato affidatomi dall'Assemblea. Se voi volete che le cose vadano in maniera diversa, allora dovete fare modificare dall'Assemblea i termini del mio mandato». La conclusione implicita è che Hammarskjoeld per ora non si dimette.

Dovremmo a questo punto riferirvi sui lavori dell'Assemblea. Ma come era prevedibile l'aula dell'Onu si è trasformata in una tribuna propagandistica dove le parti opposte si affrontano senza la più tenue speranza di intendersi. Il cecoslovacco Novotny non ha fatto che ripetere le medesime cose già dette da Kruscev.

A sua volta il primo ministro del Canada, Diefenbaker, ha detto che «Kruscev usava l'Onu con le labbra, ma in realtà vorrebbe annientarla» e che il capo del governo sovietico ha sbattuto la porta che il Presidente degli Stati Uniti aveva dischiuso il giorno prima. In merito alla proposta fatta da Kruscev che siano liberate subito tutte le colonie, Diefenbaker ha fatto una controproposta: che siano tenute elezioni libere e segrete in tutti i paesi che si trovano sotto il dominio sovietico.

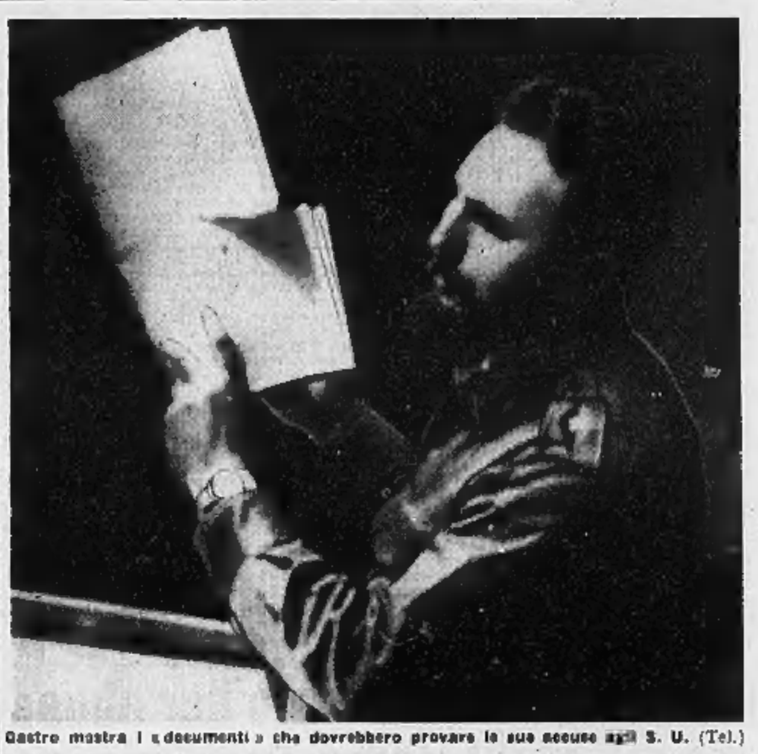
Propaganda da una parte e propaganda dall'altra. Nel pomeriggio poi ha preso la parola il capo del governo cubano, quel Fidel Castro che vanderebbe l'anima al diavolo pur di vedere gli Stati Uniti annientati. Come al solito, vestiva l'uniforme verde oliva da combattimento, e nei momenti di maggiore concitazione puntava la lunga barba verso l'alto. La requisitoria contro il governo di Washington è cominciata di lontano, dal modo come fu accolto al suo arrivo a New York. Dopo di che ha cominciato a fare capitolo per capitolo la storia di Cuba dal 1898 a oggi, per dimostrare che gli Stati Uniti hanno sempre sfruttato quell'isola con mani rapaci.

Ad ascoltare Fidel Castro c'era anche Kruscev. Poco prima aveva partecipato a un banchetto offerto da alcuni fra i più noti capitani d'industria degli Stati Uniti: a par dire quale fosse l'ambiente basterà accennare al fatto che il vegliardo e le posate erano in oro massiccio. Dopo aver mangiato e bevuto abbondantemente, Kruscev ha spiegato qual è il piano sovietico per un disarmo completo e generale. Tra l'altro egli ha detto: «Noi siamo pronti a sederci al tavolo di una conferenza e a dare il nostro contributo per chiarire i punti del nostro piano che non appaiono chiari. Però, prima di sederci a tavola deve essere inteso che non ci siederemo lì a senso aver firmato l'accordo sul disarmo».

Infine Kruscev ha detto di essere venuto qui unicamente per incontrarsi con Eisenhower. L'anno scorso, a Camp David, Eisenhower gli disse che, quando meditava di ridurre le spese militari, molti protestavano dicendo che in questa maniera la Russia sarebbe stata più forte e si sarebbe impadronita degli Stati Uniti. «Io gli dissi allora che lo stesso capitava a me, quando volevo ridurre i bilanci militari: dicevano che era il modo migliore per agevolare un'invasione americana nell'Unione Sovietica. E allora il vostro presidente mi disse: eppure dovremmo metterci d'accordo. E io gli dissi: certamente. E' per questo che ora mi trovo qui».

Come si vede, quasi di ora in ora Kruscev muta aspetto e opinioni. Ma Eisenhower non pare disposto a dargli più un ascolto benevolo. Stasera, parlando davanti a un'associazione cattolica, Eisenhower ha sollecitato il mondo libero a stringersi insieme per reagire alle minacce e ai pericoli di «una dittatura patente e misteriosa». Eisenhower ha letto il suo discorso, dopo essersi incontrato con Macmillan e Nasser.

Nicola Adelfi



Castro mostra i «documenti» che dovrebbero provare le sue accuse agli S. U. (Tel.)

Il ministro degli Esteri, Segni, ed il nostro rappresentante all'Onu, Gaetano Martino, al banco della delegazione italiana durante i lavori dell'Assemblea (Tel.)

Washington disapprova l'azione austriaca per l'Alto Adige

Il segretario di Stato Herter ha riaffermato al ministro Segni il giudizio americano sull'inopportunità di portare all'Onu la questione altoatesina

(Dal nostro corrispondente)

New York, 26 settembre.

Il ministro Segni, che da ieri si trova a New York per prendere parte ai lavori dell'Onu, è stato ricevuto oggi al Waldorf Astoria dal segretario di Stato americano Christian Herter. Il colloquio è durato quasi un'ora ed è stato improntato alla massima cordialità. I due uomini di governo hanno ampiamente esaminato la situazione internazionale, anche in ordine ai problemi e ai pericoli conseguenti all'attacco mosso da Kruscev contro la persona e la carica del segretario generale Hammarskjöld.

Nel colloquio Herter ha altresì confermato al ministro Segni la disapprovazione degli Stati Uniti per l'atteggiamento assunto dall'Austria, che, in un particolare grave periodo di tensione internazionale, ha voluto sollevare in sede alle Nazioni Unite la questione alto-atesina.

Successivamente il ministro Segni ha partecipato ad una colazione di lavoro svoltasi nella residenza dell'ambasciatore Egidio Ortona.

La giornata del ministro degli Esteri italiano si è conclusa con un lungo incontro con il primo ministro canadese, Diefenbaker. Domani, Segni, incontrerà il ministro degli Esteri britannico, Lord Home.

a. b.

Nessun ministro francese all'assemblea generale dell'Onu

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 settembre.

Couve De Murville è ritornato da New York, dove la sua missione si è limitata a presentare all'Onu i nuovi stati africani che hanno avuto l'indipendenza dalla Francia. Alle Nazioni Unite, capi di Stato e di governo stanno affrontando problemi decisivi per le sorti del mondo, ma la Francia sarà rappresentata soltanto da funzionari: tutti i suoi ministri rimarranno assenti dalle discussioni.

Splendido isolamento? si domanda stasera *Le Monde*, il quale afferma che «sembra difficile non provare una vera angoscia davanti all'atteggiamento adottato dal Capo dello Stato di fronte a quell'organizzazione: il disprezzo, per quanto giustificato, non è una cosa politica».

L'atteggiamento negativo della Francia nei riguardi dell'Onu è confermato anche dalle dichiarazioni fatte il ministro degli Esteri ha fatto rientrando a Parigi dalla sua breve missione. «L'attuale sessione dell'Assemblea Generale — ha detto Couve De Murville — sarà orientata più verso la propaganda e i propositi di guerra fredda che verso la discussione seria e la soluzione dei problemi».

Sarebbe difficile contestare questa affermazione, però ciò non attenua i pericoli cui va incontro la Francia lasciandosi e lasciando che il massimo incontro internazionale si svolga senza di lei. Tra pochi giorni, quando la questione algerina verrà in discussione, i dirigenti dei paesi amici della Francia si troveranno in una situazione tanto più imbarazzante in quanto sarà assente la parte interessata e, in queste condizioni, sarà estremamente difficile ai delegati atlantici impedire che la politica coloniale francese venga condannata.

Che cosa accadrà allora? Il generale De Gaulle ha già fatto sapere che non terrà nessun conto delle decisioni prese dalle «Nazioni cosiddette Unite», ma, in questo caso, sorge spontanea la domanda che si pone stasera *Le Monde*: «Ciò vuol dire che la Francia è pronta a ritirarsi dall'Onu? Si misurano le conseguenze eventuali di questa ritirata?».

s. v.

A Cuba, nel mar delle Antille, opererebbero gruppi di guerriglieri anti-Castro. Un giornale governativo ha annunciato ieri la cattura di 20 ribelli nella Sierra Maestra

Fanfani prevede che le "amministrative" non muteranno lo schieramento politico

Dichiarazioni alla riunione dei dirigenti d.c. - Le posizioni dei partiti di centro-sinistra non dovrebbero subire perdite - Incontro Saragat-Ferrarotti per i candidati di "Comunità" nelle liste socialdemocratiche a Biella e Villar Perosa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

I principali esponenti politici hanno preso parte ieri alla tornata oratoria della prima domenica elettorale. I loro sono stati discorsi d'impostazione data dalla «battaglia» sulla linea già sostanzialmente nota, con la sola eccezione forse del Presidente del Consiglio. Fanfani in Lombardia ha espresso la speranza che «l'elettorato italiano, nell'assicurare sempre più efficienti amministrazioni di Comuni e alle province, non rallenti con le sue scelte amministrative l'opera di approfondimento della convergenza fra le forze politiche democratiche, oltre che sul punto sostanziale della difesa della libertà, anche sui punti, non meno importanti, del progresso economico, sociale e civile, della costruzione dell'Europa unita, della pace nella libertà».

Un altro esponente d.c., l'on Pastore, ha ricordato a Novara che la situazione dalla quale nacque il terzo ministero Fanfani «non si modificherà se non quando diversa sarà la situazione delle forze in Parlamento», alcché, a suo avviso, non si deve includere «l'attuale formazione governativa, falsamente realizzata», nella polemica elettorale tra i partiti della maggioranza. C'è, dunque, manifesta una tendenza ad evitare che il voto del 6 novembre comprometta le sorti del ministero, aprendo le prospettive per elezioni politiche nella primavera del 1961.

Questi temi sono affiorati nella lunga riunione che la direzione centrale della dc ha tenuto alla Camilluccia, presenti Fanfani e Scelba, e che saranno approfonditi nel prossimo Consiglio nazionale che si terrà ai primi di ottobre, forse il 5. L'avvio al dibattito alla direzione dc l'ha dato il sommario rapporto del segretario on. Moro, imperniato su tre punti: il primo inteso a decidere se la campagna debba essere prevalentemente amministrativa o invece politica; il secondo riguardante il problema delle future giunte e il terzo i rapporti con i monarchici e i socialisti.

Sul primo punto le preferenze sono andate ad una campagna di tipo amministrativo. Scelba è intervenuto nel dibattito, ma si è limitato a parlare della preparazione e delle prospettive per le elezioni del 6-7 novembre; Fanfani, invece, si è soffermato sul programma. Egli ha accennato a provvedimenti per avviare a soluzione l'annosa questione della finanza locale, ha parlato della viabilità e delle esigenze dei grandi centri urbani. Circa le prospettive delle votazioni, ha rilevato che i socialisti tenteranno di erodere le posizioni dei partiti di centro-sinistra che tuttavia non dovrebbero subire perdite. Secondo il presidente del Consiglio lo schieramento politico non subirà sostanziali modificazioni.

Moro nella sua replica finale ha detto, tra l'altro, che per quanto riguarda le giunte non saranno rifiutate alleanze preelettorali. La linea del segretario politico è stata approvata e sono cadute le proposte di Scelba per vincolare il partito a formare giunte di centro e di centro-destra.

Saragat si è incontrato nel pomeriggio con l'on. Ferrarotti per definire le candidature di elementi del movimento di «Comunità» nelle liste socialdemocratiche a Biella, Villar Perosa ed a Pozzuoli. Per Torino, dove «Comunità» ottenne 20 mila voti, l'accordo sarebbe più difficile.

C'è infine da dar conto del «piano» che la Rai-tv ha trasmesso al governo per la disciplina della propaganda televisiva durante la campagna elettorale. Esso prevede trasmissioni-interviste di 40 minuti con i *leaders* dei vari partiti, che dovrebbero seguire il telegiornale delle 20,30.

v. a.

Oggi la Camera riprende i suoi lavori

Roma, 26 settembre.

Il Parlamento è alla vigilia di una sessione di lavori che si protrarrà per poco più di tre settimane, e che verrà dedicata all'approvazione dei residui bilanci. La Camera, che riprenderà le sedute domani pomeriggio, deve ancora esaminare dieci bilanci; il Senato, i cui lavori inizieranno mercoledì, undici.

Alla Camera, domani, il ministro della Sanità Giardina risponderà ai vari oratori che si sono avvicendati nella discussione del bilancio del suo ministero e parlerà, quindi, della legge per gli ospedali, dei prezzi dei medicinali, dell'aumento delle malattie veneree, a proposito delle quali citerà le più recenti statistiche.

I bilanci finanziari e quello delle partecipazioni statali, cioè quattro bilanci, saranno discussi contemporaneamente in Senato a partire da mercoledì pomeriggio. Al termine di questa discussione, e sabato 1° ottobre o martedì l'on. Pella pronuncerà un discorso a Palazzo Madama. «Illustrerò — ha detto il Ministro — le linee principali del programma di sviluppo economico che è stato studiato dal Governo. Conto di dare qualche importante preannuncio».

Frequenti applausi sovietici mentre parla il capo cubano

Castro chiederà lo sgombero della base degli Stati Uniti a Cuba - Richiamato all'ordine dal presidente delle Nazioni Unite per frasi sulle elezioni americane

New York, 26 settembre.

Il discorso di Fidel Castro all'Onu è durato quattro ore e mezzo. Egli era giunto all'Assemblea con 30 minuti di ritardo. I delegati degli altri 96 Paesi lo hanno atteso pazientemente. E' stata una prolissa e assai violenta requisitoria contro gli Stati Uniti. Dopo averlo ascoltato per due ore, il Primo ministro indiano Nehru se n'è andato.

Fidel Castro ha iniziato criticando aspramente l'America per non aver impedito a dei «criminali di guerra cubani» di raggiungere New York e di inscenare delle manifestazioni contrarie al suo governo; ha polemizzato a lungo sulle ragioni per cui si è trasferito in un albergo del quartiere negro di Harlem.

In tono sarcastico ha continuato: «Cuba è stato l'ultimo paese delle Americhe a liberarsi del giogo coloniale spagnolo, combattendo da sola per la propria indipendenza per un trentennio. Ma secondo l'opinione di John Adams, uno dei Presidenti degli Stati Uniti, Cuba era come una mela matura sull'albero spagnolo che doveva cadere non appena fosse giunta a giusta maturazione».

Castro ha parlato a lungo di azioni svolte da aerei decollati dagli Stati Uniti per danneggiare il raccolto della canna da zucchero cubana; ha sostenuto che sovente quegli stessi aerei hanno condotto attacchi provocando la morte di decine di persone. «Tuttavia — ha aggiunto — né le Nazioni Unite né l'Organizzazione degli Stati americani sono intervenute per proteggere il mio paese contro l'aggressione. Per contro, l'Oas ha condannato la Russia accusandola di aggressione nell'emisfero occidentale».

E' passato poi a parlare della base navale statunitense di Guantanamo, nell'isola di Cuba. «Il mio governo — ha detto — sta esaminando seriamente la possibilità di chiedere il ritiro degli Stati Uniti dalla base di Guantanamo. Essa infatti è divenuta una minaccia per il popolo di Cuba e la richiesta per il suo sgombero verrà avanzata in base a quanto previsto dalla legge internazionale».

Nel corso della sua maratona oratoria, Castro è stato richiamato all'ordine dal presidente dell'Assemblea, Frederick Boland, per aver affrontato un argomento riferentesi alla campagna elettorale americana. Il primo ministro si era riferito ad una dichiarazione del senatore Kennedy, candidato dal partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti, secondo cui l'America deve servirsi dei poteri concessi all'Oas «per impedire a Castro di agire contro altri Paesi e per costringerlo a restituire Cuba al suo popolo».

Egli ha quindi elogiato Kruscev ed il piano sovietico per il disarmo, ma durante il suo discorso Castro, pur attaccando l'Onu per l'azione nel Congo, non ha mai ricordato Hammarskjoeld, che l'Oas vorrebbe venisse privato della carica di Segretario generale.

Il Primo Ministro cubano ha chiesto l'indipendenza per l'Algeria e ha detto che i due unici esponenti di nuovi Stati africani degni di adducia sono i capi degli Stati del Ghana e della Guinea. Ha chiesto infine l'ammissione di Pechino all'Onu.

Kruscev è rimasto in aula per l'intera durata del discorso di Castro e per farlo ha rinviato gli incontri con Nehru e con Nasser. In almeno una decina di occasioni è stato Kruscev a dare il via agli applausi.

Un aereo austriaco precipita con 37 persone presso Mosca

Vienna, 26 settembre.

Le linee aeree austriache hanno annunciato poco prima dell'una di stanotte, che un loro quadrimotore, proveniente da Vienna, è precipitato presso Mosca, dove era diretto.

Un portavoce della società ha dichiarato: «E' probabile che sia morto un certo numero di persone, ancora imprecisato. L'unica cosa certa che sappiamo finora è che dieci passeggeri feriti sono stati ricoverati in ospedale nei pressi di Mosca».

L'incidente è avvenuto a circa dodici chilometri dalla capitale russa. L'aereo, un «Vickers Viscount» aveva a bordo 31 passeggeri oltre ad un equipaggio di sei persone.

CRONACA CITTADINA

C'erano da sistemare 1500 allievi in più dell'anno scorso

Come si è risolto in Provveditorato il problema delle aule insufficienti

Il Provveditore: «La scuola funzionerà con sacrificio, ma non c'era altra via» Per elementari, medie e licei sarebbero necessarie altre 980 aule - Doppi turni in 230 classi - La situazione dell'Avogadro: 2100 allievi (più 800 serali) in 51 aule

Il provveditore agli studi prof. Lama ha cercato in questi giorni, con opera lunga e difficile, di risolvere la situazione critica della scuola media inferiore e superiore, nell'imminenza dell'inizio delle lezioni. Ieri si sono svolte le riunioni definitive dei presidi: al mattino quelli delle medie inferiori, avviamento, scuole tecniche e istituti professionali; al pomeriggio dei licei, istituti magistrali e tecnici. Al termine delle laboriose assemblee il prof. Lama ha dichiarato: *«La situazione scolastica di Torino, benché migliore di quella che si verifica in altre città come Milano, Genova e Firenze, è seria, ma non disperata. Abbiamo raggiunto tutti d'accordo soluzioni che ci permetteranno di accogliere quanti alunni hanno fatto sinora domanda d'iscrizione nelle singole scuole. Naturalmente siamo ricorsi a soluzioni di ripiego: ma non c'era altra via. La scuola funzionerà con sacrificio, ma funzionerà. Naturalmente il nostro ideale sarebbe di arrivare un giorno ad eliminare tutti i doppi turni, che contrastano con la buona didattica e le esigenze igieniche dei ragazzi. Per realizzarlo con un certo respiro, e in previsione del crescente aumento della popolazione scolastica, in modo da non essere ogni anno di fronte al problema della saturazione, occorrono a Torino 980 aule tra elementari, medie, scuole professionali, licei ecc.».*

Le cifre degli iscritti alle medie statali che riportiamo nella tabella sono ancora provvisorie: il Provveditore ha disposto che, nonostante la chiusura ufficiale del termine, le domande siano ancora accettate per qualche giorno. Sono cifre destinate quindi ad aumentare. Per ora siamo a questo punto: 36.172 alunni quest'anno contro 34.648 dell'anno scorso. Tutti gli spinosi problemi che abbiamo di volta in volta illustrato sono racchiusi in questo dato: 1524 allievi in più. Sono bastati, per rendere critica la situazione della scuola già difficile negli anni scorsi. E non è certo tutto qui l'aumento della popolazione scolastica: molti, sfiduciati per le difficoltà di essere accolti, si sono riversati nelle scuole private.

Come si sono risolti i problemi più assillanti?

Istituti Inferiori — Si è stabilito che in 70 classi su 289 delle medie e in 254 su 530 dell'avviamento a tecniche siano effettuati i doppi turni: vuol dire circa 7 mila alunni senza aule. A questo punto e con le classi già molto numerose, rimanevano ancora da sistemare 8 classi delle medie inferiori (3 della Nigra e 1 della Baibo) e 8 dell'avviamento (in soprannumero alla Valperga, Righi, Boselli, Giulio). Le tre della Nigra andranno in un locale d'affitto; per quelle dell'avviamento si è ancora incerti. Il preside di un istituto industriale privato di via Piana ha offerto 8 aule al Provveditore. Ma come si potranno concentrare qui alunni provenienti dai quattro angoli della città? Il comune dovrebbe mettere a disposizione i mezzi di trasporto e la soluzione dovrà essere abbandonata, almeno per tre delle quattro scuole: la più lontane.

Istituti Superiori — La più grave questione logistica si è presentata per sistemare i nuovi iscritti degli istituti tecnici. In particolare per l'Avogadro, con 70 iscrizioni in più per l'Istituto chimici industriali con 33. Accogliendo il desiderio del Provveditore «che nessun alunno sia costretto a cambiare l'indirizzo che ha scelto per gli studi e per la vita da una situazione di cui non è responsabile», presidi e dirigenti del Provveditorato hanno cercato insieme soluzioni di ripiego.

Per adesso l'Avogadro farà funzionare quattro classi presso le Parini. Tra due mesi questi saranno trasferite alla ex GIL Zerboni dove si stanno attrezzando i locali per accogliere l'Istituto di Elettronica. Nella sede dell'Avogadro saranno adottati accorgimenti perché in cinque aule ruotino sei classi, usufruendo anche del sabato pomeriggio. Si tenga conto che gli alunni dell'Avogadro sono attualmente più di 2100 (a 800 nei corsi serali) e hanno 51 aule a disposizione.

Agli allievi delle prime classi dell'Istituto chimici industriali, ancora senza sede propria (413 allievi e 9 aule a prestito) faranno posto, con qualche sacrificio, l'Istituto arti fotografiche e l'Istituto tessile.

L'Istituto del cuoio Baldracco, che ospita nella sua sede i chimici industriali, ha dovuto limitare le iscrizioni a 130 per mancanza di spazio. E' l'unico del genere in Italia e per quanto riguarda la possibilità di trovar posto nelle industrie per i periti conciari, il preside Sciutto ci precisa che le richieste sono numerosissime. L'istituto non riesce a soddisfare le domande provenienti dall'Italia e dall'estero.

GLI ISCRITTI ALLE MEDIE STATALI

	1959	1960
Medie inferiori	8.014	8.163
Avviamento e tecniche	14.941	15.442
Licei classici	2.469	2.809
Liceo scientifico	1.982	1.250
Istituti magistrali	750	750
Istituti tecnici	6.008	6.884
Istituti professionali	783	1.653
Totali	34.648	36.172

Gli iscritti delle scuole parificate e private non si conoscono ancora: complessivamente si tratterà di una massa di altri 14 mila. I dati delle elementari saranno noti dopo il 30 settembre: si calcola che tra scuole pubbliche, parificate e non legalmente riconosciute gli alunni oscilleranno intorno ai 53 mila. In totale la popolazione scolastica di Torino, esclusa l'Università, sarà quest'anno di circa 103 mila studenti.

La maturità d'autunno

I risultati per 483 candidati su 2209: promossi 79 per cento, respinti 21 per cento

La buona impressione che i commissari degli esami di maturità avevano avuto durante lo svolgimento delle prove circa la preparazione dei candidati è stata confermata dagli scrutini. La pubblicazione dei risultati è cominciata ieri nella maggior parte delle scuole cittadine. Molti sorrisi davanti alle bacheche dove sono spuntati i risultati; dopo la fatidica di luglio, (furono rimandati il 40 per cento degli studenti), alla sessione autunnale la situazione è nettamente migliorata. Gli studenti hanno approfittato dei due mesi di tempo per accrescere con impegno la loro preparazione.

Ecco l'esito degli scrutini. MATURITA' CLASSICA. *Liceo Alfieri:* interni: promossi 39, respinti 1; privatisti: 8 promossi, nessun respinto. *Liceo Cavour:* interni: promossi 47, respinti 1; privatisti: promossi 1, respinti 3. MATURITA' SCIENTIFICA. *Liceo Scientifico:* interni (4ª commissione): promossi 17, respinti 2. *Liceo Scientifico di Ivrea:* promossi 3, respinti 3. *Liceo Statale di Asti:* promossi 8, respinti 4. ABILITAZIONE MAGISTRALE. *Istituto Regina Margherita:* interni: promossi 45, respinti 5; privatisti: promossi 18, respinti 4. *Istituto Berti:* interni: promossi 44, respinti 7; privatisti: promossi 4, respinti 4 *Istituto magistrale delle Scuole Cristiane:* promossi 3, nessun respinto. *Istituto magistrale San Giuseppe di Susa:* promossi 3, nessun respinto. *Istituto Salesiano di Foglizzo:* promossi 5, respinti 4. ABILITAZIONE TECNICA (ragionieri). *Istituto Sommeiller* (5ª commissione): interni: promossi 11, nessun respinto; privatisti: promossi 7, respinti 2. *(Geometri). Istituto Sommeiller:* interni: promossi 49, respinti 10; privatisti: promossi 75, respinti 53. In totale i promossi sono 381 (79%) e i respinti 102 (21%).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,9
MINIMA +11

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,4; pressione 744,2 mm.; umidità 69%; cielo poco nuvoloso. Precipitazioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura a Casella: massima +18,8; min. +10; media +15,7.

Atteso il «sì» dell'avv. Peyron dopo un incontro con l'on. Moro

A Roma domani o giovedì - Un messaggio del segretario nazionale dc - Nel pli: definitiva rinuncia dell'avv. Cravero

Il sindaco avrà domani o dopodomani un colloquio con il segretario nazionale della democrazia cristiana on. Moro. Subito dopo l'avv. Peyron dovrebbe far conoscere la sua risposta ufficiale, che tutti gli ambienti politici torinesi ritengono sarà affermativa. Ieri l'on. Moro ha inviato al sindaco una lettera ed il seguente telegramma: *«Mi permetto di insistere perché voglia, in considerazione del suo grande prestigio e delle esigenze della situazione politica ed amministrativa di Torino, accettare di rappresentare la sua candidatura a sindaco. Augurandomi la sua accettazione le confermo la gratitudine del partito».*

Sull'argomento il segretario provinciale della dc, avv. Dessanì, ha dichiarato: «Confido che i ripetuti contatti tra il partito e il sindaco riescano a far cadere le ultime riserve e riporteranno l'avvocato Peyron sulle sue decisioni, inducendolo ad accettare la candidatura. Il problema, insomma, dovrebbe essere felicemente risolto prima della fine della settimana».

Il sindaco dovrà infatti partire venerdì sera per Stoccarda, dove parteciperà ad una riunione della Comunità europea; si tratterà in Germania per circa una settimana. Siccome le liste elettorali devono essere presentate entro le ore 12 di mercoledì 12 ottobre, è evidente che l'avv. Peyron dovrà comunicare la sua decisione prima di partire. Oggi egli presiederà in Municipio la riunione della commissione interpartitica, che dovrà stabilire il calendario dei comizi nelle principali piazze cittadine e concordare le norme per il corretto svolgimento della propaganda elettorale.

Una grossa sorpresa si è verificata ieri in campo liberale. L'avv. Cravero ha annunciato "in modo assolutamente definitivo" che non intende ripresentarsi candidato. L'esponente liberale aveva manifestato questo suo proposito fin dal giugno scorso, quando il partito l'aveva designato all'unanimità a capolista dei pli per la amministrative di novembre. I dirigenti del partito hanno sperato sino all'ultimo di dissuaderlo dal suo proposito. Lo stesso segretario nazionale dei pli on. Malagodi gli ha inviato l'altro giorno un caloroso telegramma. Ieri l'avv. Cravero ha così risposto: *«Sensibilissimo alle sue insistenze espressioni la riconoscente riconoscenza. Il mio immutato interesse per la cosa pubblica e l'attaccamento al partito, Tuttavia mi dolgo il dover persistere nella rinuncia per un complesso di circostanze sulla particolare situazione politica-amministrativa locale. La pausa di consentirmi un periodo di riposo dopo quattordici anni di dura lotta e di gravi rinunce. Lascio il gruppo consiliare del pli con prospettive promettenti».*

L'avv. Cravero ha inviato una lettera anche al segretario provinciale del pli dott. Arrigo, nella quale tra l'altro dice: *«Sono dolente di dover confermare la mia definitiva rinuncia alla designazione tanto affettuosamente offertami. Formulo per il nostro partito i più caldi voti[illegible] augurii di una brillante affermazione nell'imminente campagna elettorale».*

L'avv. Cravero ha ricoperto la carica di consigliere comunale per 14 anni. Venne eletto nel 1946 come indipendente nella lista del pli. Il partito lo ripresentò, sempre come indipendente, nelle elezioni del 10 giugno del 1956 quando ottenne 13 mila voti di preferenza, assumendo così il ruolo di capolista del pli. In seguito a questo rilevante successo personale il partito gli consegnò la tessera onoraria liberale. Nel 1956 capeggiò ancora la lista del pli, contribuendo in misura notevole alla affermazione del partito. Senza dubbio con la rinuncia dell'avvocato Cravero il Consiglio comunale perde un uomo di grande prestigio e competenza, stimato e apprezzato da tutti gli ambienti cittadini.

Inventata la linea olimpica per la capigliatura maschile

Le Olimpiadi di Roma hanno influito anche sulla pettinatura maschile. Ieri è nata a Torino la «linea olimpica», presentata dai parrucchieri giunti da varie regioni per disputare — in una sala di corso Vittorio — il primo «campionato italiano». Il concorso, riservato ai «coiffeurs» di età inferiore ai 22 anni, era stato organizzato dal «Circolo artistico piemontese acconciatori maschili».

Una cinquantina di giovani si sono cimentati, dalle 9 alle 13, nelle due prove d'obbligo: taglio di capelli all'italiana, e taglio «scolpito a rasoio» [illegible] senza impiego di forbici o di macchinetta (tosatrice). Il concorrente più giovane era il quattordicenne Giuseppe Goi, di Rosolo ero. C'era anche una ragazza, la quindicenne Teresina Moscone, che ha un negozio di barbiere a Gassino.

La «linea olimpica» è stata creata per conciliare le esigenze dello sport e quelle dell'eleganza: una pettinatura adatta sia allo stadio sia al salotto. Capelli tagliati corti, dunque, ma non lisci rapati come ostentavano finora molti giovanotti che frequentano le piscine e i campi di tennis. Sfumatura piuttosto alta sulla nuca, ma senza esagerazioni.

La nuova «linea» è sorta anche per consentire agli uomini di portare con disinvoltura il cappello — secondo i dettami della moda — senza gli antiestetici segni che il copricapo lascia sulle chiome.

La giuria, composta da sei «maestri d'arte», ha assegnato la vittoria al ventunenne Luigi Restelli di Milano, con 401 punti, al secondo posto, ad un solo punto di distacco, si è classificato il torinese Salvatore Giacco, al terzo ancora un milanese, Eugenio Vignoli.

Il 20° incidente mortale dall'inizio del mese

Cade dalla bicicletta e si sfracella sul cofano di un'auto che lo supera

Due mesi fa era rimasto ferito in un'altra disgrazia - Ieri aveva ricevuto una parte del risarcimento: andava a pranzare in una trattoria

Un incidente mortale è accaduto ieri sera nei pressi di p.za Campanella. E' il ventiseiesimo dall'inizio del mese. Ne è stato vittima il manovale edile Michele Mellano, di 54 anni, abitante in via Pietro Cossa 183.

Il Mellano viveva solo, in una povera stanzetta. In questi ultimi tempi aveva lavorato saltuariamente, perché convalescente di ferite subite in un altro incidente stradale; nel luglio scorso era stato investito da un'auto e si era fratturato la clavicola sinistra. Ieri pomeriggio aveva ricevuto un vaglia dalla mutua: la somma rappresentava un rimborso delle spese sostenute in seguito all'incidente.

Aveva festeggiato l'arrivo del denaro con un bicchiere di vino. Alle 20,30 in bicicletta si dirigeva per via Servais verso piazza Campanella dove s'è un'osteria di cui soleva ogni giorno andare a mangiare. L'aveva quasi raggiunta quando avvenne la sciagura. Nessuno era presente; si ha soltanto la versione dell'automobilista, Teodoro Gianuzzo, abitante in via Pacchietti 104.

Il Gianuzzo ha narrato alla polizia di avere scorto il Mellano dinanzi a sé e di essersi spostato un po' sulla sinistra per superarlo. Quando gli fu a fianco si vide all'improvviso, senza sapere come, il corpo del ciclista sul cofano; un attimo dopo lo sventurato ricadeva a terra e vi restava esanime. Questa versione sembra confermata dal fatto che né sulla macchina né sulla bicicletta sono stati trovati segni (graffiature, ammaccature) che denuncino un investimento; è probabile che il Mellano abbia perso l'equilibrio proprio nell'istante in cui la macchina gli si stava affiancando.

Lo stesso Gianuzzo sollevava il ferito, lo adagiava sulla sua auto e la portava al pronto soccorso del Maria Vittoria. Ma le cure dei sanitari nulla potevano contro la gravità delle lesioni, che il ciclista aveva riportato alla testa. Tre quarti d'ora dopo il ricovero egli moriva.

I lavori al congresso delle materie plastiche

L'ambasciatore americano in visita al Salone della Tecnica

I lavori del dodicesimo congresso internazionale delle materie plastiche sono proseguiti ieri mattina e pomeriggio nella sede dell'Unione Industriale con la trattazione di due temi: i tubi di resina sintetica ed i plastici rinforzati. Sugli argomenti sono state lette relazioni di numerosi tecnici e studiosi italiani e stranieri.

Presiederà la riunione di ieri mattina il dott. Giovanni Saccenti direttore generale della Montecatini per il settore delle resine. Fra le molte applicazioni dei tubi di plastica (impianti idrici nell'edilizia, condutture per irrigazione nell'agricoltura, reti di distribuzione di gas, ecc.) interessante è apparsa quella relativa agli acquedotti anche perché una notevole esperienza sui vantaggi che ne derivano è fornita ora dagli acquedotti di Bologna costruiti con tubi di polietilene.

Anche sul secondo argomento le relazioni erano fondate su esperienze in atto: applicazione del vetro [illegible] con resine in Svezia; la situazione delle materie plastiche rinforzate con vetro in Gran Bretagna con particolare riferimento all'industria dei trasporti. Domani i lavori avranno per temi: prefabbricati ed edilizia; materie plastiche in generale. I congressisti ieri sera, al termine della riunione, hanno visitato il Salone della Tecnica.

Alla riunione si è recato ieri pomeriggio l'ambasciatore degli Stati Uniti David Zellerbach giunto appositamente da Roma per una visita ufficiale. Lo hanno ricevuto a «Torino Esposizioni» il presidente del Salone ing. Nasi e dirigenti. L'ambasciatore si è interessato in particolare dei settori della meccanica generale e delle materie plastiche; si è soffermato in parecchi altri «stands» fra cui quello dedicato all'energia nucleare. Domani Zellerbach, prima di lasciare Torino, si recherà a visitare gli stabilimenti della Cinzano.

E' proseguito anche ieri a «Torino Esposizioni» l'afflusso di visitatori il cui numero nella giornata di domenica aveva toccato la punta di 50 mila. Molti gli stranieri fra cui industriali e tecnici indiani, cecoslovacchi, israeliani, francesi, belgi, svedesi.

Specchio dei tempi

La vita d'un maestro elementare - "Giovani di buona famiglia" - L'educazione sessuale - Ricordi della ragazzina polacca - Un episodio antipatico: "arrivano i mau-mau" - Marito e moglie: parità di doveri

Un *lettore ci scrive da Genova-Sestri:*

«Non ti scrivo per muovere a pietà alcuno, ma per sfogarmi ancora una volta, per tutte. Sono un maestro elementare, insegnante in una scuola alla periferia di Genova. Tra pochi giorni si riapriranno le scuole ed io sono rientrato in sede. Avevo una certa nostalgia dei miei bambini (da due mesi e poco più non li vedo) e all'arrivo in città ho provato un attimo di dolce tenerezza. Purtroppo però è durata poco.

«Mi sono ritrovato solo, in quella misera camera d'affitto, umida, buia, da poche migliaia di lire al mese. Mi vedevo i miei scarsi e sgualciti libri ammucchiati su un tavolino sgangherato: sempre gli stessi, impolverati, ormai stanchi di esser sfogliati. Non c'era pericolo alcuno se ne aggiungesse qualcun altro: sarebbe stato un lusso.

«Sono rientrato, più tardi, nella trattoria in cui uso solito consumare i miei "frugali pasti". La stesse facce di operai stanchi, sporchi, con gli occhi arrossati; alcune poverette sedute davanti ad un bicchiere ormai vuoto, in attesa di cose inavvenibili. E poi tutti gli altri miei colleghi (o compagni di aventura) che a malapena si distinguevano dagli altri commensali. L'unico loro segno distintivo era il nodo; una di quelle cravatte con l'elastico, da pochi soldi: non ne avrebbero condiviso per nove mesi questa vita di privazioni (lontani dalla famiglie, dalle mogli e dai figli...).

«Lo sguardo triste del padrone mi fece stringere ancor più il cuore (era vergogna...?): egli stesso capiva che quello non era posto per noi e con un cenno sconsolato del capo mi salutò. Non ebbe neppure il coraggio di parlarmi. Sembrava cosa assurda che dopo anni di studio, tirocinio, concorsi, un insegnante dovesse fare leggi[illegible]. Eppure con 80 mila lire mensili non c'è null'altro da fare. Non voglio riscrivere i conti: già l'anno scorso li avevo mandati (e furono pubblicati) ma non servì a nulla. Sarà forse l'ultima volta che scrivo: dovevo farlo però!

«Sono quasi stufo di comprare il giornale solo la domenica, di non poter acquistare mai riviste o libri utili, di non assistere mai ad uno spettacolo qualsiasi, e di aspettare con ansia quella "benedetta tredicesima" per pagare le rate dell'Università, e con quel poco che resta, cambiare i vestiti sempre stinti e lisi. Grazie dell'ospitalità e scusa il mio sfogo».

Un maestro che nonostante tutto continua ad amare la sua scuola

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ho letto la cronaca sulla rapina del benzinaio di Roma. Il cronista mette in risalto "giovani di buona famiglia". Ora vorrei domandare ai cronisti, se è lecito: [illegible] questi giovani di buona famiglia? Mi fa supporre che i figli degli operai, siano pecore in confronto a loro. Perciò è meglio eliminare quella frase, per non far nascere in suscettibilità degli operai e operaie.

«Siamo tutti uguali nei confronti della giustizia, con ciò chi sbaglia paga, e pertanto anche quei giovani "di buona famiglia" credo che paghino il loro misfatto».

Il figlio di un operaio

Didimo ci scrive da Milano:

«A quello studente di Cassale, la cui lettera è comparsa sullo *Specchio dei tempi*, vorrei dare una risposta, non esauriente certo, ma di prima approssimazione, alla sua richiesta. I migliori testi di psicologia pratica hanno in genere qualche capitolo dedicato ai problemi sessuali. Così per esempio i libri: S. H. Kraines, *Conquistate il vostro equilibrio;* H. E. Diehl, *Vivere anni*, comparsi nelle edizioni Garzanti. Buono anche G. Richard, *La famiglia felice*, ed. Bompiani».

Didimo

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Rispondo alla domanda di quella donna perplessa che desidera sapere da un uomo che cosa è l'onore. Ebbene, l'onore è quella virtù che ne esige un'altra uguale e corrispondente: come, per esempio, la verginità per i giovani che si preparano al matrimonio, e, in genere, per ogni uomo l'onestà di pensiero e di azione che deriva da una coscienza rispettosa della persona e dei beni del prossimo, tanto più se timorosa di Dio.

«Nel caso poi specifico della fedeltà coniugale, l'uomo onesto ha tutti i diritti di esigere che lo sia anche la moglie. E' un diritto di parità che si fonda sulla eguaglianza e reciprocità dei doveri e dei diritti dei coniugi; eguaglianza e reciprocità consacrate dalla sanità stessa del sacramento che ne è origine, nella sua essenza e nella sua istituzione, posta dal comando di Dio che è amore; l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna sia per la perpetuazione della specie che per il suo stesso bene cioè per quel tanto di felicità che in questa vita, su questa terra, può godere.

«Credo sia piuttosto facile comprendere che cosa è l'onore, più che non risulti nella vita altrettanto facile praticarlo. Qui sta appunto la virtù, il merito e il vanto di essere uomini onesti».

Uno che si stima di esserlo

L'Ente italiano della moda inizia oggi la sua attività

Stamane alle 10,30, nella sala del Consiglio a Palazzo Civico, verrà ufficialmente insediato il Consiglio generale dell'Ente italiano della moda. Secondo quanto stabilito da recente decreto ministeriale, esso è presieduto dal dott. Dario Morelli e comprende [illegible] le categorie interessate alla attività della moda e dell'abbigliamento, escluse le rappresentanti delle organizzazioni e degli enti che si occupano dei relativi problemi: E. Cercea Gianet, E. Della Casa, L. Faudella, A. Fea, F. Rivella, S. Rivetti, G. Vaccaro, A. Zegna ed E. Lambertenghi, il sindaco di Torino, avv. A. Peyron, A. Panzanaro, B. Rotigliano, A. Ballarini, G. Bierscials, E. Sancassani, A. Muggia, L. Wollisch, A. Virtù, G. Lavatti, A. Benedetto, A. Sturia e M. Mancarelli.

Il dott. Morelli aprirà i lavori con un'ampia relazione sulla situazione attuale, e soprattutto sul programma dell'attività che l'ente è chiamato a svolgere nel prossimo avvenire. In seguito alla nota decisione della Cassa di Risparmio, di assegnare 350 milioni per la sede e un fondo annuo di 40 milioni, esso potrà infatti disporre di una sede adeguata e di sufficienti fondi di gestione.

La morte del prof. Muggia

Per un improvviso collasso cardiaco è morto domenica mattina nella sua abitazione di via Madama Cristina 6 il prof. Alberto Muggia, di 94 anni. Si è spento serenamente dalla moglie, signora Annetta Ottolenghi. Sono stati subito avvertiti i figli, la signora Gemma Jarach, che abita con la famiglia a Milano, e il dott. Aldo, pediatra a Quito. Il prof. Muggia si era laureato nel 1890 ed era stato il primo medico della nostra città a specializzarsi in pediatria. Amico personale di Giolitti, fu medico della famiglia ducale di Savoia-Genova, ebbe in cura le maggiori personalità torinesi del suo tempo. Era il decano dei medici di Torino.

Il rapporto dei carabinieri all'esame della magistratura

Denunciato per abuso di mezzi di correzione il padre della giovane che tentò il suicidio

La ragazza è tuttora ricoverata all'ospedale Martini: prognosi riservata - Il padre accoglie con molto stupore la notizia della denuncia: «Nel rimproverarla credevo di fare il mio dovere, non pensavo che giungesse al punto di gettarsi dalla finestra»

I carabinieri della Madonna di Campagna hanno concluso le indagini sulla vicenda della ragazza di 16 anni gettatasi dal secondo piano per sfuggire al padre che voleva picchiarla. L'inchiesta, condotta dal maresciallo Carbone, ha avuto questo risultato: il padre della ragazza è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per abuso di mezzi di correzione.

Ora l'istruttoria è passata all'esame del magistrato. Se le accuse raccolte dai carabinieri contro il padre verranno confermate l'episodio avrà un seguito in sede penale. Il doloroso fatto, come i lettori ricordano, è accaduto la sera di mercoledì scorso in corso Grosseto [illegible]. Al 2° piano di questa casa abitano Andrea Maggio, di 40 anni, operaio, pulitore di metalli, la moglie e quattro figli, fra i quali la sedicenne Tranquilla, occupata come apprendista in una fabbrica di materie plastiche.

La ragazza ha un'indole che non corrisponde proprio al suo nome. E' vivace, esuberante, non molto disciplinata e poco amante del lavoro. In questi ultimi tempi ha assentò più volte dallo stabilimento in cui lavorava per andare a spasso con le amiche. Martedì scorso, per un'ennesima assenza, il capo reparto sentì il dovere di avvertire i familiari. Tranquilla rincasò a sera come se tornasse dalla fabbrica e fu accolta dal padre con grande severità. Essa assicurò che in tutti quei giorni era andata regolarmente al lavoro. A questa nuova menzogna il Maggio perdette il controllo e ha picchiò.

La lezione, secondo il padre, avrebbe dovuto indurre la giovane discola a ripresentarsi il giorno dopo allo stabilimento. Invece non vi andò. Tornò dall'amica per la compagnia della quale aveva trascurato il lavoro e a sera, invece di rincasare, andò al cinema. Alle 22 ricomparve a casa. E' facile immaginare come fu accolta dal padre, il quale aveva controllato nel pomeriggio in fabbrica, constatando che la ragazza aveva di nuovo disertato il lavoro. Appena la vide entrare, il Maggio, fuori di sé dall'ira, afferrò una scopa e le si avventò addosso, deciso a darle un'altra severa lezione.

Questa volta Tranquilla Maggio si rese conto che le cose prendevano una piega decisamente brutta. Con un guizzo schivò il primo colpo di scopa. Poi corse a rifugiarsi nella stanzina del bagno e si chiuse dentro. La nuova furiosa si scagliò ancor di più Andrea Maggio. Per quanto la moglie cercasse di calmarlo, esasperato, prese a tempestare di pugni, calci e spallate l'uscio dello sgabuzzino deciso ad abbatterlo. Nel frattempo intimava alla ragazza di aprire. Si accanì contro l'ostacolo per circa un quarto d'ora. Alla fine la moglie passò dalla cucina sul balcone per chiamare la ragazza dalla finestra del bagno a convincerla ad aprire.

La giovane, però, non diede risposta. Solo dopo alcuni minuti, mentre la chiamava dal balcone, la madre udì un gemito provenire dal cortile. Frugò con gli occhi nell'oscurità e con orrore scorse sul selciato un corpo inanimato. Era sua figlia. Terrorizzata, temendo che il padre adirato volesse farle chissà che cosa, la ragazza si era gettata dallo stanzino del bagno nel cortile. I familiari scesero angosciati per soccorrerla. Apparentemente, essa era uscita da quel suo volo ferita ma non gravemente. Invece che all'ospedale, fu perciò portata in casa e adagiata nel suo letto, mentre il padre telefonava al medico della mutua. Ma il sanitario non era in casa e il Maggio non lasciò detto né l'indirizzo al quale il medico doveva recarsi, né precisò di che cosa si trattasse. L'avventura di Tranquilla Maggio fu nota soltanto il giorno dopo. Il medico dispose per il trasporto della ragazza al Martini, dove è tuttora ricoverata con riserva di prognosi per trauma cranico, commozione cerebrale e altre lesioni.

I genitori della giovane che s'è gettata dalla finestra

Durante l'inchiesta i carabinieri hanno ravvisato gli estremi del reato previsto dall'art. 571 del codice penale. Il quale dice: «Chiunque abusa dei mezzi di correzione o di disciplina in danno di una persona sottoposta alla sua autorità, è punito, se dal fatto deriva il pericolo di una malattia nel corpo o nella mente, con la reclusione fino a sei mesi».

Ieri sera siamo stati nella casa di corso Grosseto 130. I genitori di Tranquilla tornavano dall'ospedale dove la giovane è ancora ricoverata con riserva di prognosi. Il padre ignorava la denuncia presentata dai carabinieri contro di lui. Alla notizia si è dimostrato molto sorpreso: «Non è possibile — ha detto — io non potevo prevedere che mia figlia giungesse al punto di gettarsi dalla finestra. Le ho sempre voluto bene, come agli altri quattro figli, che mantengo con il mio modesto lavoro. Pensavo di rimproverarla per correggerla, volevo il suo bene, non la sua disgrazia».

La condanna del giovane ricattatore che minacciò di strage una famiglia

Sei giorni fa tentò di estorcere due milioni - Ieri il processo per direttissima - La pena: undici mesi con la condizionale

La seconda sezione del tribunale ha giudicato ieri mattina per direttissima un giovane di vent'anni, che era stato arrestato in flagrante mercoledì scorso per tentata estorsione. E' il manovale Raffaele Fava nativo di Stignano (Reggio Calabria), da dove era immigrato a Borgo San Pietro di Moncalieri quattro anni fa insieme con un fratello e due sorelle. Nel maggio scorso gli accadde di investire con la sua moto una donna, Lucia Serita, abitante in via Passo Buole 115; la donna riportò la frattura della gamba destra, dovette rimanere a lungo immobilizzata e ancor oggi soffre per i postumi della lesione. Il Fava le inviò qualche biglietto da mille; ma i danni da risarcire erano ingenti e il giovane non sapeva come procurarsi il denaro. Architettò così un'estorsione. Mandò una lettera minatoria al signor Bartolomeo Rapelli di 48 anni, proprietario di immobili, abitante in via Fel[illegible] 7 con la moglie e una figlia di un anno. Lo aveva conosciuto tempo fa, quando era stato chiamato per levigare un pavimento in [illegible] villa di Grosscavallo.

La lettera, giunta lunedì scorso all'indirizzo dei Rapelli, diceva all'incirca: «Se non mi porti due milioni davanti al cinema di via Nizza 283, dove mi troverò alle 19 di oggi o domani o mercoledì, farò a pezzi tua figlia, poi ammazzerò te e tua moglie». Lo scritto si concludeva con l'ingiunzione di non avvertire la polizia, altrimenti le rappresaglie sarebbero state infernali.

Il Rapelli si recava subito dai carabinieri e il maggiore Conforti, comandante del nucleo di polizia giudiziaria, predisponeva un piano per la cattura dell'autore della lettera. Invitava il Rapelli a recarsi all'appuntamento con una borsa rigonfia e mandava sul posto alcuni carabinieri che, in abiti civili, si appostavano senza dar nell'occhio. Soltanto mercoledì il giovane si presentò nel luogo fissato; avvicinò il Rapelli e gli allungò la borsa di sotto il braccio, dicendo: «Sono quello là». Messo in mezzo a due carabinieri, che subito lo portarono in caserma. Alla prima carica di negare dicendo che era stato incaricato da uno sconosciuto di ritirare la borsa; poi confessò cercando di giustificarsi col dire che aveva necessità del denaro per risarcire la donna investita con lo scooter.

La stessa giustificazione ha ripetuto ieri mattina in aula. Il P. M. dott. Pennello ha chiesto per lui la condanna a un anno di reclusione; il tribunale (pres. Pempinelli, cons. Sacco), dopo aver ascoltato l'arringa del difensore di fiducia avv. Simonetti, ha condannato il Fava a 11 mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Stato civile del 24 settembre

MORTI: Garis Lucia v. Meucci, anni 67, nata a Torino, abitante in corso Spezia 53; Canepare Marin, a. 76, Montanaro, v. S. Ambroglio 11; Ambrosio Paolo, a. 86, Torino, v. Carlo Noè 4; Zaniolo Primina v. Angelino, a. 81, Cogliolo, c. Arimondi 17; Costa Antonietta in Apolinari, a. 56, Padova, v. Porta Palatina 19; Favese Giovanni, a. 76, S. Germano, via Tezzona 21; Aretta Elvira v. Notorio, a. 54, Torino, v. Legnano 13; Bruno Piero, a. 18, Torino, immatore, v. Feletto 38.

Deceduti in ospedale: Arisi Giuseppe, a. 83, s. a Liona, oper.; Rolando Maria v. Ferraris, a. 68, Ronsecco; Celoria Guido, a. 62, Gabiano, agric.; Bombonati Stefano, a. 25, Conterina, mecc.; Chiabotto Brigida, a. 88, Settimo; Mauroni Attilio, a. 15, Desio; Bal Margherita v. Quaranta, a. 81, Torino; Reale Caterina in Fayedas, a. 41, Piobesi; Pozzato Fabrizia, g. 2, Venaria.

Morti 17 - Nati 80 - Matrimoni 24.

Stato civile del 25 settembre

MORTI: Denadis Guido, anni 63, nato a Fiano, abitante in via Foligno 67; Rubino Bernardo, a. 59, Torino, magazz., corso Moncalieri 274; Costa Lorenzo, a. 73, Pagno, v. Morelli 210; Carruti Teresa in Novara, a. 89, Villafranca Asti, str. Val S. Martino 27; Verga Teresa, a. 90, Margiglia, v. S. Gillio 13; Comba Angela in Colombatto, a. 59, Borgo, str. Valletta 309; Chiesa Felicita v. Bruello, a. 78, Alba, str. Traforo del Pino 109; Rispinedi Secondo, a. 72, Torino, v. G. Re a. 30; Nava Severino, a. 54, Torino, capo tecn., v. Osasco 36; Merlino Estella in Orlandini, anni 67, Torino, v. Ormea 74; Pilgino Caio, a. 70, Fulenzio, via Marco Polo 7; Operti Marianna in Bongiovanni, a. 82, Bra, v. G. Pomba 14; Carbone Ruggero, anni 34, Barletta, oper., v. Saluzzo n. 2; Bencich Maria v. Cossetto, a. 63, Montona, v. Sansovino 99; Vecenaz [illegible] di Baldi, a. 47, Ancona, str. delle Fabbriche 14; Belletti Giuseppina in Alberto, a. 75, Canelli, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Bergamini Massimo, g. 21, n. a Torino; Fiattino Silvio, a. 77, S. Damiano Asti; Lucca Giuseppe, a. 72, Chemme; Tedeschi Amalia in Faigin, a. 48, Fornovo; Genovesio Roberto, a. 75, Parigi, imp., Fiasore Vincenza, a. 56, Cavallermaggiore, relig.; Ferrazzi Vittoria in Lazzarino, a. 82, Rassanello; Casonico Angelo, a. 83, Messina, oper.; Chiusano Silvia in Taramasso, a. 53, Torino; Boggero Maria in Reitano, a. 47, Asti; Pastore Carlo, a. 55, Gabiano, autista.

Morti 27 - Nati 35.

IL LIBRO DELLA GUERRA FINLANDESE

Soldato sconosciuto

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, settembre.

Väinö Linna stava tagliando l'avena. Il cielo si era fatto scuro, minacciava la pioggia. Il bambino piccolo dormiva al riparo di un abete. Un cagnetto lappone correva abbaiando. I contadini caricavano in fretta il foraggio sui carri e lo sistemavano nelle stalle. Linna portava stivali di cuoio e pantaloni corti, aveva le mani sporche di terra e di sudore. Ogni tanto si fermava, accendeva una sigaretta dal lungo bocchino di carta, di quelle che i russi chiamano «papiroski». Guardava, preoccupato, le nuvole nere; per due volte i fulmini gli hanno distrutto i raccolti e incendiato la casa. Ripose la falce sotto un albero e mi venne incontro sorridendo.

Väinö Linna ha quarant'anni, non è molto alto ma è forte. In guerra era sergente dei mitraglieri e ha combattuto per tre inverni nei boschi della Carelia. Prima faceva l'operaio, montava macchine in uno stabilimento, era un bravo meccanico. Non so come la gente si figura uno scrittore, la vita di uno scrittore. Linna ha una faccia comune, si intuisce che dietro di lui ci sono generazioni di braccianti e di taglialegna. Solo gli occhi, molto vivi, esprimono una leggera malinconia, e anche un ironico distacco. E' diventato famoso raccontando la storia del suo plotone, di un gruppo di soldati finlandesi mandati a sparare e a morire tra le foreste, i villaggi e le paludi del Nord. Scriveva un poco ogni sera, dopo aver passato otto ore fra l'unto degli ingranaggi e il rumore degli attrezzi, si riempiva di caffè e di fumo, fin che era costretto ad appoggiare la testa sui fogli.

Per tredici mesi, ogni sera, Väinö Linna tornava coi suoi compagni, li ritrovava nella memoria e nei sentimenti, tornava con Hientanen, col ten. Koskela, con Lehto, col coraggioso Rokka che dava del tu anche ai generali. Riaffioravano alla sua mente, ma senza rancore, così come lui e gli altri combattenti le avevano accettate, tante dolorose esperienze, e volti duri e chiusi di studenti, di cacciatori, di guardiani di bestiame, di fabbricanti di cellulosa, e immagini e paesaggi che credeva cancellati dal tempo, perduti.

Il libro che Linna ha scritto si intitola «Soldato sconosciuto». L'hanno tradotto in tutte le lingue del mondo; ogni famiglia finlandese ne ha una copia. E' un libro contro la guerra, che è un male accettato con animo rassegnato, come il temporale, che piega il grano e fa crescere la segala, come la morte, che bisogna affrontare senza troppo smarrirsi, anche se, dice un personaggio, «uno non se la immagina quanta paura può avere un uomo». E', in certo senso, il diario di un piccolo popolo e di un grande esercito «che combatte da sei o settecento anni», come scrive Linna, «sempre affamato e lercio».

Questi soldati dal berretto di pelliccia e dalla casacca candida vanno, con poche armi, scarse munizioni, e tanta fame, incontro a un avversario potente; sanno che le forze sono impari, sanno anche che, nonostante i sacrifici, sarà difficile farcela. «Un finlandese», dice un entusiasta, «tiene testa a dieci russi». «Può darsi», risponde un camerata, un poco scettico, «ma quando arriva l'undicesimo?».

Protestano per il poco cibo, magre polentine di grano cotto, e qualche scatoletta, la stanchezza è tanta che si addormentano nelle pozzanghere, e il muschio lucido fa da cuscino, ogni giorno un compagno resta inchiodato dietro una grigia baracca di legno, o col volto immerso in un torrente, e fra i pallidi ciuffetti dell'erica; bestemmiano, imprecano, ma obbediscono. «In alto le bandiere!», dice una strofa del loro inno, ma sono combattenti senza enfasi, e il loro orgoglio è umano, odiano i discorsi, gli ordini del giorno, le infischiano perfino delle decorazioni. Amano il loro paese, ma amano anche la vita.

«Puki Ver!», gridano quando penetrano nelle trincee nemiche, e i soldati con la stella rossa sul berretto, alzano le mani; ma, in fondo, non disprezzano neppure quelli che stanno dall'altra parte, e solo un invasato, travolto dalla rabbia, spara una raffica su tre prigionieri. E la loro guerra, anche se provocata da ragioni profonde, è come una gara sportiva: come una battuta all'alce, o una caccia all'orso, ed è il più svelto ed il più furbo che fa centro, come una corsa sugli sci, sui laghi gelati, o sulle grandi pianure spazzate dal vento, e al traguardo arriva il più resistente. «Ma non siete capaci neppure di ammazzarmi!», grida un ferito alla spina dorsale, estenuato dallo spasimo, ai russi che dalle loro postazioni lo mitragliano inutilmente, mentre lui si dissangua. E' ancora una specie di sfida, l'uomo che muore si sente ancora il più forte.

Poi, il 21 novembre 1944 il cannone tace. I carri armati sovietici, le «khatiuscie», le artiglierie, le squadriglie da bombardamento, hanno temperato per giorni e giorni i piccoli soldati finlandesi, che portano le poche munizioni, i feriti e i morti sulle carrette, come ai tempi dello zar, come l'asiderata armata di Napoleone, e anche i cavallini dalle lunghe criniere bionde impazziscono sconvolti dal fuoco e dal fragore, e fuggono tra la foschia col loro carico di morti e di lamenti. Muoiono gli uomini, i cavallini, gli alberi; un ramo di abete fa da croce, i pastrani proteggono dalla pioggia i feriti dalle bende sporche. Poi è la fine. «Un mio amico se ne andò proprio l'ultimo giorno», raccontava Linna, «una stupida scheggia, la mattina del 24 novembre».

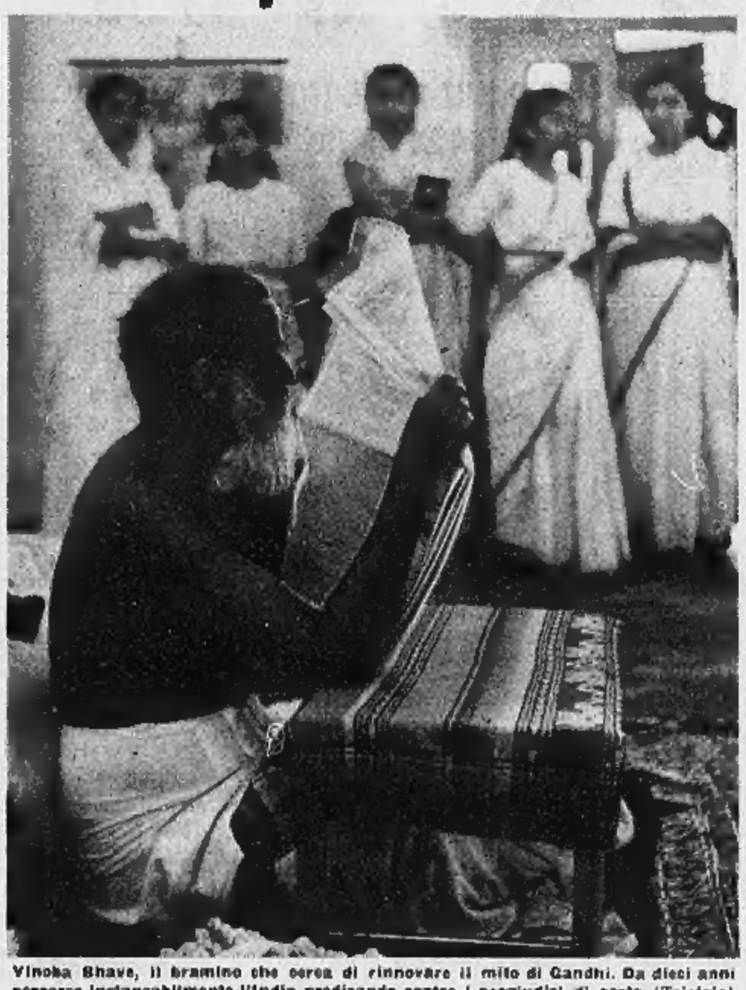
Siamo nella stanza che ha adibita a studio. Dalla finestra si vede la campagna di Siuro, i muri della vecchia fattoria inceneriti dal fulmine, una steppia che aspetta l'aratro, dei lecci, delle betulle, degli abeti. Con un elmetto, un compagno d'arma ha fatto un paralume che illumina la macchina da scrivere. La moglie di Linna, che passeggia per casa scalza, come le contadine, addormenta il figlio piccolo e ascolta i nostri discorsi. Solo un uomo semplice come Linna, un operaio che è diventato scrittore, perché ha tante cose dentro, e le vuole raccontare, poteva esprimere con semplicità, senza lasciarsi sovrechiare dalle tesi, dall'astio e dalle emozioni, una guerra così terribile e disperata.

Alle spalle di Linna non c'è la cultura, c'è l'istinto, c'è il sangue. «Ho visto Palazzo Vecchio», diceva, «è bello, sicuro, ma preferisco la mia capanna sul lago». E' un puro di cuore, ed è legato ai volti, alle acque, ai tramonti, ai colori delle stagioni di questa terra, della Finlandia. A quei morti che sono rimasti di là, e il gelo e la bufera avranno spazzato via anche i rami d'abete messi sulle bare, un ramo d'abete al posto di una croce.

Cominciava a piovere, e come allora, il 24 novembre 1944, ogni movimento nel silenzio del bosco. Si sentivano sole le gocce che battevano sulle foglie, e facevano reclinare gli ultimi fiori. «Siamo ancora qui», diceva Linna, ma nella sua voce lenta non c'era allegria.

Enzo Biagi

Il discepolo di Gandhi



Vinoba Bhave, il bramino che cerca di rinnovare il mito di Gandhi. Da dieci anni percorre instancabilmente l'India predicando contro i pregiudizi di casta (Telefoto)

INCONTRO CON IL PIÙ ASCOLTATO CAPO SPIRITUALE DELL'INDIA

Le prediche del santo bramino Vinoba convincono i banditi a deporre le armi

Da dieci anni percorre a piedi l'immenso paese, cibandosi soltanto di latte cagliato, seguito da fedeli discepoli - Chiede ai latifondisti (con scarso successo) di dividere le terre con i poveri, ai fuorilegge di costituirsi, a tutti di rinnegare le caste - E', con Nehru, l'erede spirituale di Gandhi Ma il Primo Ministro vuole industrializzare la sua patria; il bramino combatte la tecnica moderna per salvare le millenarie tradizioni religiose

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, settembre.

Vinoba Bhave: ecco il bramino che cerca di rinnovare il «mito» di Gandhi nell'India libera. Si dice commemorante, qui, che il vecchio Mahatma aveva due discepoli prediletti, Jaharvel Nehru nel campo politico, Vinoba Bhave nel campo religioso. Ora non c'è dubbio che, dopo Nehru, nessun leader indiano è riuscito a colpire l'immaginazione delle folle più di Vinoba Bhave. I due uomini non potrebbero essere più diversi, pur aspirando entrambi ad un profondo rinnovamento del loro paese. Mentre il primo è la voce più autentica dell'India che sente il bisogno di trasformarsi in un paese moderno, il secondo ispira la reazione all'anima tradizionale della terra di Baharata.

Non si può risiedere in India che più di qualche giorno senza sentir parlare di Vinoba, questo vecchio religioso che da circa dieci anni cammina a piedi di città in villaggio e di villaggio in città nutrendosi soltanto di qualche ciotola di latte cagliato. Finora ha percorso non meno di cinquantamila chilometri, cinquanta volte la lunghezza dell'Italia, senza porre limiti precisi al raggio della sua predicazione. I suoi obiettivi sono molti: ora persuade i ricchi proprietari terrieri a cedere volontariamente una parte delle loro terre ai nullatenenti, ora induce i banditi a costituirsi alla polizia, ora esorta ricchi e poveri a ripudiare l'antico ed inumano sistema delle caste che, malgrado sia stato abolito dalla legge, continua ad affondare le sue radici nella realtà della vita indiana.

Non ho resistito alla tentazione di andare a cercare Vinoba, compito tutt'altro che facile se si pensa che tutti parlano di questo «mito» che cammina, ma nessuno sa di preciso in quali angoli remoti di questo paese vasto come l'intera Europa lo portino le sue instancabili marce. L'ho trovato a Dhar, una cittadina dello stato Madhya Pradesch, poco lontana a uno dei suoi famosi comizi. Era completamente nudo dalla cintola in su, seduto alla turca dietro ad un basso tavolino pieghevole, e stava leggendo con profonda attenzione una copia del Times of India, mentre i suoi ventiquattro luogotenenti, accoccolati sul pavimento intorno a lui, lo contemplavano in religioso silenzio, nell'interno di una vasta aula scolastica.

Dopo avermi invitato a togliermi le scarpe, qualcuno mi fece entrare e sedere alla turca dinanzi a questo vecchio in fama di santità. Vinoba Bhave non dette il minimo segno di attenzione quando gli dissero che un giornalista italiano desiderava parlargli: continuò a leggere il giornale per una buona mezz'ora con un sussiego che mi avrebbe fatto pensare all'assolutismo dei vecchi monarchi, se non avessi saputo che egli, appartenente quale bramino al più alto livello della società indiana, sa abbassare la schiena alla più disarmante umiltà: ogni volta che arriva in un abitato, grande o piccolo che sia, la sua prima cura è quella di pulire alcune latrine.

Si tratta di un gesto infinitamente più arrendevole che da noi, se si pensa che per antica tradizione l'incarico di una simile pulizia è riservato agli intoccabili, e non è lontano il tempo in cui le case indiane venivano costruite in modo che i servizi fossero provvisti di un ingresso indipendente, grazie al quale gli addetti alla pulizia potessero entrare ed uscire senza venire nemmeno fuggevolmente a contatto coi padroni. E' uno dei tanti esempi con cui Vinoba combatte i pregiudizi di casta, così come quello di rifiutarsi di entrare in qualsiasi tempio che escluda l'ingresso agli intoccabili.

A Dhar, il vecchio bramino dalla piumosa barba che biancheggia sotto al mento, era reduce da una missione che nelle settimane precedenti aveva fatto molto scalpore: si era recato nella regione più malfamata e pericolosa dell'India, dove vigoreggia un banditismo non meno crudele di quello notoriamente I distretti di Bundelkand, Morena, Bhind ed alcuni altri del Madhya Pradesch, circoscrivono la «zona storica» del banditismo indù. Fino a qualche anno fa essa contava non meno di cinquecento fuorilegge di grosso calibro, tra i quali cabeggiavano come Durg Singh, Gabbah Singh, Puna, ancor oggi tristemente rinomati per le loro stragi efferate, i rapimenti, le estorsioni.

Qualche anno fa la banda di Puna uccise otto bramini per divertimento, quella di Gabbah Singh fucilò quattordici persone in una sola volta, e tagliò un numero anche maggiore di orecchi e nasi ad un gruppo di altri malcapitati. Grazie all'impiego di qualcosa come quattromila guardie di polizia il banditismo, al presente, segna un notevole declino ma è ben lungi dall'estinzione. Il fatto è che una fama romantica di Robin Hood indiani accompagna i fuorilegge del Madhya Pradesch, che spesso distribuiscono ai poveri una parte di quello che strappano ai ricchi, cattivandosi una certa benevolenza da parte delle popolazioni.

Il modo come Vinoba, nelle settimane scorse, ha avvicinato i fuorilegge ha un pizzico di romanzesco. Poco dopo il suo ingresso nel Madhya Pradesch, il bramino venne avvicinato dall'emissario di un bandito chiuso nel carcere di Bhopal che gli fece sapere che i fuorilegge avrebbero desiderato un incontro con il «santo». Vinoba, per facilitare le cose, chiese alle autorità governative di Bhopal di ritirare le guardie di polizia della zona in cui era convenuto l'appuntamento, ciò che venne concesso. I colloqui avvennero di notte, in campagna.

A Vinoba non parve vera l'occasione di esercitare la sua arte preferita, quella della persuasione che mira al cuore e insieme alla coscienza morale dei suoi ascoltatori. Chiese ai fuorilegge di pentirsi, di confessare pienamente le loro colpe, di consegnarsi alla giustizia, di accingersi ad accettare l'espiazione alla fine della sua predicazione venti banditi, pericolosi dei quali particolarmente ricercati dalla polizia, gli consegnarono le armi e la promessa che si sarebbero arresi l'indomani, ciò che infatti avvenne. «I nostri fuorilegge, — mi ha detto Vinoba, — sono fondamentalmente buoni. Sono le circostanze che li portano sulla via del male. Quanto ho ottenuto non è merito mio, ma del Signore che ha agito attraverso di me».

Se narro questi episodi di cronaca è perché essi sono i testimoni di un certo clima indiano, in cui gli appelli all'anima possono far breccia anche nei cuori più difficili. Vinoba Bhave crede nella forza della persuasione molto più di un qualsiasi europeo. I suoi successi parziali sembrerebbero dargli ragione, se fossero l'indizio di grandi prospettive future. Ma la sua campagna tendente ad ottenere una volontaria redistribuzione delle terre da parte dei grandi proprietari, cui è legata la parte maggiore della sua fama, non ha dato finora risultati pratici di grande momento.

I suoi sostenitori, è vero, vantano che il vecchio bramino, in dieci anni di predicazione, ha ottenuto in dono circa due milioni di ettari di terre; ciò che è molto se si pensa che si tratta di cessioni volontarie, ma una goccia d'acqua nell'oceano se si tiene conto delle folle sterminate di indiani diseredati. Oltre a ciò, quel che rende l'azione di Vinoba più suggestiva che pratica, è che i proprietari cedono quasi sempre i terreni improduttivi di cui non sanno che farsene.

Il discepolo di Gandhi parla un ottimo inglese oltre a quattordici lingue indù, grazie alle quali può appellarsi direttamente ai mosaico dei popoli che vivono in questa penisola. Ancor presa della forza ipnotica del suo maestro, che veramente da sola riuscì a muovere l'India intera, le aspirazioni di Vinoba Bhave sono di una vastità e di una audacia che solo la figura di un altro Mahatma della grandezza di Gandhi potrebbero giustificare. Vinoba, a tratti, ha l'aria di atteggiarsi come al solitario antagonista del governo di Nuova Delhi. Non solo vuole realizzare la riforma agraria con le sue forze in concorrenza col governo centrale. Spesso, la sua predicazione, contrasta con gli ideali di Nehru su altri importanti temi della vita indiana.

La sua diffidenza per una rapida industrializzazione del paese, i suoi inviti a non abbandonare l'aratro il legno e l'impiego dei buoi da lavoro, le sue raccomandazioni perché i villaggi indiani mirino ad una produzione «autarchica» dei beni che servono ai bisogni elementari della vita, sono gli antipodi della politica dell'altro allievo di Gandhi. Non esiste, tuttavia, un contrasto personale tra i due leaders. Nehru e Vinoba — e questo è un tratto che illustra la disposizione tollerante dell'animo indiano — sono amici e parlano bene l'uno dell'altro.

Il fenomeno Vinoba Bhave, con tutti i suoi limiti, con tutte le sue illusioni, è un indice tuttavia del particolare clima di questo paese: è la voce della vecchia India idealistica e diciamo pure romantica. In quale altro luogo al mondo un uomo potrebbe condurre una interminabile marcia a piedi per convertire il prossimo ad operare il bene? Ho notato che tra i suoi ventiquattro luogotenenti, che l'accompagnano come i discepoli accompagnano un maestro, vi è anche un giovane «occidentale», che ha lasciato a monte i suoi affari in patria per correre dietro alla grande avventura dell'uomo, che Gandhi prima di morire designò come uno dei suoi più validi continuatori.

Alfredo Todisco

Una cinese sordomuta eredita 30 milioni da due missionarie

Ha 42 anni e vive a Londra in un istituto religioso - Trent'anni fa, per sottrarla ad una megera, le due suore la «comprarono» per novecento lire

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 settembre.

Una donna, la cui triste vicenda commuove il suo tempo tutto il mondo anglosassone, ha ereditato da due benefattrici una somma pari a quasi trenta milioni di lire. Ha 42 anni e vive vicino a Londra in un istituto di missionarie. L'inatteso benessere non cambierà la sua vita. E' sordomuta dalla nascita, non ha parenti, non desidera altro che continuare la sua dimessa esistenza di sempre.

Bisogna tornare indietro di trent'anni per trovare il primo capitolo della vicenda. Due missionarie inglesi, le famose sorelle Evangelina e Francesca French, si aggiravano una sera, turbate dallo spettacolo di tanta miseria, in uno dei rioni più poveri di un villaggio nel nord della Cina. A un crocicchio scorgono una bimba di circa dieci anni, coperta di piaghe, che chiedeva l'elemosina. Le missionarie cercarono di sapere chi fosse, con chi vivesse: «E' una sordomuta — risposero i vicini — la chiamano *Guei-Guei* o "piccola solitaria". E' figlia di un generale tibetano e di madre mongola, ma i suoi genitori la vendettero appena cominciò a camminare. Vive ora con una donna che la costringe all'accattonaggio e, per punirla, la fa mordere dai suoi cani».

Evangelina e Francesca French, sconvolte da questa storia di lacrime e di crudeltà, decisero di «comprare» la piccola, essendo quello l'unico modo per sottrarla alla sua sfruttatrice: la pagarono l'equivalente di novecento lire e la condussero alla Missione. Invano cercarono di identificare i suoi genitori. La chiamarono Eileen Guy, ma fu un nome che rimase solo sui registri. La piccina divenne per tutti «Topsy», come la trovatella della *Capanna dello zio Tom*.

Passarono gli anni, le sorelle French viaggiarono da un capo all'altro del mondo e «Topsy» non si staccò mai da loro, poi una delle due missionarie narrò in un libro la storia della piccola sordomuta e fiumi di lacrime furono versate sulle malinconiche pagine. Ora, quasi novantenni, Evangelina e Francesca French sono morte ed hanno lasciato la loro sostanza a «Topsy», la quale destinerà certamente questa somma alle Missioni, a cui deve tutto, compreso il suo silenzio.

m. ci.

Il cassiere del campo americano confessa il furto di 57 milioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 settembre.

L'americano Barney Butler Leroy, arrestato per il furto di 105 mila dollari (circa 67 milioni di lire italiane) nel campo militare di Fontenet, del quale era il «controllore finanziario», si è deciso a parlare, ammettendo i fatti che gli vengono imputati e denunciando i complici: Serge Cumal, di 30 anni, nato a Mozambico e di nazionalità portoghese e Victor Courbal, di 32 anni, negro americano di Chicago. Entrambi sono noti all'Interpol come avventurieri internazionali.

Il cassiere del campo americano decise di organizzare l'audace colpo quando seppe che era prevista un'esercitazione d'allarme che doveva durare quattro ore. E ne studiò minutamente l'esecuzione coi suoi due complici, uno dei quali egli introdusse nel campo, nascondendolo nella propria automobile. Quando venne l'ora dell'esercitazione, il cassiere si recò nel ricovero come tutti i suoi colleghi e quando l'esercitazione ebbe termine, fece uscire il complice dal campo con lo stesso sistema con cui l'aveva fatto entrare: nella propria automobile, dove era stato nascosto anche il bottino, che venne poi diviso fra i tre amici.

La sua parte il cassiere la mise in una borsa da viaggio, chiedendo alla maestrina Marilyn Steward, che stava per essere trasferita nel campo americano di Orléans, di custodirgliela in casa sua. La ragazza non ebbe il coraggio di rifiutare, ma commise poi la imprudenza di confidarsi con un militare, il quale la denunciò.

L'inchiesta ha rivelato altresì la strana personalità del «controllore finanziario» del campo di Fontenet: prima di occupare quella carica di fiducia, egli era stato direttore di un locale notturno, dove aveva avuto contatti con la malavita, facendo conoscenza, tra gli altri malfattori, anche del duo che doveva diventare i suoi complici. Inoltre, sebbene fosse ammogliato, con un'austriaca, aveva tre amanti, di nazionalità diverse. Si ritiene alla polizia che se egli ha parlato oggi è perché sa che i suoi complici sono ormai al sicuro fuori della Francia con una parte del bottino.

l. m.

Per la prima volta in Europa

Isolato il "virus" del tracoma da due medici in Jugoslavia

Uno degli scopritori ha sacrificato un occhio per essere certo che l'esperimento era riuscito - Speranze di trovare un vaccino - I tracomatosi nel mondo sono 300 milioni; in Italia si calcola che i colpiti siano circa 700 mila

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 24 settembre.

Per la prima volta in Europa, annuncia il *Borba*, due medici jugoslavi hanno isolato il virus del tracoma. La scoperta è notevole non soltanto dal punto di vista scientifico. Da qualche giorno la Jugoslavia conta un tracomatoso in più; per avere conferma che gli esperimenti di laboratorio erano riusciti, uno degli scopritori si è innestato il virus in un occhio. E' il dott. Kosta Stamenkovic, direttore del dispensario antitracoma di Tusla, in Bosnia (l'altro è il dottor Slavoljub Harisijades, docente dell'Istituto di microbiologia all'Università di Belgrado). Ora da quell'occhio Stamenkovic non vede, come hanno potuto controllare i medici dell'Istituto federale per la Sanità, ai quali lo scienziato ha letto la sua relazione; ma si spera che la medicina europea abbia fatto un passo avanti nella lotta contro uno dei più terribili flagelli dell'umanità.

Harisijades e Stamenkovic hanno lavorato tre anni nelle ricerche. Il virus jugoslavo non è ricco di flora batteriologica come l'africano e non distrugge la vista come quello; ma è più difficile da isolare. Fu prelevato dagli occhi di un ragazzo di 14 anni, Mijat Pajo, di Korace (Bosnia), totalmente cieco. Dopo le prime prove di laboratorio, si tentò l'innesto sulle cavie e quindi su una scimmia dello zoo di Belgrado. Gli esperimenti aprirono il cuore alla speranza. Passarono pochi giorni e la scimmia incominciò a strofinarsi l'occhio colpito, dando segni di insofferenza. Infine si manifestarono tutti i sintomi che erano propri del tracoma.

I medici non erano soddisfatti: la certezza del successo poteva venire soltanto dalla riuscita dell'innesto nell'uomo. Stamenkovic si offrì volontario. Vincendo la riluttanza del collega, si fece contaminare un occhio. Il tracoma esplose in forma molto acuta. Stamenkovic ha sofferto e soffre tuttora. E' convinto di guarire in breve tempo. I medici che lo curano non sono altrettanto ottimisti.

Non esiste, contro il tracoma, alcuna prevenzione sicura. Sebbene il virus sia già stato isolato in India, Africa, Cina, America, Israele, Formosa prima che in Jugoslavia, nessun medico è riuscito finora a scoprire un vaccino, come si è fatto, ad esempio, con la poliomielite. Eppure il tracoma miete assai più vittime, ed un bimbo cieco non desta minore pietà di un bimbo paralitico.

Secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, i tracomatosi sono 300 milioni, un decimo della popolazione della Terra. L'India e l'Africa sono i continenti più colpiti: il virus indiano, il più micidiale, acceca 67 volte su cento. In Jugoslavia furono registrati 56 mila casi nel 1950; oggi, su una popolazione di 18 milioni di abitanti, i tracomatosi sono ridotti ufficialmente a 17 mila. Gli stessi medici ammettono che i malati sono assai più numerosi di quanto non rivelino le statistiche. L'accertamento è difficile, i contadini sfuggono alle registrazioni sanitarie, specie all'interno, in Croazia ed in Bosnia, dove il tracoma è più diffuso.

Ancor più disastrosa è la situazione italiana. Nel 1940, allo scoppio della guerra, i tracomatosi erano da noi circa 700 mila, più che in qualsiasi altro paese europeo (rileviamo i dati da un bollettino dell'Organizzazione mondiale della sanità). Non esiste una statistica più recente, ma gli specialisti ritengono che quella cifra tremenda non sia scesa di molto in un ventennio. Il Sud e soprattutto le isole danno la percentuale di gran lunga più alta di malati. In Sardegna vi sono 91 mila casi su una popolazione inferiore al milione e mezzo di abitanti; in Sicilia il tracoma infierisce in otto province su nove, i colpiti sono oltre 400 mila su circa 5 milioni di abitanti. Ragazzi con gli occhi semispenti si incontrano sugli usci di casa e giocano nelle strade. Per fortuna, il virus italiano non è così micidiale come l'africano o l'indiano. Ma non si può non provare una stretta al cuore quando si legge, nella relazione d'un ministro alla Camera, che ottomila bambini da noi sono ciechi per il tracoma.

n. d.

Il doppio dell'anno scorso

110 mila interventi in 6 mesi contro la maternità in Polonia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 26 settembre.

(s. b.) L'organo centrale del partito comunista polacco, *Trybuna Ludo*, pubblica un resoconto sui risultati avuti in Polonia dalla nuova legge che «oltre mezzo anno fa, facilitò le pratiche per l'interruzione chirurgica della maternità». Negli ospedali — scrive l'organo comunista — vengono eseguiti sempre più interventi. Nella prima metà di quest'anno ne sono stati compiuti, negli ospedali di Stato, circa 74 mila: un numero che risponde press'a poco agl'interventi avutisi durante tutto il 1958. Contemporaneamente il numero delle complicazioni e dei casi di morte di donne a causa di interruzioni della maternità è diminuito sensibilmente.

Anche il numero degli interventi fatti fuori degli ospedali, pericolosi per la vita della donna, va sistematicamente diminuendo. Nella prima metà di quest'anno si sono avuti 36 mila interventi fuori degli ospedali, mentre nel corso di tutto il 1959 essi ammontarono a 81 mila.

Trybuna Ludo critica poi la leggerezza di certe coppie che, profittando della nuova legge, trascurano di prendere qualsiasi altra misura per prevenire la maternità, e nel contempo annuncia che, per limitare i casi di irresponsabilità, gl'interventi negli ospedali di Stato, da gratuiti che sono, dovranno essere regolarmente pagati. Il ministero per la Sanità pubblica sta progettando una nuova legge al riguardo.

Fiamme sul «Queen Elizabeth» in tre cabine di prima classe

I bagagli dei passeggeri distrutti - Danneggiato anche l'impianto elettrico del grande transatlantico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 settembre.

I passeggeri del *Queen Elizabeth* hanno oggi messo piede a terra con un sospiro di sollievo: partiti da New York cinque giorni fa, la loro navigazione sul maestoso transatlantico da 83.000 tonnellate è stata amareggiata da una tenace sfortuna: prima un uragano che ha impedito di gustare l'ottima cucina di bordo, poi una sterminata distesa di nebbia, infine, quando già il piroscafo solcava le acque britanniche, un pericoloso incendio.

Le fiamme si sprigionarono ieri sera da una matassa di cavi elettrici e in pochi minuti penetrarono in tre cabine contigue di prima classe; le cabine erano in quel momento vuote, i loro ospiti alavano cenando e nessuna vita umana fu quindi minacciata, ma vi era il rischio che il fuoco si estendesse. E' quanto sarebbe senza dubbio avvenuto se i marinai non avessero subito affrontato l'incendio soffocandolo sotto getti di schiuma. I danni alla nave non sono stati ancora valutati, ma si sa che le fiamme hanno distrutto tutti i bagagli delle tre cabine.

Lord Bichester, direttore di una banca londinese, è fra coloro che, al ritorno dalla sala da pranzo, hanno trovato le valige ridotte ad un mucchietto di cenere: «Per uno scherzo del destino, non si è salvata che la biancheria personale — ha commentato con amaro *sense of humour* l'anziano *lord*. — Spero che qualcuno mi presti un vestito per sbarcare; non posso scendere a terra in *smoking*, l'abito che indossavo a cena».

L'incendio danneggiava anche i circuiti elettrici, privando di luce quasi tutto un lato del gigante dei mari: «Dovevamo offrire un buffo spettacolo ieri notte — ha detto un ufficiale — con metà nave illuminata e metà no».

m. ci.

LIBRI RICEVUTI

A. BRUNORO: *Il trattamento finale dell'energia elettrica* Del Bianco editore, Udine - L. 800.

JOSE GIOVANNI: *Il buco* - Longanesi, edit., Milano - L. 1300.

UMBERTO MARIANELLI: *Nei vini* - Caparrini, editore, Empoli - L. 900.

CEAT

S.p.A. - TORINO

Capitale L. 3.300.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 1° Ottobre 1960 è pagabile un acconto dividendo esercizio 1960, di L. 30 per azione contro presentazione della cedola n. 6, presso la Cassa della Società in corso Palermo n. 1, Torino.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ILVA

Alti Forni e Acciaierie d'Italia s.p.a.

Sede in GENOVA - Via Cornica 4

Capitale Lit. 66.000.000.000 versati Lit. 65.562.910.350

RICHIAMO DECIMI

Si avvisano i signori azionisti che il versamento dei 7 decimi a totale copertura delle azioni sottoscritte sull'aumento di capitale a pagamento da Lit. 55 miliardi a Lit. 66 miliardi, dovrà essere effettuato, come da invito pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 15-9-1960, nel periodo dal 1° all'8 ottobre 1960 incluso, presso le stesse Casse dove sono state effettuate le sottoscrizioni, mediante consegna degli «scontrini non trasferibili» rilasciati a suo tempo; all'atto del versamento saranno consegnati i titoli definitivi di loro spettanza.

Il godimento dei 7 decimi, pari a Lit. 280 per azione, come sopra versati, avrà decorrenza dal 1° ottobre 1960.

In caso di ritardo nel versamento, decorrerà in favore della Società l'interesse di mora a norma dello statuto, senza pregiudizio del diritto di applicazione dell'art. 2344 del Codice Civile.

LINGUIST CLUB

La Direzione comunica che le iscrizioni ai
CENTRO DI CONVERSAZIONI ed ai CORSI DI LINGUE
si ricevono presso la nuova sede
VIA BARBAROUX, 2 angolo PIAZZA CASTELLO
Telefoni 47-082 - 518-154

Signora mamma
con VAGNINO si studia di più
e si lavora meglio
VAGNINO TUTTO PER LA SCUOLA
Via Lagrange, 3 - TORINO - Tel. 519.177 - 511.505

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

L'immutabile schema del lunedì - «Il padrone sono me» un delicato film tratto dal celebre romanzo di Panzini - La domenica ha soddisfatto solo i tifosi del calcio - Stasera ennesimo ritorno di Perry Mason

La tv ha questo di buono: per le persone facilmente impressionabili ed emozionabili: che è sempre uguale e non offre mai sorprese. Ponete il caso di un tale che per un certo periodo si astenga dal vizietto cronico del video serale e si dedichi a più agili forme di svago e di divertimento. Quando ricadrà in peccato, non troverà nulla di diverso: i programmi, dal più al meno, saranno quelli di sei mesi prima o di un anno prima. Anche nelle piccole rubriche, anche nei dettagli.

Il lunedì, per esempio. Ma vi siete immaginate un lunedì con una rivista o una commedia allestita in studio? Ve lo immaginate un lunedì senza film? Sarebbe un sovvertimento, un'anarchia inconcepibile, una specie di rivoluzione. La tv ha errore di cose del genere. E' conservatrice, non è rivoluzionaria. Per cui, a distanza di settimane o di mesi o di anni, è facile indovinare quel che ci può offrire un lunedì.

Vediamo un po'. Nel pomeriggio, per cominciare, «Passeggiate italiane». Da quanto tempo vivacchia questa rubrica il cui tono sta generalmente fra l'immagine cartolinesca e l'opuscoletto pubblicitario di un ente autonomo di soggiorno? Riteniamo che sia nata con la televisione e che proseguirà all'infinito, senza darfastidio a nessuno, tra l'indifferenza generale. E dopo «Passeggiate italiane», come può mancare un lunedì che si rispetti il programmino registrato di musica leggera? E il cantuccio del lavoratore che va sotto la sigla di «Tempo libero»? Alla sera il film, naturalmente. E' d'obbligo. E appiccicato al film, al posto della comica di una volta, un documentario su ponderosi problemi politici o sociali. Questo è lo schema, rigido e indeformabile: sperare che cambi è pura follia.

La fortuna ci ha parzialmente assistiti nella serata di ieri. La scelta, non sappiamo se casuale o volontaria, della pellicola s'è rivelata felice. «Il padrone sono me» che il regista Franco Brusati ha tratto dall'omonimo, celebre romanzo di Panzini non è un capolavoro; ma è un'opera fresca, sentita, intelligente e richeggia con apprezzabile spirito di fedeltà gli accenti umoristici e patetici dell'originale. Il film, al suo apparire, fu molto discusso e non ebbe fortuna. Può darsi che dal rilancio televisivo l'autore ne ricavi qualche soddisfazione. Ecco un interessante compito della tv: riproporre film di valore artistico che per svariate ragioni non sono riusciti a sfondare. Ma si chiede troppo, evidentemente.

Il servizio sulla Nigeria (tra poco libera) era fatto con cura; ma non poteva che ripetere motivi già usati per descrivere le condizioni e gli assilli degli altri nuovi stati africani. Abbiamo appreso comunque che i caratteristici copricapi dei negri della Nigeria vengono fabbricati a Firenze.

Domenica piena di roba. Ma gli unici veramente contenti devono essere stati i tifosi del calcio: è iniziato il campionato e sono iniziate le registrazioni delle partite. In serata, ancora Peppino De Filippo. Bravo, bravissimo: ma adesso basta.

Oggi alle 16,45 replica di «Serata di gala» con il Quartetto Cetra. Alle 19,50 «Musei d'Europa». Alle 21,05 un telefilm Perry Mason cui seguirà la rubrica «Il pericolo è il mio mestiere». Alle 22,25 il secondo e terzo atto de «L'Italiana in Algeri» di Rossini.

u. bz.

Un bacio solo per i fotografi

Annette Stroyberg e Roger Vadim hanno ieri firmato un contratto che li lega per cinque anni a De Laurentiis; poi si sono baciati per i fotografi. La sera precedente tra i due coniugi era avvenuto un clamoroso litigio nella hall di un albergo romano (Telefoto)

Iniziano a Trieste i lavori per il «Premio Italia 1960»

Trieste, 26 settembre.

Da domani 27 settembre fino al 7 del prossimo mese di ottobre, si svolgerà a Trieste la manifestazione internazionale «Premio Italia 1960» della Rai-tv, con la partecipazione di venditre organismi televisivi. A questa XII edizione del premio sono stati presentati nel settore radiofonico quindici opere musicali, ventuna drammatiche e tredici documentari; in quello televisivo undici opere drammatiche e tredici documentari.

Nella parte radiofonica del settore musicale, l'Italia quest'anno non partecipa, dato che un suo rappresentante fa parte della giuria. Nelle opere drammatiche l'Italia presenta invece «La fidanzata del bersagliere» di Edoardo Anton, musica di Trovaioli. Nei documenti è presente con un'opera intitolata «La guerra del soldato Bertoro», di Mario Pogliotti e Sergio Zavoli.

Nel settore televisivo l'Italia partecipa con il documentario «La Sicilia del Gattopardo» di Ugo Gregoretti, e urile opere drammatiche con una «Serenata per Cecov»; quattro novelle sceneggiate da Guido Arrivabene, regia di Daniele D'Anza.

La proclamazione dei vincitori avrà il 30 ottobre.

E' imminente l'arrivo dei membri della giuria e dei delegati dei paesi partecipanti. Si tratta praticamente dello stato maggiore delle stazioni radiotelevisive europee ed extra-europee. Per la giuria tutto è basato su registrazioni in lingua originale; ma ogni membro potrà comunque seguire le singole opere avvalendosi di testi in francese e in inglese.

I lavori televisivi verranno irradiati da Roma, esclusivamente per gli apparecchi installati nella sede del concorso.

Le feste musicali di Venezia sono alla vigilia della chiusura

Stravinsky dirige stasera una sua "prima"

Venezia, 26 settembre.

(g. v.) Le feste musicali in questo settembre veneziano non finite o stanno per finire. Son terminate le «Vacanze», che tanta luce e gioia han recato, quasi a contrappeso delle non poche oscurità e tristezze del «Festival»; l'ultima riunione a Ca' Pisani ha ricondotto le grandi stature di Domenico Scarlatti, di Vivaldi, di Lotti, di Monteverdi.

Il Festival ha presentato uno spettacolo di danze guidate da John Cage accoppiate con strane sonorità, e per la prima volta la cronaca annota la manifesta scontentezza di una parte del pubblico nella Fenice. Tornando nella Sala dello scrutinio in Palazzo Ducale l'Orchestra e il Coro della Radio di Torino, diretti dal maestro Mario Rossi, col contributo del maestro Ruggero Maghini, hanno eseguito, «prima esecuzioni»: il *Requiem* di Virgilio Mortari, che è parso lavoro nobile e severo con una stesura squilibrata sia nel contrappunto vocale e strumentale, sia nelle parti solistiche; il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Mario Zafred; ed i *Rondeaux* di Gianfranco Maselli, nato a Roma nel 1929, il quale così ha descritto la sua composizione: «I *Rondeaux* sono una serie di gruppi ritmici, continuamente ripetuti e variati, affidati ad un'orchestra divisa in quattro settori, ognuno dei quali procede ad un tempo differente. Ogni gruppo ritmico è "a specchio", e "a specchio" è la forma generale del pezzo».

La penultima serata è stata dedicata a opere già note di Goffredo Petrassi, dirette da Rudolf Albert. Il Festival sarà conchiuso domani con pezzi di Berg e Strawinsky.

Candidati da tutto il mondo al concorso «Viotti» di Vercelli

Vercelli, 26 settembre.

(c. a.) Quest'anno il festival internazionale di musica e danza che è l'undicesimo della serie ed è intestato come sempre a Gian Battista Viotti, si svolgerà dal 27 settembre al 30 ottobre. Esso comprende «canto», «quartetto d'archi», «pianoforte» suddiviso in sezione ordinaria e sezione Chopin, «composizione». Vi parteciperanno 400 candidati provenienti dall'Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Danimarca, Ecuador, Egitto, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Irak, Iran, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Rumenia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Turchia, Usa, Venezuela.

Gli stranieri comprendono finora il 72 % degli iscritti. Non è mai stata così affollata la sezione pianoforte: 102. Seguono i cantanti lirici: 83.

Il festival ha inizio con il canto (il maggior numero è di italiani e statunitensi) colla seguente giuria: maestro Giulio Confalonieri, sovraintendente Carolina Segrera, Giulia Tess, Ettore Campogalliani, Guido Sampaoli, Renato Mariani, Giulio Gedda, Joseph Robbone.

Per questa sezione, le prove d'esame alle quali è ammesso il pubblico (Teatro Lirico) sono quelle di giovedì 29 settembre (ore 21-24) e venerdì 30 (ore 17-19 e 21-24). Prova finale, sabato 1° ottobre (ore 16-18 e 21-24). I laureati saranno presentati domenica 2 ottobre alle ore 21.

Concorso teatrale al Gobetti

Al teatro Gobetti, dal 28 settembre al 5 ottobre, si terrà una «Settimana del Teatro» cui parteciperanno le prime sette compagnie classificate nel concorso per complessi amatoriali indetto dall'assessorato ai problemi della gioventù del Comune di Torino.

Sono state chiamate a prodursi le compagnie «I giullari», «Nuova ribalta», «La fronda», «Piccola ribalta», «I mutuati», e «La Scalea» e «Piccola scala». Il repertorio comprende *Edipo Re* di Sofocle, *Lumie di Sicilia* di Pirandello, *Coccia al lupo* di Giovanni Verga, *Ricorda con rabbia* di J. Osborne, *Le mani di vetro* di Tennessee Williams, *Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia, *Una sedia per la Scozia* di Nicola Manzari, *Occhi conosciuti* di R. Bracco e *Il Cardinale* di Parker.

Presso l'Ente autonomo del Teatro Regio sono aperte le iscrizioni al corso gratuito serale di canto corale. Potranno frequentarlo i giovani d'ambo i sessi i cui requisiti vocali saranno stati valutati da un'apposita commissione. I limiti di età per l'ammissione sono fissati in 25 anni per le donne e in 30 per gli uomini. Le domande, in carta libera, corredate dei certificati di nascita e penale e dal versamento di 500 lire saranno accettate sino al 30 settembre.

Vita ritirata e silenziosa di Sophia Loren dopo l'annuncio non confermato della maternità

Roma, 26 settembre.

Né confermé né smentite sull'incipiente maternità di Sophia Loren. La notizia si era sparsa improvvisamente sabato a causa della sospensione degli esterni de *La ciociara* a Saracinesco. L'attrice fu colta durante la lavorazione da tre svenimenti i cui sintomi avevano fatto pensare che fosse in attesa di un bimbo. Da qualche parte, è stata avanzata l'ipotesi che la notizia sia una «trovata» pubblicitaria escogitata dagli agenti della Loren. Quest'ultima si è però recisamente rifiutata, in questi due giorni, di farsi vedere agli studi della Farnesina, ove il film prosegue negli interni da tempo preparati, e tanto meno di fare dichiarazioni.

Ci si deve quindi limitare alle ipotesi, basate tuttavia su fatti abbastanza significativi. E' impossibile, dice qualcuno, che la notizia della maternità di Sophia venga data ufficialmente in assenza di Carlo Ponti, il quale attualmente si trova a Parigi e non dovrebbe far ritorno a Roma che fra una settimana. E se la rivelazione dello stato dell'attrice fosse sopravvenuta dopo la partenza di lui per la Francia, il produttore sarebbe immediatamente rientrato per esserle accanto e decidere, se fosse il caso, perfino una sospensione della lavorazione de *La ciociara*. Anche se la maternità meritasse comunque conferma, è spiegabile che la Loren non voglia parlarne in assenza di Ponti.

Due fatti sintomatici, che confermerebbero la fondatezza dell'ipotesi affermativa, sono accaduti proprio in questi giorni: l'attrice ha rifiutato di intervenire alla prima de *La baia di Napoli*, il film che ha girato l'anno scorso con Clark Gable. Sophia Loren ha pure rinviato ad epoca da definirsi la sua partecipazione ad un altro film, che doveva avere inizio appena ultimata *La ciociara*. L'accordo per questa interruzione era stato stipulato con un produttore parigino, al quale l'attrice ha fatto sapere che, a metà di ottobre, intende prendersi un periodo di riposo in Svizzera.

L'ultima foto di Sophia Loren dopo l'annuncio: nell'atrio di casa in pantaloni

ECHI DI CRONACA

VENDITA ALL'ASTA - Questa sera alle ore 21 alla *Galleria Aperta, Portici Barbaroux 5*, proseguo la vendita all'asta della Collezione d'Arte che tanto interesse ha suscitato.

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 39.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

I PELI SUPERFLUI (pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.E.M., Torino*, piazza *San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-487.

Risveglio del teatro di prosa

Le compagnie affrontano con impegno la stagione 1960-61

Dopo un anno di riposo tornano in palcoscenico Rina Morelli e Paolo Stoppa - Una formazione con Cervi e Massimo Girotti per un difficile lavoro di Anouilh - Gassman a Milano senza la Ferrero - Titina De Filippo ha scritto una commedia per Nino Taranto - Esordio di Tognazzi con Laura Solari - «I Giovani» quasi stabili a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

La stagione teatrale di prosa 1960-61 ha già preso il via, all'insegna del repertorio comico; la compagnia di Dario Fo, della quale fa sempre parte Franca Rame, ha esordito con successo a Milano con una commedia satiricogiocosa dello stesso capocomico: «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri»; Macario ha fatto il suo debutto a Torino con «Questi poveri ricchi», nuova versione di Enzo Duse del lavoro di Giacinto Gallina. Ma le «prime» dell'annata comica si succederanno fino alla metà di ottobre a ritmo incalzante, con formazioni del tutto nuove e con riprese di attività di compagnie già affermate.

Nino Taranto, che continuerà nella prosa, inizierà la stagione a Roma con una commedia che gli ha scritto appositamente Titina De Filippo. Metterà poi in scena due lavori di Viviani: «La fidanzata» (due atti) e «Il vicolo» (un atto), una novità di Scarnicci e Tarabusi dal titolo «La pecora nera» e una riduzione italiana del celebre romanzo «Il mio curaro fra i riachi». Ugo Tognazzi, anche lui assente dalla ribalta, farà il suo esordio in prosa, costituendo compagnia con Laura Solari, sotto la direzione di Lucio Ardenzi.

Per quanto la scorsa stagione teatrale sia stata complessivamente mediocre, sia come incassi (a grazie tuttavia maggiorati) e sia come vendita di biglietti fassai indicativa per il totale delle effettive presenze paganti, molte sono le compagnie già in attività nel '59 che «riprendono». Prima fra tutte quella detta «dei giovani» di Lulio-Falk-Guarnieri-Valli-Albani, che ha già effettuata la rinuncia, mettendo in prova «Le morbinose» (Le donne di buon umore) di Carlo Goldoni. I «giovani» resteranno ben quattro mesi a Roma, in funzione di semistabile e contano di riprendere «Anima nera» di Patroni Griffi, ancora inedita per le grandi «piazze», e di allestire «Il bell'Apolio» di Marco Praga.

Vittorio Gassman è in procinto di riattaccare a Milano con il suo teatro popolare italiano, rappresentando l'«Adelchi», per poi mettere in scena la novità satirica di Ennio Flaiano «Un marziano a Roma». Come si sa, per motivi sentimentali ma anche professionali, Anna Maria Ferrero ha rifiutato la parte che le veniva offerta in questo lavoro, ritenendola non abbastanza importante e anche non confacente al suo temperamento. A sostituirla sono in predicato tre giovani attrici: Elsa Martinelli, che farebbe il suo esordio sulla scena, Giorgia Moll, Antonella Lualdi. In questi giorni Gassman deve fare la sua scelta.

La terza compagnia «in ripresa» sarà la Proclemer-Albertazzi, che metterà in scena in ottobre a Milano «Miracle Worker» (Il fabbricante di miracoli) di William Gibson.

E' poi annunciato il ritorno di Rina Morelli e Paolo Stoppa e di Gino Cervi. I due primi, dopo un anno di riposo, allestiranno «Five finger exercise» dell'inglese Schaffer, che pone del prestigio di un premio Pulitzer per la migliore commedia del '59. Del canto suo Gino Cervi farà compagnia con Massimo Girotti per rappresentare un lavoro impegnativo, «Becket» di Anouilh. Lo spettacolo, che richiede la presenza in scena di molti personaggi, sarà una delle novità di maggiore imponenza dell'annata.

Può considerarsi una ripresa (dato che i due attori hanno a lungo lavorato insieme) anche quella di Lilla Brignone e Gianni Santuccio, che hanno scelto «La dolce ala della giovinezza», una delle più recenti e discusse commedie di Tennessee Williams. Il repertorio della compagnia sarà completato da «L'amante compiacente» di Graham Greene, e fra le formazioni minori si avranno quella di Vivi Gioi (che riproporrà alle scene «Saffo» di Daudet), quella di Lea Massari e Arnoldo Foà.

a. n.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-13,40: Programma cinematografico per la sola zona di Torino.

17-18: Per i ragazzi: Telesport; b) «Gli abiti nuovi dell'imperatore», per la serie «Le grandi fiabe» presentata da Shirley Temple - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Serata di gala», spettacolo di varietà con il Quartetto Cetra. Coreografie di Gisa Geert; orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Eros Macchi. Registrazione.

19,50: «Il Kunstlaturisches Museum di Vienna», per la serie «Musei d'Europa» curata da Carlo Munari viene presentata oggi una delle più celebri pinacoteche del mondo; la trasmissione è particolarmente dedicata alle collezioni di Bruegel, Lucas Cranach e Vermeer.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: «Un uomo in nero», telefilm della serie «Perry Mason».

22: «Il pericolo è il mio mestiere». Per il programma che presenta ogni volta un'attività in cui il pericolo è quotidiano e costante vengono illustrati i lavori per la costruzione della Torre di Tokio; gli operai addetti ai lavori sconcertano alle loro mansioni in perfetta tranquillità, a 900 metri di altezza, sfidandosi al loro istinto. Titolo della trasmissione, la seconda della serie, è «Gli operai della vertigine».

22,25: «L'Italiana in Algeri», di Rossini, prima esecuzione della registrazione effettuata al Teatro della Pergola di Firenze in occasione del Maggio Musicale. Della famosa opera buffa di Rossini vengono trasmessi il secondo ed il terzo atto. Interpreti: Fedora Barbieri, Renata Ongaro, Paolo Washington, Nicola Monti, Marcello Curtis, Marco Stecchi, Flora Rafanelli. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Capuana; maestro del coro Andrea Morosini; scene e costumi di Attilio Colonnello; regia di Franco Enriquez.

23,40: Telegiornale della notte.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino - Mattutino; 8: Giornale radio; 11: «Poi l'estate finisce», radiodramma di M. Mattolini e M. Pezzati; 11,30: Voci vive.

11,40: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 18: Prokofiev: Sonata n. 1.

17: Giornale radio; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Complesso caratteristico Esperia; 18,15: La comunità umana; 18,30: Passo che vai, ritmo che trovi; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: La novità da vedere.

20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21: «L'accusatore pubblico», tre atti di F. Hochwalder; 22,45: Padiglione Italia; 23: Canta M. Jackson; 23,15: Oggi al Parlamento

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Diario - Vecchi motivi per un nuovo giorno - La voce di oggi: M. Martino - Argento vivo - Sinsera viene gente - A tempo di cha-cha-cha; 10: L'elicottero, rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 11: Ritmo e no

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Quadrante della musica - Il discobolo; 13: Cantanti in passerella; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Parata d'orchestre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Appuntamento con M. Pezzotta e M. Barrato jr.

16: Concerto in miniatura; 16,20: Canzoni per sorridere; 16,40: Dalla colonna sonora al microfono; 17: Rassegna del melodramma; 17,30: Concerto di S. Black; 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi; 18,35: Altalena musicale; 19: Radiosera.

20,30: Canzoni in cerca di parole; 21,30: Radionatte; 21,45: Duo S. West e J. Bryant; 22: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di F. Schuberi; 18: Le poetiche dell'Arcadia; 19,30: La rassegna; 19,45: Musiche di C. Monteverdi; 19,15: «L'istoria del cavalier perduto».

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Festival internazionale di musica contemporanea: Concerto sinfonico, diretto da R. Craft e I. Strawinsky; 23,50: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano: ore 21,15 Macario-Carlo Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse. **Circo Darix Togni** (c. S. Maurizio ang. via S. Ottavio): ore 21,15: «Spettacolo Olimpionico 1960». Prenot. biglietti Circo, tel. 874-027. Salone «La Stampa», via Roma. **Maffei**: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Passe che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini **Adua** (Giulio Cesare 67): Domani Piccola Ribalta «Monsù Travet a l'è sempre an bal» di Roberto.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-832): 21-1 M. Di Nunzio, cantano G. Galassi e Henri Marrese. **Al Nirvana Danze**: ore 21 Petrini. **Ariecchino Danze** (telef. 597-127): ore 21,15: Riccardo Rauchi. **Augustea Danze**: 21 Orch. Gallo. **Ilruna** (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze**: ore 21 Elj Neri. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Fara Danze**: 21 Compl. F. Willy. **Gaudio Danze**: 16,30-21 Orch. Neva. **Gay Sala Invernale** (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Silvano Tortorella. **Gran Mago Danze**: 21, Travaglio. **Hollywood**: Rockers-Little Johnny **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: 21 Silvano Prati. **La Rotonda**: 21 Happy Ruggiero. **La Serenella**: 21 Margiaria-Redy: Luisario: ore 21 Alfredo Labardi, M. Carmen, Scuola danze gratuita. **Principe Danze**: 15 Compl. Fasano. **Scuola Ballo Gemma P., Amedeo 29 Tracadero**: ore 21-2 Barimar.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni. **Taverneria**: Attrazioni internazionali ore 22-4. (Locale rinnov.)

TROCADERO
TUTTE LE SERE
ore 21-2
Il ritorno del brillante
BARIMAR
ha deliziato i suoi ammiratori

SALA GAY INVERNALE
Via Pomba 7 - Telef. 511-414
Ultime 3 serate con
SILVANO TORTORELLA
Venerdì ore 17 e 21 debutto
ORCHESTRA FRANCHI

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 982-781, 982-627
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Saloni banchetti e feste
Danze ore 21-2
COMPLESSO LORIS

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Complesso *Piero Fasano Marisella Benny - Maria Cavanna*
Serata dilettanti in passerella

CASTELLINO DANZE
Ore 21 grande successo complesso *Elj Neri* canta *Vic Daicno*

LA SERENELLA
Grande ed elegante serata
Finalissima traguardo microfono
Dame 300, sig. 250 consum. compr.

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14
Tutti giorni: 16,30 tè, 21 tratten.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» tec., A. Guinness, John Mills, D. Price. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Astor**: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige. **Corso**: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni. Ul. 22,10 **Cristallo**: «Fango sulle stelle» scope col. M. Clift, L. Remick. **Doria**: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige. **Ideal**: «Caccia al marito» col. S. Mondaini, R. Vianello, W. Chiari. **Lux**: «Estasi» cinescope a colori con Capucine e Dirk Bogarde. **Ripasi**: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin. **Romana**: «Le gattine (L'acquolina in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. **Vittoria**: «Letto a tre piazze» con Totò, De Filippo, e Nadja Gray.

Ariston: «Un dollaro di fifa» Tognazzi, Chiari, H. Chanel, colori **Ariecchino**: «Il quadrato della violenza», John Smith, Fay Spain. **Augustus**: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffmann. Viet **Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Il mio amico Jekyll» A. Lane, Tognazzi, Vianello. Viet. **Nazionale**: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu. Ingr. 300 **Torino**: «La dolce vita» con Anita Ekberg. Mastroianni Ult giorno Apertura ore 11. Ultimo ore 21,45

Alexandra: «I giganti invadono la Terra» Glenn Langan, C. Downs **Alfieri**: «Il marito bello», con Marcello Mastroianni, G. Raiii. **Capitol**: «Sulla via del delitto», Peter Van Eyck, Corny Collins. **Faro**: «I giganti invadono la Terra», G. Langan, Cathy Downs **Fiamma**: «Il circo» a 3 piste» tec con Jerry Lewis e Dean Martin **Hollywood**: «Occhi verdi» con Alida Valli, Pierre Brasseur **Maffei**: «Passe che vai... vampiro che trovi». Rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16,15-21,15. **Film**: «Vendetta del fiume» Brown». **Massima**: «Il mondo di notte» in technirama technicolor. Ult. 22. **Principe**: «Dai, Johnny, dai» con Adriano Celentano, Alan Freed, Sandy Stewart, Chuck Berry. **Sassoè** chiuso per cambio gestione **Statuto**: «Il mondo di notte» in technirama technicolor. Ul. 22.

Adriano: «Pilota rosso e bella siberiana», tec. J. Wayne, J. Leigh. **Alcione**: «Ultimo bazooka tuona» Riv. Franci con Bambi 16,15-21,15. **Alpi**: «La banda del buco» con Claudia Villa (1ª visione a Torino) **La Perla**: «Ragazza in uniforme» tech., Romy Schneider, L. Palmer **Regina**: «La corazzata Potemkin»

Asti: «Il giocatore» con Gérard Philipe, Liselotte Pulver, Ap. 16. **Milano**: «Sparviero del mare» e «La donna del sogno». Ap. 10. **Olimpia**: «Figlia capo indiano». **Po**: «L'oro della California» in technicolor con Randolph Scott. **P. Nuova**: «Chiamate Nord 777» e «Cavaliere dell'illusione». Ap. 10. **S. Felice**: «La fine del mondo» con Harry Belafonte, Mel Ferrer.

Esperia: «Dracula nella casa degli orrori» Lon Chaney, J. Carradine. **Giardino**: «Gangster, amore e... una Ferrari» tech. James Cagney. **Italia**: «I maiali del west», con Buster Crabbe, B. Mac Lane. **Miralfori**: «5 vie per l'inferno». **Vinzaglio**: «Battaglia segreta di Montgomery», J. Mills, C. Parker.

Ellseo: «Notte senza legge» con Robert Ryan, Tina Louise. **Fréjus**: «La legge del più forte» tech., sc. Glenn Ford, L. Nielsen. **Nuovo**: Mostro che sfidò il mondo. **S. Paolo**: Vampiri del sesso. Viet.

Belgio: «Uomo senza corpo». **Ceralia**: «Il vampiro» con Joan Seal e Coleen Gray. **Eridano**: «L'isola delle vergini» **Orapa**: «Safari nei tropici» tech. **Radium**: «L'ultima frontiera», scope, colori, con Victor Mature. **Vitt. Veneto**: «La Venere della gang» con Mijanou Bardot.

Astra: «Sofri e soci al 6° round», technicolor, cinemascope. **Borsalì**: «Orrori del museo nero» **Cilnarie**: «Tigri Birmania» Morgan e «Acqua alla gola» H. Todd. **Ellas**: «Cielo giallo» G. Peck. **Europeo**: Cocco di mamma, Arena **Excelsior**: «Arriva Jesse James» tecno. Bob Hope, R. Fleming. **Manzoni**: «Schiava degli Apaches» **Odeon**: «Un condannato a morte è fuggito». **Star**: «La ragazza del rodeo» con Mamie Van Doren, J. Richards.

Adua: 6 colpi in canna. Linley **Azzurro**: «Furia d'amare» con Dorothy Malone, Errol Flynn. **Brescia**: Belva scatenata, Ventura **Edelweiss**: «Strada dell'oro». **Eri-Dan**: «Sergente d'ispezione». **Fortino Augusto** sul fondo. Power **Maior**: «Gli occhi del testimone» Mc. Queen, Mc Carthy. Viet. min. **Nord**: «Simpatico mascalzone» Maurizio Arena, Carlo Campanini. **Palermo Principe** fusto. M. Arena. **Sociale**: «La lira del vampiro», Abel Salazar, Welter, Viet. min. **Zenit**: «Cacciatore dei Missouri» technic. scope con Clark Gable.

Cabiria: «I 10 della legione», tec. **Calusseo**: «Maschera che uccide» con J. Fuchsberger, E. Anthes. **Continental**: «Vera storia di Rosemarie» Belinda Lee, Paul Dalke seguo incontro Loi-Ortiz. **Fiera**: «Petrolio rosso» technic. scope con Joel Mac Crea. **Italia**: La banda del drago verde. **Moderno**: «Contrabbando nel Mediterraneo» «Regina delle nevi» tec. **Piemonte**: «Ferdinando I re di Napoli» sc. tech. Peppino De Filippo, Mastroianni, R. Schiaffino. **S. Carlo**: «Riffi fra le donne». **Spezia**: «Ritorno a Warbow» con George Montgomery. Apert. 15

Diana: «Marines Isole Salomone» **Dora**: «Oppio». **Nuova**: «Leggenda di Tom Dooley» **Umberto**: «Pattuglia giubbe rosse»

Alba: Fantasma di Jess il bandito **Ambra**: «Furia di Baskerville», technic. Peter Cushing, C. Lee. **Apollo**: «Domani mi impiccheranno» Fred Mac Murray, M. Ryer. **Edera**: «Vento selvaggio» tech. **Lucento**: «Decisione di uccidere» **Lutrario**: «Cavalieri dell'onore» tech. William Holden, W. Bendix. **Splendor**: «Capro espiatorio» con Alec Guinness, Bette Davis.

LUX
Grande successo del
cinemascopa eastmancolor
ESTASI
DIRK BORGADE
G. PAGE - CAPUCINE

AMBROSIO
WHISKY e GLORIA
TECHNICOLOR
con
ALEC GUINNESS
JOHN MILLS
UN GRANDE FILM DEGNO DEL MASSIMO PREMIO DI VENEZIA

VENITE
AL NUOVO ROMANO
PER VEDERE
LE GATTINE
ORMAI ALLE
ULTIME REPLICHE
QUESTA SERA
ALLE 21
30 DISCHI
ALLE GENTILI
SPETTATRICI.

Tra qualche giorno il grande avvenimento della stagione! Una superba ed orgogliosa opera d'arte

L'AVVENTURA
UN FILM DIRETTO E SCRITTO DA
MICHELANGELO ANTONIONI
GABRIELE FERZETTI - VITTORIO GASSMAN

ARISTON
INGRESSO L. 500
TOGNAZZI CHIARI
UN DOLLARO DI fifa

ULTIMI SPETTACOLI DEL
CIRCO NAZIONALE
TOGNI
DOMENICA
2
SERATA D'ADDIO
Corso S. Maurizio - Tel. 874-027

ARLECCHINO
OGGI
JOHN SMITH
FAY SPAIN
STEVE BRODIE
il QUADRATO della VIOLENZA

N N
LUX FILM
presenta

Un nome magico
che evoca battaglie vittoriose,
amori celebri,
oscuri intrighi politici
e tutto un mondo di favole
in una cornice
fastosa e grandiosa.
NAPOLEONE AD Austerlitz
Ad Austerlitz la sua stella
si trovò allo Zenith:
l'Europa era ai suoi piedi;
tremava davanti al piccolo Corso,
al fulmine di guerra,
all'aquila solitaria che spaziava
dalla Francia alla Russia.
NAPOLEONE AD Austerlitz
Quel grandioso spettacolo,
nato agli albori del 1800,
è stato ora portato sullo schermo
con tutta la potenza consentita,
dal mezzi tecnici attuali
in una fantasmagorica
cornice di colori.
N N

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 31
Ora v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

— LETTERE AL DIRETTORE —

Bellezza e povertà del Monferrato nel giudizio d'uno scrittore inglese

Ogni anno vi passa alcuni mesi e stupisce che «gli italiani non abbiano scoperto quelle colline» - Ciò che manca ai contadini - Sapendolo vendere, il «barbera» avrebbe a Londra un grande successo

Odalengo Piccolo, (Alessandria), settembre 1960.

Egregio Direttore,

Ogni anno io vengo qui a scrivere un libro. La campagna è eccezionalmente bella. Estremamente riposante è il panorama dei boschi, dei colli ricoperti di vigneti e di vecchie case tranquille. Non sono naturalmente solo ad immigrare per una parte dell'anno: anche altri scrittori anglo-sassoni hanno scoperto le colline piemontesi. Solo gli italiani hanno trascurato fino ad ora la bellezza del Monferrato, preferendo il fragore e la confusione che già ci hanno costretti a sloggiare dalle coste spagnole, francesi ed italiane.

Sebbene io mi goda i quattro o cinque mesi che trascorro qui, non posso fare a meno di notare quanta ignoranza, ottusità e superstizione mi circondi. Non posso ignorare le condizioni primitive in cui vive la maggior parte dei contadini. Tutta una vita dedicata al giornalismo mi ha reso ipersensibile ai fatti disastrosi.

La ricchezza dell'Italia dovrebbe essere la sua agricoltura. Tuttavia in nessuna parte d'Europa l'agricoltura è peggio organizzata. Un mio collega francese ha recentemente riferito sull'acuta povertà e sulla miseria dell'Italia meridionale. Molto di quello che egli ha scritto e che voi avete commentato è ugualmente vero per il Settentrione.

In Piemonte il contadino ha la stessa mentalità che aveva il suo simile inglese un secolo e mezzo fa. Egli non ha idea alcuna su quello che dovrebbe coltivare, mancando di una qualunque istruzione nel campo dell'agronomia. Egli insiste nel tentare di ricavare fieno e far crescere grano sulle pendici di colline così erte, che una capra ci penserebbe due volte prima d'arrampicarvisi. Egli insiste nello spezzettare la terra tra i figli, in modo che nessuno di questi ne ha a sufficienza per coltivarla economicamente. Buona metà della giornata del contadino si perde camminando da un fazzoletto di terra all'altro. Egli insiste nell'impiegare buoi giganteschi che lavorano solo sei mesi all'anno e che gli consumano gran parte delle risorse. Quando, come sovente capita, il suo lavoro non è annullato da una grandinata, egli se la prende coi venti o con qualche maligno napoletano insediato in un Ministero a Roma.

Naturalmente il contadino non è completamente da biasimare. Il governo italiano ignora volutamente le sue misere condizioni: tanto, i sindacati dei contadini non sono organizzati a sufficienza per esercitare la necessarie pressioni. Il governo italiano non si occupa affatto di un'istruzione generale nel campo dell'agronomia: una materia il cui insegnamento è obbligatorio nelle scuole rurali inglesi. Esso non compie alcun sforzo per istruire il contadino adulto nei nuovi metodi di coltivazione, nell'uso delle macchine, nella vendita attraverso le cooperative. Non fa sforzo alcuno per organizzare, ad esempio, l'industria vinicola nel suo complesso, come si fa in Francia. Non garantisce il prezzo di mercato per il raccolto, sicché negli anni d'abbondanza il contadino è poco pagato. Non rende obbligatoria, in tutto o in parte, l'assicurazione, sicché nell'annata cattiva il contadino di solito non riscuote nulla. Esso lascia l'organizzazione dell'agricoltura ad una gerarchia d'intermediari che vivono felicemente alle spalle dei contadini.

Al principio di quest'anno presi una bottiglia di barbera genuino e la portai, a titolo di esperimento, a Londra. Naturalmente che a Londra non si trova generalmente dal vino italiano, all'infuori del Chianti da buon prezzo: i francesi, molto efficienti, si sono impadroniti del mercato. Feci assaggiare il vino al segretario del mio Club, uno dei più antichi di Londra, ed egli ne fu entusiasta. Ne ordinò una brenta (10 galloni inglesi). Il dazio doganale su una brenta è di sterline 7 e 10 scellini (circa 13 mila lire). Il trasporto di una brenta costa 4 sterline e 10 scellini (circa 7 mila lire). Il Club era disposto a pagare il vino 50 mila lire la brenta: ciò significa per il produttore un guadagno di 30 mila lire la brenta, ossia 600 lire al litro. Ora io so che lo stesso barbera era venduto dal contadino che lo produce al prezzo di 85 lire al litro. Anche tenendo conto delle spese amministrative di un'organizzazione cooperativa per la vendita controllata dal governo, con l'eliminazione degli intermediari il contadino guadagnerebbe almeno quattro volte di quanto guadagna ora.

Mi sembra che sia venuto il momento per il governo italiano di fare qualcosa per la sua agricoltura, se non vuole che la collina del Monferrato si spopolino e che i contadini siano sostituiti da un pugno di scrittori. Non serve a nulla lasciare che i contadini facciano da sè. Essi diffidano gli uni degli altri e non vogliono o non possono pensare all'avvenire. Ci vuole un'audace legislazione per la riforma agraria obbligatoria e per le organizzazioni cooperative. Ci vuole l'assicurazione sui raccolti e il controllo dello Stato sulle cantine sociali (due di loro, private, sono fallite recentemente, impoverendo molti contadini e rendendoli ancor più sospettosi verso la cooperazione. Le compagnie d'assicurazione hanno qui una altrettanto cattiva fama).

Io spero che voi troverete lo spazio per pubblicare questa lettera, sebbene sappia che essa è lunga e che, come sempre, lo spazio è tiranno. Vorrei sapere che potranno dire a titolo di commento i vostri fantomatici deputati.

Con stima.

Roy MacGregor-Hastie

Corrispondente per la politica comunista di *Sunday Express* e *Time and Tide*; autore di «La vita e i tempi di Kruscev», «La vita e i tempi di Mao Tse-tung» ecc.

Vendemmia eccezionale in Francia ma il vino sarà di qualità mediocre

Lione, 26 settembre.

Le cisterne destinate a ricevere l'acqua necessaria all'irrigazione sono piene di vino: il raccolto in Francia è stato talmente abbondante che i viticoltori, rimasti a corto di botti, damigiane e bottiglie, hanno dovuto prendere questa eccezionale misura.

In tutta la regione del Beaujolais — ove vengono prodotti alcuni fra i più pregiati vini di Francia — si assiste al curioso fenomeno dei serbatoi d'acqua riempiti di vino. Si teme che il provvedimento si rivelì insufficiente e si dovrà forse procedere, nei prossimi giorni, all'utilizzazione delle cisterne destinate a ricevere l'acqua potabile.

Se la vendemmia è straordinariamente abbondante, i viticoltori hanno tuttavia dichiarato che l'uva è di qualità piuttosto scadente: il vino del 1960 sarà quindi mediocre.

L'elettrotreno dopo lo schianto

La cabina di guida dell'elettrotreno danneggiata dopo il tremendo scontro (Telefoto)

Un accordo per la miniera sarda proposto dal ministro del Lavoro

I datori di lavoro hanno accettato le proposte dell'on. Sullo - Si attende la risposta dei lavoratori

Roma, 26 settembre.

Il ministro Sullo ha convocato stamane i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati alla soluzione della vertenza sorta alla miniera della Pertusola, in Sardegna.

Considerato il protrarsi dell'agitazione, il ministro ha ritenuto, in via eccezionale, dopo aver separatamente ascoltato i punti di vista delle varie organizzazioni, di offrire alle parti uno schema definitivo di accordo da non negoziare ulteriormente: su di esso ha chiesto ai datori di lavoro di pronunciarsi per primi in maniera da consentire ai lavoratori di procedere alle più larghe consultazioni possibili in vista dell'assenso definitivo.

Il ministro ha precisato che le proposte vengono largamente incontro alle richieste dei lavoratori e significano certo un sacrificio finanziario per l'azienda, ma che tale sacrificio è consigliato da ragioni di equità, oltreché dalla esigenza di ricreare nell'azienda un clima di cordialità e di collaborazione.

Le proposte sono le seguenti: 1) La società mineraria metallurgica di Pertusola aumenterà gli attuali salari globali del 5 per cento; 2) verrà istituito un nuovo «premio Pertusola» dell'ammontare mensile di lire 4 mila che saranno rateizzate in base alle presenze giornaliere; 3) i due membri della commissione interna, oggetto di provvedimento da parte della direzione, vedranno normalizzata la loro posizione; 4) l'accordo avrà decorrenza dalla data della sua stipulazione.

Questa sera al Ministero del Lavoro i rappresentanti dei datori di lavoro hanno consegnato al ministro Sullo una lettera in cui, riferendosi alla riunione del mattino, ed espresso il ringraziamento al ministro per l'interessamento con il quale ha seguito la questione, si afferma:

«... Ella ha voluto precisarci che il suo intervento porterà ai seguenti risultati a definizione di ogni controversia insorta a seguito delle richieste dei lavoratori addetti alle miniere sarde in concessione alla Società mineraria e metallurgica di Pertusola; la Società mineraria e metallurgica di Pertusola aumenterà gli attuali salari globali del 5 per cento; verrà istituito un nuovo «premio Pertusola» dell'ammontare mensile di lire 4 mila che saranno rateizzate in base alle presenze giornaliere.

La lettera così conclude: «Pure essendo tali condizioni estremamente gravose per la azienda, quest'ultima, per deferenza all'intervento del ministro, e onde addivenire ad una soluzione della controversia che possa permettere il ritorno a quelle serene e durature condizioni di lavoro indispensabili per il buon andamento della nostra industria mineraria, dà la propria adesione a tale soluzione».

Per disposizione del ministro Sullo, del contenuto della lettera è stata data immediata comunicazione ai sindacati dei lavoratori.

Per tre cognac al tabarin un conto di 117.300 lire

Roma, 26 settembre.

117.300 lire è l'ammontare del conto che si sono visti presentare ieri sera, al night club Tovarich, tre avventori i quali avevano consumato tre cognac.

Il locale, gestito dal signor Edmondo Evangelisti, è stato chiuso per ordine del questore di Roma dopo la denuncia sporta al commissariato dai tre clienti adegnati. Essi risiedono tutti a Palermo, e sono l'ingegner Gaspare Calendino di 30 anni, l'avv. Giuseppe De Pasquale di 33 ed il maestro Giuseppe Roia, di 37. I camerieri del night club hanno detto di aver addebitato ai tre anche nove bottiglie di spumante pregiato, consumate da due donne che sedevano al tavolo vicino a quello dei siciliani. «Credevamo fossero tutti insieme» hanno assicurato i camerieri. Gli interessati hanno invece dichiarato di non conoscere affatto le due donne, con le quali avevano soltanto ballato una volta durante la serata.

Panico in una zona di Milano per l'incendio d'una fabbrica

Milano, 26 settembre.

Un violento incendio ha terminato oggi il panico fra gli inquilini di un vasto caseggiato all'angolo tra via Bellini e via Livorno. Nel rogo son andate distrutte attrezzature tessili per un valore di circa 15 milioni.

Le fiamme sono divampate poco prima di mezzogiorno nel laboratorio dello stabilimento «Il palcoscenico moderno» di proprietà del signor Carlo Bertschinger: alcuni operai che stavano imballando delle poltroncine hanno notato una lingua di fuoco sprigionarsi da una catasta di cascami ammonticchiati lungo una parete. Il materiale si è subito incendiato e ben presto il vasto stanzone è stato invaso dal fuoco.

Mentre i pompieri si prodigavano nell'opera di spegnimento, gli inquilini dello stabile occupato da una decina di famiglie, venivano bloccati nei loro appartamenti. Due vecchiette terrorizzate minacciavano di gettarsi nel vuoto: hanno dovuto immobilizzarle alcuni agenti. Le cause del sinistro sono da attribuire ad un corto circuito. Le poltroncine distrutte nel rogo dovevano essere consegnate proprio in questi giorni alla direzione del cinematografo «Fiamma» che il 9 ottobre prossimo riaprirà al pubblico: la sala qualche mese fa era andata completamente distrutta pure a causa di un incendio. La riapertura del locale dovrà essere rinviata di qualche mese.

Sciagura nella nebbia presso Piacenza a un passaggio a livello incautamente aperto

Il Bologna-Torino investe a 120 l'ora un camion che attraversa i binari: due morti e undici feriti

Le vittime: il macchinista e un passeggero che si recava alla toeletta - Scorgendo l'ostacolo il ferroviere ha frenato evitando così il deragliamento
L'elettrotreno ha continuato a viaggiare per un chilometro con la cabina sfondata e un cadavere all'interno - Illeso il conduttore dell'autocarro

(Dal nostro inviato speciale)

Piacenza, 26 settembre.

Il direttissimo Bologna-Torino, con cinquecinquanta persone a bordo, ad un passaggio a livello ha travolto il rimorchio di un autocarro che stava attraversando i binari. La cabina di guida dell'elettrotreno si è sfasciata ed il macchinista, stritolato dalla lamiera, è morto sul colpo; anche un viaggiatore che in quel momento entrava nella toeletta, gettato dall'urto contro le pareti, è deceduto. L'aiuto macchinista è in gravi condizioni; il capotreno, il bigliettario e nove passeggeri sono feriti; un'altra decina sono contusi. Il disastro avrebbe potuto risolversi in una strage paurosa se il convoglio avesse deragliato. Molti viaggiatori devono la vita alla presenza di spirito del povero macchinista che è riuscito ad abbassare fulmineamente i pantografi e ad azionare i freni, un attimo prima dello scontro, attutendone così la violenza. Il direttissimo è poi proseguito per forza d'inerzia per circa un chilometro, con un cadavere alla guida e si è fermato in aperta campagna.

Erano le 5,07 di stamane, una nebbia fitta e bassa copriva i prati intorno al paese di Pontenure, tredici chilometri a sud di Piacenza. Dal grande zuccherificio della città era uscito un camion con rimorchio carico di polpa di barbabietole, lo scarto di lavorazione che gli agricoltori ricevono dagli stabilimenti per utilizzarlo come mangime per il bestiame. Al volante era Ugo Galli, di 32 anni, da Veleonasso ed al suo fianco si trovava il nipote diciannovenne Rodolfo. Egli doveva portare le barbabietole nella cascina Mascini, presso Pontenure. La strada che unisce la provinciale con la fattoria è poco più di un sentiero, bloccato ad un certo punto dai cancelli di un vecchio passaggio a livello, al di là del quale vi è già il corrile del cascinale. Il passaggio a livello è ad uso privato, serve cioè esclusivamente gli abitanti ed i veicoli della fattoria, che non hanno altra strada fuor di quella: la chiave dei cancelli è affidata a due famiglie che provvedono all'apertura, quando è necessario, dopo essersi assicurati che non vi sono convogli in transito.

Arrivato sotto i cancelli il camionista Galli fu costretto a fermarsi. Pare che abbia sostato qualche minuto, indeciso se farsi aprire, aspettare o tornare indietro. Alcuni contadini del vicino fondo lo videro dai dubbi ed aprirono, convinti di farlo entrare nell'adiacente corrile prima che giungesse il treno. L'autocarro avanzò lentamente. Forse il frastuono del suo motore impedì di udire il rombo del direttissimo. Nessuno lo vide a causa della nebbia. Adagio il camion superò i binari: non rimaneva, sulla massicciata, che la parte posteriore del rimorchio. Il treno la troncò netta. Il guidatore dell'autocarro (illeso, insieme con il nipote ed i contadini) dice di aver sentito un sobbalzo e niente di più.

Il direttissimo era lanciato a non meno di 120 chilometri orari. Quel tratto che precede la stazione di Pontenure è in rettilineo e di solito i convogli lo compiono molto rapidamente (venti anni fa, sul rettifilo, una elettromotrice «Breda» stabilì il record mondiale di velocità ferroviaria toccando i 200 chilometri orari). Il macchinista Aldo Delfino, un esperto ferroviere di 40 anni, residente a Torino in corso Regina Margherita 131, si accorse del pericolo soltanto pochi metri prima del passaggio a livello. Tentò l'impossibile per bloccare le vetture. I rottami del rimorchio e del cancello sfondarono la cabina e lo uccisero sul suo sedile; al fianco aveva l'aiuto macchinista Ferdinando Marotta di 25 anni, napoletano di nascita ed abitante in una pensione torinese di largo Saluzzo 26. Preso in pieno dai pezzi di ferro, il Marotta si accasciò svenuto.

I tre vagoni dell'elettrotreno furono scossi da un sussulto: i passeggeri che si preparavano a scendere a Piacenza (il convoglio viaggiava in perfetto orario e doveva fermarsi alla stazione alle 5,10), erano già in piedi e vennero gettati l'uno addosso all'altro. Le valige piovvero dalle reticelle, colpirono le persone come proiettili. Vi fu del panico, ma poiché il direttissimo continuava la corsa, sia pure a minor velocità, non si pensò ad un disastro: tutti credettero che la motrice avesse urtato un albero e lo avesse spazzato via. Quando il convoglio si arrestò, un chilometro dopo, e la gente scese, il disastro apparve chiaro. I due macchinisti erano compressi dalle lamiere ed un uomo giaceva inerte sul pavimento accanto alla toeletta.

Era l'avv. William Oliva, di 46 anni, da Reggio Emilia. Aveva il volto deturpato, ma lo riconobbero due suoi colleghi, che avevano conversato con lui per tutto il viaggio. L'avv. Oliva aveva uno studio professionale a Palazzo San Rocco, nella provincia di Reggio, ed insegnava diritto all'Istituto tecnico; designato alla commissione di esami nell'Istituto per geometri «Romagnosi» di Piacenza, si stava recando in questa città per gli scrutini. Era sposato ed aveva un figlio, Paolo, di 6 anni.

La salma del macchinista Delfino, tratta dalla massa di metallo, è stata deposta all'obitorio di Piacenza. Un funzionario delle ferrovie ha avvertito della sua morte i compagni di lavoro a Torino ed essi si sono recati in corso Regina Margherita per comunicarla alla consorte — che lavora alla «Michelin» — ed ai genitori. Lo scomparso era partito ieri sera da Porta Nuova con il direttissimo per Bologna ed era atteso stamane a casa per l'ora di pranzo.

Autoambulanze della Croce Rossa hanno fatto la spola fra la stazione di Pontenure e l'ospedale civile. L'aiuto macchinista Marotta è il più grave: i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura della volta cranica. Il capotreno, Vittorino Fabbri di 40 anni, abitante a Bologna guarirà in 25 giorni per una contusione alla gamba destra e la sospetta frattura di un piede. Il bigliettario Guido Fadini, di 52 anni, da Bologna, è stato già dimesso. Sono ancora in corsia, tutti con prognosi favorevoli, i passeggeri: Alberto Sabatino di 57 anni, maresciallo dell'Esercito, abitante con la moglie ed i tre figli a Torino in via Giovanni Emanuel 10 (il sottufficiale aveva trascorso una breve licenza presso parenti a Bologna e rientrava per riprendere servizio: ha riportato un trauma cranico e ferite al volto, guarigione in 10 giorni); Fioravante Fornaciari, 35 anni, da Reggio Emilia, impiegato presso l'Associazione mutilati del Lavoro: 5 giorni di guarigione; Dorando Chiastra, 32 anni, commerciante da Parma: guarigione 10 giorni.

Fra i cinque viaggiatori medicati e rinviati alle loro case vi è Battistina Beltrando, 50 anni abitante a Vinadio di Cuneo (la signora attende un bambino: ha riportato un violento choc ed una lesione alla gamba destra: guarirà in una settimana).

Mentre il traffico sulla linea era limitato ad un solo binario (e si registravano forti ritardi, persino di 80 minuti; un convoglio di ammalati per Lourdes, guidato dal card. Mimmi, riusciva a partire soltanto un'ora dopo), il Procuratore della Repubblica e dirigenti e tecnici delle ferrovie iniziavano le inchieste. Il magistrato ha interrogato il guidatore del camion. Questi avrebbe ripetuto la versione da noi accennata: i contadini hanno aperto i cancelli, egli non ha udito il direttissimo né lo ha veduto. Anche gli agricoltori presenti all'episodio confermerebbero le sue dichiarazioni. Manca la deposizione del contadino Giuseppe Italia, l'uomo che aveva in consegna — insieme con l'amico Attaviano Mario Bonetti — le chiavi del tragico passaggio a livello.

Si ignora in quale modo egli spiegherà l'accaduto. Una sua congiunta sostiene che le serrature dei due cancelli erano arrugginite e non funzionavano da molto tempo: il contadino avrebbe fatto presente la cosa all'Amministrazione delle ferrovie, ma le serrature non furono mai sostituite. Ma questo pare un particolare secondario: importante è stabilire su chi ricade la responsabilità, poiché è chiaro che esistono colpe. I cancelli erano, almeno teoricamente, custoditi: e gli incaricati sapevano che non potevano in nessun modo aprirli durante gli orari dei passaggi dei treni. I depositari erano tenuti alla conoscenza degli orari ed a una rigorosa prudenza.

g. b.

Il macchinista morto, Aldo Delfino, di quarant'anni

Operaio travolto e ucciso dall'accelerato Novara-Torino

Santhià, 26 settembre.

Alle ore 6,25 di stamane il treno accelerato Novara-Torino, all'altezza del passaggio a livello della stazione di Santhià ha investito l'operaio Arciso Borgia, di 44 anni, abitante a Camagnano bolognese. Egli lavorava sui binari per conto dell'«Anonima Elettricità» di Bologna, che ha in appalto i lavori di elettrificazione sulla Torino-Milano.

Purtroppo lo sventurato non si è accorto dell'arrivo del convoglio ed è stato urtato in pieno, riportando l'amputazione del piede destro, lo sfondamento del cranio e altre lesioni. Portato all'Ospedale San Salvatore di Santhià, vi è giunto ormai in stato preagonico e a nulla sono valse le cure dei sanitari. Il Borgia è deceduto nella sala operatoria.

Importati 25 mila quintali di sapone destinati a diventare burro e olio

Il traffico scoperto dalla Guardia di Finanza - Denunciata la ditta milanese alla quale era indirizzata la merce

Savona, 26 settembre.

Una importante operazione contro le sofisticazioni dei generi alimentari è stata compiuta dal comando della guardia di Finanza di Savona in collaborazione con quello di Milano: a conclusione delle indagini è stata denunciata una ditta milanese.

Da qualche tempo venivano sbarcati nel porto di Savona ingenti quantitativi di sapone, che erano poi inoltrati verso la Lombardia, destinati ad una grossa industria chimica milanese: a tutt'ora ne erano giunti 2 milioni e 500 mila chili.

Questo traffico insospettiva la guardia di Finanza di Savona che iniziava degli accertamenti; in un secondo tempo essa si metteva in contatto con il comando di Milano. Dopo lunghe indagini circondate dal massimo riserbo, veniva compiuta una visita di controllo nella sede dell'industria chimica milanese. Si poteva così accertare che tutto quel sapone risultava venduto ad un'altra ditta di Ferrara.

Le indagini dei finanzieri si orientavano allora verso quest'ultima città e qui si aveva il colpo di scena: la ditta alla quale risultavano rivenduti i grossi quantitativi di sapone, non esisteva.

I dirigenti della società milanese, sottoposti a interrogatorio, a quanto pare non hanno saputo fornire spiegazioni esaurienti sull'impiego del prodotto ricevuto. La ditta è stata quindi denunciata all'autorità giudiziaria per frode in commercio, adulterazione e contraffazione di merce. Dagli accertamenti, infatti, risulterebbe che il sapone veniva usato per adulterare burro e olio.

Nuove prove nel Verbano di «terremoto artificiale»

Verbania, 26 settembre.

Per gli esperimenti dell'Anno geofisico internazionale, un nuovo «terremoto artificiale» è stato provocato oggi nella zona delle presalpi della provincia di Novara. Sul monte Bavarione prospiciente il Verbano, a quota 1100, tecnici e scienziati italiani e stranieri hanno fatto esplodere in vari pozzi un grosso quantitativo di tritolo, allo scopo di studiare la crosta terrestre al di sotto della zona delle Alpi. Come in altre precedenti prove, le reazioni sotterranee sono state registrate mediante posti mobili di osservazione muniti di sismografi e fotocellula.

L'osservatorio di Oropa, anche interessato all'esperimento, ha registrato il terremoto artificiale dopo 13 secondi dall'esplosione, con una intensità pari al primo grado della scala Marcalli, ed una durata di circa 1'15".

Gronchi rende omaggio alla salma dell'on. Fascetti

Pisa, 26 settembre.

La salma dell'on. Aldo Fascetti, presidente dell'Iri, che è stata composta nella camera ardente allestita nella sua abitazione di via Andrea Pisano, è stata fin dalle prime ore di oggi fatta oggetto del commosso pellegrinaggio di autorità e di cittadini recatisi a porgere l'estremo saluto all'insigne scomparso.

Stasera, proveniente in aereo da Roma, è giunto il Presidente della Repubblica. Il Presidente era accompagnato dal sen. Campilli, presidente del Consiglio superiore dell'economia e del lavoro, e dal segretario alla presidenza dott. Moccia.

Giovanni Gronchi è entrato nella camera ardente ed è rimasto per un poco vicino alla salma del vecchio e caro amico, non riuscendo a nascondere la sua intensa commozione. Solo dopo la sua visita, la bara dove Aldo Fascetti riposa, è stata chiusa. Prima di lasciare l'abitazione dell'estinto, il Presidente si è intrattenuto con i familiari e ha quindi proseguito per San Rossore, dove pernotterà, per essere presente domani mattina, in forma privata, alla cerimonia funebre che sarà officiata dall'arcivescovo monsignor Camozzo nella cattedrale di Pisa.

L'aiuto macchinista Ferdinando Marotta, di 25 anni, rimasto gravemente ferito

Questa sera alla TV in Carosello

100 modi di...
CONCILIARE UNA CONTRAVVENZIONE
presentati da
RENÉE LONGARINI
interprete della "signora Steiner" nel film: LA DOLCE VITA

Ma ricordate! C'è un modo solo per preparare un buon tè:
TÈ ATI NUOVO RACCOLTO

Affezioni reumoartritiche - post-traumatiche - disturbi del climaterio - trattamenti dimagranti - massoterapia rieducazione arti - con i
FANGHI DI GROSS-BERTHOLZ
(Waldviertel) (Austria) di PAULA M. BOHM
alla
FANGOTERAPIA MOOR - CORSO MATTEOTTI 3
TORINO - Telefoni 538-694 - 513-112
aperta ai medici per tutte le applicazioni dei fanghi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:
INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - RUSSO - spagnolo)
ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE CON SEDE IN TORINO, CERCA
CAPO DEL PERSONALE
I REQUISITI SONO:
- età: 25-40 anni;
- laurea in legge ed economia e commercio;
- presenza, personalità spiccata;
- esperienza pluriennale nella direzione e amministrazione del personale;
- esperienza pluriennale nella direzione e amministrazione del personale;
- profonda conoscenza della legislazione del lavoro;
- buona conoscenza delle moderne tecniche di «job analysis», «job evaluation», «merit rating» ecc.

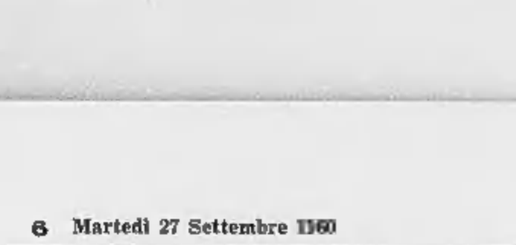
SI OFFRE:
- qualifica di «Dirigente»;
- posizione di responsabilità in diretto contatto con la Direzione;
- possibilità di applicare moderne tecniche di selezione e valutazione del personale in collaborazione con lo psicologo aziendale.

Fra le offerte, che verranno trattate con la più assoluta riservatezza, verranno esaminate SOLO ED UNICAMENTE quelle che rispondono a tutti i requisiti richiesti: esse dovranno indicare con precisione: età, studi, posti occupati, mansioni svolte, trattamento attuale, periodo di preavviso. Presentarsi solo su invito.
INDIRIZZARE A: PROGETTO 160.
PROGREDI CONSULENZA TECNICA ORGANIZZATIVA DIREZIONALE
VIA FILODRAMMATICI 8, fino all'1-10-60; dopo: VIA F. FILZI 24, MILANO

VETRO

PENTOLE IN VETRO DA FUOCO JENA

JENA



prepara, presenta e la buona cucina: con un solo recipiente dal fornello, in tavola, nel frigorifero.
JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA

prodotto SCHOTT & GEN MAINZ tedesco

Per informazioni ITALGLAS s.p.a. c.s. pass. 874 GENOVA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 125 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recupero delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO dragline silos ferro vagli elevatori alimentatori frontali. SEB Torino, Pascolo 28. AB1461

ACQUISTO forno elettrico per fusioni acciaio tonn. 10-15 completo di attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». AB1640

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani torni bilancieri morse parenchi. Talucchi, Valeggio 4. A79358

BANCHI, [illegible] scrivania [illegible], regi [illegible] elettrici occasione vendonsi. Carlo Alberto 44. AB0974

[illegible] milano autotrazione vendonsi. Telefonare 21-109. AB1024

BRUCIATORI nafta kg. 10 kg. 40 ore mensili occasione vendonsi. Telef. 21-109.

CARROPONTE deposizioni 5 piani, completo attrezzature vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 70-256. AB0009

CATENE estere e nazionali per ogni tipo autoindustrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23168

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, [illegible] permute, rateazioni. «Sifior», via Nizza 32, telef. 683-076.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 253

LAMIERE zincate, ondulate e liscie, grondaie durata. Conca Trapani 163. Ferrabante. Tel. 383-942. 23533

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 1555

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, saldatrici, smerigliatrici, ventilatori, centrifughi, costi saluno Meghan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8544

PER cinquina industriosa vendesi stabile servizio. Invaggio Emanuel, banco prova elettrico Robotti, apparecchio carica batterie, 1 tornio mt. 1 da punta a punta, mola smerigliu banconi e morse. Via Spluga 20 573

POLIESTERI ditta attrezzata verniciatura esamina serie proposte ditte industriali. Telefonare 240-528. AB0778

OFFICINA meccanica alta precisione assume costruzione stampi, attrezzature, stampaggi, tranciature lamiera complessivi. CASST, Brittea 28, Torino.

OFFICINA meccanica stampaggio lamiera [illegible] offre lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

PISTONCELLES, [illegible] per costruzioni, reti [illegible], palotti per recinzione? Scrivente, corso Trapani 163, tel. 383-942

RIFRATTARI per rivestimenti focolari caldaie. Merlici, corso [illegible] 270, telefonare 653-126. AB2359

TRASFORMATORE rame occasione per [illegible] kv 4 vendesi. Telef. 694-448.

TUBI acqua, gas, mobili, semicircolari. Scribante, tel. 30-357. Corso Trapani 163

TUBOVINILE tubi ghisa plurimi e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 25. [illegible]

VENDESI forno elettrico 10 kw autocoglato per saldatura avvolgimenti elettrici. Telefonare 760-932. AB0196

VENDESI macchina spaccalegna, [illegible] Telefono 726-010. A77242

VENDE piegatrice a mano per lamiera. Martini, via Costigliole 14. AB0289

2 **ARTIGIANATO** L. 80 p.p.

AVRETE una bella, pulita, applicando termoemaltato copriterzo Alpha. Telefono 31-450.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono salumeria. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi a Fascicoli a lunghissima vista autorizzato mettere. S. Massimo 42. 27074

PER restauri facciate, androni, alloggi, decorazioni, rivestimenti, pavimenti. Telefonare 292-612. AB1602

MOTIVI familiari urge cedere avviatissima merceria tessuti zona S. Paolo 1 milione 500.000. Mazzella, Vittorio Amedeo 13. 732

OCCASIONE rimettiamo bar pasticceria causa decesso 1.300.000 corso Regina 227. Telefonare 753-680. AB0787

PANETTERIA 450 chili negozio posizione sicura cede Urat. Giolitti 10. 840

PANIFICIO ingrosso lavorazione qli. 8 vendesi 3.300.000. [illegible] Bogino 10.

PASTICCERIA con caffè cedesi 1.400.000 trattabili. Telefonare 276-405. AB2449

PASTICCERIA-confetteria caffè bar gelati superlaccellici centralissima sotto portici laboratorio attrezzatissimo allogio vasto cedesi ritiro commercio volendo vendesi muri. Telefonare 88-866 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A79294

PASTICCERIA moderna, ottima posizione centrale, annesso laboratorio, macchinario, cedesi vera occasione. Dott. Bertini, Madama Cristina 8, Torino, telefonare 653.201. AB0807

PER ritiro commercio cedesi angolare drogheria redditizia trent'anni medesimo proprietario. Piazzone, Po 12.

PER 1.400.000 cedo [illegible] salumeria. Telefonare 585-767. AB1621

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre avvenimenti [illegible] ed autovetture (anche [illegible] alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tez.» piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

RIVENDITA [illegible] 150 chili altra 200 cedo Urat. [illegible] 10. 840

SANREMO occasione trasferendomi vendo villa, hotel, signorile 25 letti. Intermediari. Scrivere su «Pubblicità Stampa 412 — Torino». 27713

TABACCHERIA bar centrale fermata tranvai 800.000, incasso bar 35.000 giornaliere, causa malattia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 254

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Ionico. Telefonare 288-507. 676

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto [illegible] facilitazioni pagamento. Corso Francia 238. Telefonare 290-174. 276

ABBIAMO pronti ottobre alloggi signorilissimi 2-3-4 camere servizi. Visite mattutine, via Frejus 13. Telef. 40-339.

ABITABILI primavera vendiamo via Varalla 3 angolo via Nizza, bellissimi alloggi signorili, 3-3-4 camere, mutuo, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 29. Telef. 511-050. 743

ACQUISTO casa signorile o sopraelevazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino». 493

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Aosta angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.346. Visite in cantiere. 20339

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Ionico. Telefonare 288-507. 676

AFFARE alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto [illegible] facilitazioni pagamento. Corso Francia 238. Telefonare 290-174. 276

AFFARE vendiamo ultime camere Pianezza 5. Telefono 661-308. 628

AFFARE vendonsi alloggetti affittati 1-2 camere, cucina Ravello 11, visita 16-18.

ALLOGGETTI abitabili subito camera tinello cucinino ristrutturati singolarmente vendo. Telefonare [illegible]. A79273

ALLOGGETTI, abitabili subito, eccezionalmente spezzati, ultimente signorili vendonsi una, due, tre camere, tinello, cucinotto, Via Carrera 95, pomeriggio.

ALLOGGETTI [illegible], controllati, massime agevolazioni di pagamento vendonsi. Visite in cantiere, via Lessona 77, via Bardetta 115, ore 15-18. A79314

ALLOGGETTI nuovi signorili liberi vendo, facilitazioni, Robassomero 6. Telefonare 683-741. AB1931

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere salone, doppi servizi, condizionamento autoriscaldamento. Pronti subito. Grosgarello angolo Mazzarello (Borgaglietti) visita cantiere. Telefonare 788-848, vendonsi. A78639

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 389

ALLOGGI una, due camere, tinello, cucinino, comfort. Pronti Maggio. 1.150.000 camera, facilitando. Telefonare 553-976.

ALLOGGIO pronto [illegible] camere [illegible] cucinino vendo direttamente. Telefono 393-106. A78508

ALLOGGIO in camera cucina [illegible] Firenze vendo. Telefonare 80-739.

ALLOGGIO zona Imperia prospiciente mare, [illegible], giardini, incantevole panorama vendesi convenientemente. Telefonare 511-877. 535

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 54-065, 972-352. A76494

APPARTAMENTINO 2.650.000 corso Francia (Scirsini) piano rialzato 3 vani mq. 75 termoriscaldo. Tel. 767-614.

ASTI terreno [illegible] progetto approvato 90 camere [illegible]. Telefonare Torino 46-531. AB1287

BORGATA Parella [illegible] ripalto cucinino termosifone bagno 4° piano vendesi 2.000.000. Telef. 857-751. 749

BRAMANTE 45 blu vendiamo ultimi appartamenti modernissimi alloggetti, Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, Telefonare 53.000.

CAMBIO proprietà alloggio [illegible] termo bagno ripostigli cantina modernissimo soleggiato quieto con alloggio 4-5 camere, differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

CAMERA cucinino entrata bagno cantina casa nuova vendo 1.600.000 rateazioni. Telefonare 774-220. A79373

CASA anteguerra, adiacenza corso Milazzo, camere 25, terreno sodo, reddito 7 per cento, richiesta 30.000.000. Telefonare 767-614. 607

CASA angolare 40 camere, negozi, bagni, termo, parte esente tasse, forte reddito, volendo annesso terreno fabbricabile, causa divisione vendesi. Simoncini, Re Umberto 8. 724

CASA camere 24 alloggetti, camera tinello cucinino ascensore costruttore vende. Telefono 779-388. A79273

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi 2 autorimesse ottimo reddito vendesi 37 milioni compreso mutuo. Telefonare 519-770.

CERCHI Vica vicino corso Francia vendonsi lotti terreno, prezzo imbattibile 3800. Geom. Casadei. Telef. 758-363.

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vende direttamente, facilitazioni. Telefonare 763-720.

CELLE Ligure bellissimi lotti terreno panoramici villini appartamenti vendesi in località Bottini, nuova cittadina. Scrivere: Rolfino Gerolamo, Celle Ligure.

CORSO Peschiera 283 ang. via Arvier 2-4 vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 683-228. 460

IMPRESA edile disponibile subito, conto terzi costruzioni civili, industriali, mutuo privato quinquennale, fino 50 % valore; interesse 8 %. Preventivi dettagliati. Telefonare 891-980. AB1001

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Lovanio 12 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 681

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Gorizia 67 angolo via Mombarcaro (Santa Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi ed occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diverrete proprietari. Visite ore 5-17.

ITALCASE S. Teresa 3 vende in/Lungo Dora Agrigento 72 alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE S. Teresa 3 vende in corso Rosselli 43 (Mauriziano) alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 7-19. 681

LA Sfei vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfei, via Andrea Doria 15, telef. 512-173; 521-613.

MURI negozi nuova costruzione, prossima apertura: macelleria, latteria, drogheria reddito 10% vendo blocco, separatamente. Telefonare 595-345. AB0548

MURI [illegible] grande retro, affittato abbigliamento, vendiamo 4.200.000, reddito 9%. Telefonare 527-420. 732

MURI negozi importanti via [illegible] Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cutuli, Andrea Doria 15. 69

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno 2.800.000, camera cucina, bagno 1.900.000. Reddito 7 per cento. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 120 uno libero bisogni 6 milioni trattabili, alloggio due camere cucina 2.400.000. Corso Belgio 148, visite pomeriggio.

OCCASIONE San Paolo vendesi libero alloggio 3 camere servizi 2.800.000. Telefonare [illegible]. A724587

OCCASIONE S. Salvario [illegible] vendo alloggio libero tre camere tinello cucinino bagno 3.300.000. Telef. [illegible].

OCCASIONE vendesi Modena 43 alloggio abitazione divisibile 5 camere servizi 3.200.000 facilitazione pagamento. Telefonare 697-356 ore 17-18. A77120

OCCASIONE vendo centrali due appartamenti, magazzini, buon reddito. Telefonare ore ufficio 22-946. AB1463

APPARTAMENTI progetto approvato [illegible] vani vendo cambio camere. Telef. 768-696.

VENDESI casetta 3 camere, 6 liberi, magazzino, garage, [illegible] Telefonare 560-589. AB0249

VENDESI muri moderna autorimessa seminuova capienza 120 macchine. Telefonare 761-594. [illegible]

VENDESI Fuori Strada casa 3 piani, 4 alloggi, vani 15, elevato reddito. Telefonare 40-414. AB1765

VENDESI terreno Lucento mq. 3800 ottima posizione. Telefonare [illegible].

VENDO alloggio 2, Salvario signorilmente rimesso a nuovo, tre camere, servizi. Telefonare [illegible]. 27755

VENDO terreno industriale e residenziale con tutti i servizi adiacente Esposizione n. 61. Telefonare 651-072, Morbidelli.

VENDO terreno 2800 mq. zona Rivoli. Telefono 790-814. AB1471

VENDONSI alloggi moderni 1-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Racconigi 184. 70

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105-11 corso Adriatico 18. 979

VENDONSI bellissimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi prezzi modici. Libero 97. Telef. 755-772. AB4438

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Telef. 342-663. AB4871

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, rateazioni, mutuo 5. Paolo, via Frejus 13 angolo via Lombriasco.

VENDONSI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefon. 893-754, 874-587.

VIA Cibrario avendesi 2.500.000 alloggio 2 camere cucina termo bagno. Telefonare 510-770. 46

VIA Duchessa Jolanda 33, vendesi direttamente alloggio signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, [illegible], piano attico, attualmente affittato. Tel. 45-801 ore 18-19. 21131

[illegible] Moncalieri, due piani metri 2000 cadauno, vendesi 65.000.000. Telefonare 628-985, 733-005. AB1300

STUDIO pittore [illegible] tutti comfort vendesi prezzi condizioni trattabili Principe Tommaso 36. Telefonare ore ufficio 600-400. 838

TERRENO [illegible] Moncalieri, due piani metri 2000 cadauno, vendesi 65.000.000. Telefonare 628-985, 733-005. AB1300

STUDIO pittore [illegible] tutti comfort vendesi prezzi condizioni trattabili Principe Tommaso 36. Telefonare ore ufficio 600-400. 838

TERRENO stradale Lanzo adatto villette, progetto approvato, vendesi urgentemente. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

TERRENO via Passo Buole angolo via Vian. 42 camere, vendesi direttamente. Telefonare 41-611 ore ufficio.

VENDESI alloggio signorile 9 stanze, doppi servizi, bellissimo terrazzo, 1° piano, Principi Acaja 16. Telef. 772-848.

ZONA Statuto vendonsi alloggi affittati negozi. Telefono 774-320. 609

3.800.000 vendesi camera tinello [illegible] niso servizi [illegible]. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 802

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - SVILUPPI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati [illegible] 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre avvenimenti immediata su autoveiture (anche [illegible]) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tez.» piazza Statuto 24 ang. S. Donato, tel. 47-346

A aggiornati, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Elfa», [illegible] Umberto 5. 16649

A migliore offerta cedo impresa edile, affitto, [illegible] mensile. Telef. 390-144, 372-225. AB0947

AFFARONE salumeria gastronomia nacosariamente vendo 1.300.000; altra 2.000.000. Tel. 685-962. 831

ALIMENTARIO commestibile centralissimo cedesi motivi familiari. Tel. ore pasti 89-723. AB0212

ESPORTAZIONE caffè trattoria superaccolti alloggio vendo 2.000.000. Castiglione, 8, Ottavio 47. 811

FIMA [illegible] possessori [illegible] redditizi. Via Mercanti 18. 709

FIMA riserva a banchieri prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

LATTERIA gelateria 300 litri 6.100.000; altra 100 4.000.000 contanti. Tel. 42-960 ore pasti. 493

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggo, cedonsi. Cavaliera, Saluzzo 21. 194

MASSAGLIA, Milano 10, cede avviatissimo negozio confezioni signora, maglierie di lusso, centralissimo [illegible]. 288

MASSAGLIA, Milano 10, cede avviatissimo pasticcio Crocetta, attrezzatura completa moderna, per ritiro commercio.

MASSAGLIA, Milano 10, cede bella latteria, zona pregiata, [illegible] lavoro, alloggetto. Altra ottima con muri. 288

MERCERIA maglieria centralissima. Grande passaggio, reddito annuo 3 milioni 200.000 cedo 2.500.000. Crosetto, Bogino 10. 896

PANETTERIA 200 chili negozio aumentabili cedesi 7.500.000. Urat. Giolitti 10.

SAN Paolo alimentario [illegible] alloggio buon avviamento vendo. Telefonare 741-822. AB0760

STIROTINTORIA con alloggio, posti ammobiliate, buon reddito, cedo. Telefonare 743-554. AB1766

TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». AB1016

TABACCHERIE levate 500.000, 600.000, 750.000, 850.000, [illegible] 1.150.000, settimanale ogni zona e prezzo, dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) mensile 125.000 controllabili. Affarissimo 350.000. Telefonare 21-593. 578

TINTOSTIRERIA lavaggio [illegible] attrezzatissima lavoro per 3 [illegible] oggi cedere. Telefonare 283-967. 665

TRATTEREI condizioni [illegible] somma occorrentemi garantita. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 5144 — Torino».

VENDESI negozio barbiere moderno occasione. Telefonare 588-333. AB1268

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A abile professionista affidate incarichi amministrazioni compra-vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-731. 751

CASE mutuate esentasse buon reddito non su diverse vendonsi facilitanda. Cerutti, Andrea Doria 15.

CENTRALISSIMA [illegible] costruzione splendida posizione corsi alberati (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 [illegible] e servizi, grandi [illegible]. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 6. 724

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifiniti pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CERCASI famiglia contadini pratici per cascina, vicinanze Torino, Riva, via Massimi 1. 572

CORSO Francia casa signorile 3 camere, cucina, piano secondo, terme bagno, ascensore, occasione. Tel. [illegible].

CORSO Rosselli 77 (Circolo) vendonsi ultimi appartamenti signorili quattro camere doppi servizi. Mutuo e facilitazioni. [illegible] cantiere pomeriggio. 744

IMPRESA edile disponibile subito, conto terzi costruzioni civili, industriali, mutuo privato quinquennale, fino 50 % valore; interesse 8 %. Preventivi dettagliati. Telefonare 891-980. AB1001

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Gorizia 67 angolo via Mombarcaro (Santa Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi ed occupati ed alto reddito. Con rate pari affitto diverrete proprietari. Visite ore 5-17.

ITALCASE S. Teresa 3 vende in/Lungo Dora Agrigento 72 alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE S. Teresa 3 vende in corso Rosselli 43 (Mauriziano) alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 7-19. 681

LA Sfei vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfei, via Andrea Doria 15, telef. 512-173; 521-613.

MURI negozi nuova costruzione, prossima apertura: macelleria, latteria, drogheria reddito 10% vendo blocco, separatamente. Telefonare 595-345. AB0548

MURI [illegible] grande retro, affittato abbigliamento, vendiamo 4.200.000, reddito 9%. Telefonare 527-420. 732

MURI negozi importanti via [illegible] Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cutuli, Andrea Doria 15. 69

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno 2.800.000, camera cucina, bagno 1.900.000. Reddito 7 per cento. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 120 uno libero bisogni 6 milioni trattabili, alloggio due camere cucina 2.400.000. Corso Belgio 148, visite pomeriggio.

OCCASIONE San Paolo vendesi libero alloggio 3 camere servizi 2.800.000. Telefonare [illegible]. A724587

OCCASIONE S. Salvario [illegible] vendo alloggio libero tre camere tinello cucinino bagno 3.300.000. Telef. [illegible].

OCCASIONE vendesi Modena 43 alloggio abitazione divisibile 5 camere servizi 3.200.000 facilitazione pagamento. Telefonare 697-356 ore 17-18. A77120

OCCASIONE vendo centrali due appartamenti, magazzini, buon reddito. Telefonare ore ufficio 22-946. AB1463

SUPERLETTI Sanremo vendesi alloggio in palazzina fronte mare 7 vani, giardino. Grisolia, corso Matuzia [illegible]. Sanremo. AB1630

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello con mutuo. Telef. 528-805.

PIAZZA Bengasi 12 camere, 6 liberi, giardino; altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-966.

PORTA Nuova 4 [illegible] cucina [illegible] piano terminalcome libero vendo. Telefonare 53-501. 711

PRIVATO vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi ascensore termo, via Manzoni 3. Visita dalle 15 alle 17.

PRIVATO vende alloggio moderno soleggiatissimo, due camere, cucina, bagno, entrata grande, parcheggi Statuto. Telefonare 773-460 ore pasti. AB0392

PRIVATO vende Lingotto alloggio nuovo due camere, tinello, servizi, 3.850.000. Telef. 570-612. AB1775

PROPRIETARIO vende direttamente appartamenti una due camera cucinotto spaziosi finitissimi consegna ottobre. Massime dilazioni pagamento eventualmente buon reddito zona San Paolo capolinea 5, telefonare ore ufficio 703-067.

RIVOLI terreno pineta panoramico, 6000 mq. meravigliosa per ville. Tel. 583-580.

SANREMO centralissima posizione vendiamo muri negozio [illegible] mq. vuoto 4 vetrine adatto principalmente ristorante bar, o altra attività, Cova, piazza Colombo 22

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo. 21781

SIGNORILE tre camere, tinello, servizi quarto piano presso [illegible] vendo. Telefonare 673-493. AB0630

STABILIMENTO Moncalieri, due piani metri 2000 cadauno, vendesi 65.000.000. Telefonare 628-985, 733-005. AB1300

STUDIO pittore [illegible] tutti comfort vendesi prezzi condizioni trattabili Principe Tommaso 36. Telefonare ore ufficio 600-400. 838

TERRENO stradale Lanzo adatto villette, progetto approvato, vendesi urgentemente. Cerutti, A. Doria 15. [illegible]

TERRENO via Passo Buole angolo via Vian. 42 camere, vendesi direttamente. Telefonare 41-611 ore ufficio.

VENDESI alloggio signorile 9 stanze, doppi servizi, bellissimo terrazzo, 1° piano, Principi Acaja 16. Telef. 772-848.

ZONA Statuto vendonsi alloggi affittati negozi. Telefono 774-320. 609

3.800.000 vendesi camera tinello [illegible] niso servizi [illegible]. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 802

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi [illegible] alloggetto qualunque zona, cauzionando. Telefonare 638-755. [illegible]

ABBISOGNAMI alloggi 1-3 camere per piemontesi referenziati. Telefonare 46-411.

ABBISOGNAMI in stanza cucina [illegible] cantina signorili comodi trum referenze Milano tel. 607-142. Torino scrivere: «Pubblicità [illegible] 5147 — Torino».

ALLOGGETTO 1-2 camere servizi qualsiasi zona cerca. Telefonare 46-439.

ALLOGGIO 2-3 camere cerco qualsiasi zona, cauzionando. Telefonare 46-439.

[illegible] Milano cercasi tettoia, locale, posteggio due furgoni. Telefonare Dal 21-093. 601

CERCASI affitto cascina 20-40 giornate terreno, piano, irriguo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino». 27761

CERCO [illegible] indipendente, camera tinello [illegible] 2 e servizi. Tel. 883-496.

CERCASI alloggio 2 vani più serv. possibilmente zona Lingotto urgente. Telefonare 681-474. AB0623

CERCASI capannone industriale 400-800 mq. con carro ponte e impianto elettrico zona Mirafiori-Lingotto. Telefonare 660-549. AB0516

CERCO alloggio [illegible] 2 camere cucina bagno terzo. Referenze. Telefonare 290-616. [illegible]

LOCALE officina silenziosa [illegible] mq. cerco Torino zod Borgo S. Pietro. Telefonare 661-850. AB1238

PIEMONTESI cercano per genuino alloggio 2 camere tinello cucinino comodità [illegible]. Telefonare 772-083. AB1003

ZONA barriera Milano Cecchi, Stradella, alloggetto 1 camera, servizi, termo cerco cauzionando. Telef. 689-688.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Siati Uniti angolo Giuseppe Garibaldi affittasi negozi uffici alloggi. Visite 14-17

A S. Paolo [illegible] locale nuovo uso ufficio negozio laboratorio lire 12.000 Telefonare 388-756. AB1775

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alleggeriti, Arsenale 42. Telef. 46-438.

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque [illegible] gratis. Sacchi 14, telefono 46-411. 593

AFFITTASI [illegible] negozi anche uso ufficio magazzini, via Luini, Tel. 796-325 ore pasti. AB1535

AFFITTASI ampi saloni secondo-terzo piano, industria varia. Saluzzo 29. 617

AFFITTASI magnifici negozi con vetrine [illegible], piazza Toli 15. Tel. 890-267.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, corso Toscana angolo via Gotti (Lucento). Telefono 820-421.

AFFITTASI splendidi moderni 2 3 camere, [illegible] cucinino, box. Pizza Teti 16. Telefonare 890-267, 870-543.

AFFITTASI 3 [illegible] seminferrati luminosi mq. 65-50-40 uso uffici, depositi, magazzini, laboratori. Corso Chieti n. 12, visibili a qualsiasi ora. Telefonare 33-657.

AFFITTASI alloggio centrale primo piano otto ambienti adatto uso commerciale, professionale, abitazione. Rivolgersi [illegible] Moncel 2, portineria. AB0251

AFFITTASI laboratorio silenzioso deposito mq. 60 Giachino 45. Tel. 280-903

AFFITTASI libero subito alloggetto 2 camere salone servizi pianterreno vicinissimo Stadio, casa nuova. Tel. 741-980.

AFFITTASI locale industriale mq. 1100 coperti, 200 uffici, deposito, industria silenziosa. Telefonare 53-012. 781

AFFITTASI locale uso officina o magazzino mq. 300 circa. Telefonare 393-934; 389-084. AB2068

AFFITTASI magazzino mq. 72 via Millefonti 25. AB1027

AFFITTASI negozio retro, zona Gran Madre. Telefonare 832-840. AB1079

AFFITTASI Rivoli [illegible] magazzino annesso vigneto. Telef. 782-318 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

AFFITTASI S. Paolo alloggi 2-3 camere servizi pronti 1 novembre, casa [illegible] costruzione. Telefonare 514-575. AB0777

AFFITTASI via Bossi 27 casa nuova, alloggio 2 camere, cucina, accessori.

AFFITTASI [illegible] precollinare 3 [illegible] tripli servizi, termo, garage, giardino. Telefonare 891-815. A79483

APPARTAMENTI precollinare quattro camere camera servizio cucinetta [illegible] bagni ascensore condizionamento affittasi. Telefonare 82-516. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autoforgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 880-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale [illegible] Ifor, telef. 21-088. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, [illegible] specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

ELIPORTO Torino affittasi alloggio piano attico palazzo nuovo angolare tre ambienti, cucina con frigo, bagno, ampio terrazzo, tutto signorilmente mobiliato. Telefonare 538-232, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino».

LOCALE uso industria commercio mq. 1000 semicentrale affittasi. Tel. 21-109.

(Continua a pag. 12)

COMUNICATO

La Centrale del Latte di Torino è lieta di comunicare che dal giorno 20 settembre ha posto in vendita il nuovo tipo di latte prodotto dal proprio stabilimento

LATTE MIRAFIORI - SUPERMAGRO sterilizzato totalmente scremato

Il latte "Mirafiori" ha solo minime percentuali di grasso, pure mantenendo intatti tutti gli altri preziosi elementi del latte.

Il latte "Mirafiori" completa la gamma dei prodotti della Centrale per tutte le esigenze, per tutti i gusti, ed è l'insostituibile bevanda per integrare la dieta lattea senza appesantire lo stomaco e per consentire anche a coloro che non sopportano il latte normale di beneficiare del salutare apporto all'organismo dei suoi sali e delle sue vitamine.

Ricordiamo che i prodotti della Centrale sono:

latte pastorizzato intero,
latte pastorizzato omogeneizzato intero,
latte "Piemonte" sterilizzato intero,
latte "Torino" sterilizzato magro all'1,4 per cento di grasso,
latte "Mirafiori" sterilizzato supermagro con solo tracce di grasso.

**Richiedeteli al vostro

Le vicende dell'ex-colonia sono state un brusco risveglio

I belgi, amanti del risparmio e della buona cucina non erano preparati al sanguinoso dramma del Congo

Vivevano da molti anni un'esistenza priva di avventure con una prosperità tranquilla ereditata dal passato - La perdita del dominio congolese non avrà serie conseguenze economiche (esso forniva solo il 6 per cento del reddito nazionale) - Ma ha rappresentato una grave scossa psicologica

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 26 settembre.

Il Belgio è paragonabile a una grossa famiglia benestante, vissuta per decenni nella tranquilla difesa dei propri risparmi, soddisfatta e un po' orgogliosa, amante della buona cucina, provinciale nei gusti e conformista nel costume, pochissimo amante delle avventure. E' significativa la ritrosia dei belgi al contatto con gli oceani: contrariamente agli olandesi, affacciati sullo stesso mare, essi non hanno una flotta mercantile. Il mercantilismo dei belgi non è espansione, né movimento (è stato scritto che il mare è creatore di civiltà, la terraferma ne è conservatrice). Una famiglia classista, modellata da un capitalismo paternalistico e non dalla moderna alleanza di capitalismo e socialismo che caratterizza i paesi scandinavi; la classi operaie non stanno certo meglio che altrove, ma fortissima resta quella media, tanto da avere un apposito ministero, « Ministère des classes moyennes ».

Questa famiglia ha improvvisamente aperto gli occhi dopo il disastro del Congo, accorgendosi di essere in ritardo sui tempi. Il Congo ha avuto l'effetto d'un reagente chimico, che rivela i componenti d'una sostanza: i belgi si sono accorti di vivere in un regime sorpassato, di avere uomini politici dalle idee ottocentesche, di possedere una struttura sociale ed economica invecchiata. Così acuta è la coscienza di tale situazione che va fiorendo su di essa una vasta letteratura: su giornali e riviste ne scrivono uomini di governo, oppositori socialisti, accademici.

Non c'è stato un dramma del Congo quale si potrebbe immaginare dall'Italia. Umanamente gli avvenimenti d'Africa hanno avuto effetti dolorosi, ma limitati: circa sessantamila belgi, comprendenti donne, vecchi e bambini, sono rientrati in patria all'improvviso, ponendo il problema di una loro sistemazione. Ma i capifamiglia erano in gran parte funzionari statali, magistrati, agenti, impiegati di società con sede a Bruxelles: vengono riassorbiti dopo un breve periodo di disagio, mitigato da sussidi.

Neppure economicamente la perdita del Congo come colonia costituisce un dramma. Quella parte d'Africa era rimasta nettamente divisa dal paese, contando soltanto come un insieme di miniere di uranio, di diamanti, di cobalto, di rame da sfruttare a distanza. Il Congo contava poco nella economia del paese: non dava che il 6 per cento del reddito nazionale lordo. Economisti illustri hanno pubblicato studi molto documentati, dimostrando che nel giro di un anno l'economia belga avrà dimenticato le ripercussioni del disastro africano. Il vero dramma è d'altra natura: sta nell'improvviso risveglio dei belgi, dopo tanti anni di sonno tranquillo, turbato appena da tragici avvenimenti come la guerra, da episodi penosi come le polemiche sulla casa reale.

Il Belgio, dopo essere stato uno dei piccoli paesi europei più avanzati industrialmente, era arrivato alla seconda guerra mondiale come un paese socialmente stabile e tecnicamente progredito, se ne era uscito senza danni eccessivi, riprendendo immediatamente la funzione di fornitore di carbone, di acciaio, di prodotti meccanici e chimici. Certe specialità erano famose: la siderurgia, le armi, gli strumenti di precisione, le vetture e gli impianti ferroviari, per fare alcuni esempi. Ma, mentre le nazioni semidistrutte dalla guerra, come la Germania, l'Olanda, l'Italia, si rinnovavano, il Belgio viveva sul reddito dei vecchi impianti. Le sue miniere di carbone sono oggi fra le peggiori del mondo: prosperarono finché l'Europa aveva fame di combustibile, poi sopravvissero grazie ai sussidi del governo e della Ceca. Il Belgio deve importare dall'estero i prodotti di qualità, spesso rivolgendosi alla vicina Olanda che ha modernissime industrie di trasformazione.

I belgi non avvertivano fino a ieri di essere un passo in ritardo. Le lotte sociali erano sopite, anche perché il partito socialista temeva di perdere la sua clientela borghese e tranquilla spingendosi in rivendicazioni e lotte. Il risparmio, l'acquisto d'un'automobile, la stabilità economica, sono parte di una mitologia che si manifesta in ogni aspetto della vita quotidiana. Basti osservare le piazze eleganti di Bruxelles, dove un mercantilismo bonario e passano non conosce confini: le venditrici di ostriche, di spazzole, di oggetti casalinghi, invadono i marciapiedi, facendo risonare prepotenti richiami. Le loro bancarelle sono messe a corona di negozi di gioiellieri, di vetrine di grandi magazzini.

Rivelata dal disastro del Congo la crisi morale e politica è oggi palese. L'uomo comune continua tranquillamente la sua vita. Ma i responsabili, gli uomini di cultura, i finanzieri e gli industriali, anche i politici, non lo nascondono più. Un esponente del partito democristiano mi dice: « Abbiamo creduto di risolvere tutto col benessere, senza tenere in alcun conto le idealità e la dignità umana. Al Congo c'erano tre potenze: le missioni religiose, la burocrazia, le società minerarie. Le missioni non potevano certamente preparare l'indipendenza. La burocrazia era passiva. Le società credettero di conquistare i congolesi con il paternalismo, concedendo qualche buon salario, facendo costruire villaggi e campi sportivi. Lo stesso errore si è commesso in Belgio, sia pure con le correzioni dovute al diverso grado di civiltà. Per eccessivo amore di quiete siamo rimasti indietro nel tempo. Mancano uomini illuminati, industrie vive, dinamiche, sull'esempio di alcune italiane ».

Potrebbero sembrare esagerazioni. Ma il discorso, ripeto, è di un democristiano, molto vicino al governo Eyskens, di famiglia aristocratica. Non è il discorso di un sovversivo.

Mario Fazio

Baldovino e Fabiola lasciano la chiesa di Notre Dame a Laaken dopo la funzione celebrata ieri per il 15° anniversario della tragica morte della regina Astrid (Tel.)

Scelta una balia francese per il figlio di Farah Diba

L'evento atteso a novembre

Parigi, 26 settembre.

(t. m.) Una signora di Rouen, Jeanne Guyon, sarà la balia del figlio di Farah Diba, l'imperatrice dell'Iran. Dopo aver esercitato la professione all'ospedale di Vesoul, Jeanne Guyon diventò puericultrice a Rougemont e quando seppe che la Corte di Teheran cercava una balia francese, presentò la sua candidatura.

Le domande erano molte e le ambasciate dell'Iran all'estero furono invitate ad indagare sulla candidate, alle quali venne chiesto un *curriculum vitae*. Di queste, dopo aver escluse un certo numero di domande, ne rimasero una decina. Farah Diba ha poi indicato la sua preferenza.

Stasera Jeanne Guyon ha incominciato a preparare le valigie e fra un paio di giorni sarà probabilmente a Teheran, dove darà il suo parere per gli impianti igienici, la camera e tutto ciò che sarà necessario al nascituro. L'evento è atteso per novembre.

Scritto cinque anni prima dell'ascesa al potere

Un libro inedito di Hitler pubblicato ora in Germania

Si tratta di 324 pagine che il capo nazista dettò a Max Amann - Riporta i soliti concetti di una politica basata sulla forza - Per allearsi con Mussolini, si disinteressava dell'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 settembre.

Dopo il « Mein Kampf » Hitler scrisse un altro libro di cui finora si ignorava l'esistenza. Si tratta di un lavoro di 324 pagine dattiloscritte, dedicate alla politica estera e alla questione dell'Alto Adige, scritto 32 anni fa, cioè nel 1928. Lo ha pubblicato ora per la prima volta in Germania lo storico americano Gerhard L. Weinberg, che lo ha tratto dall'archivio nazionale di Washington.

Lo scritto venne sequestrato dagli americani al loro arrivo in Germania. Giaceva da anni nella cassaforte d'un editore di Monaco specializzato nella pubblicazione di libri e documenti del regime. Hitler formulò quei suoi pensieri sulla politica estera nell'estate del 1928, dettandoli ad un suo segugio, Max Amann, che è poi l'editore monacense. Hitler preferì ricorrere alla dattatura non sapendo scrivere in uno stile forbito e senza errori di sintassi. Il futuro dittatore scriveva cioè come parlava, aggrovigliando concetti e frasi, disponendoli in periodi ancor più confusi senza riguardi per la sintassi né, talvolta, per la grammatica.

Anche il repertorio linguistico di Hitler era assai magro. Usava con frequenza frasi fatte ed espressioni ormai consunte come: « La guerra è una continuazione della politica con altri mezzi » (Clausewitz), oppure « La fortuna alla lunga assiste soltanto la gente capace » (Moltke); o anche « La politica è storia in divenire ». A quel che risulta da questi scritti, anche la filosofia di Hitler non si nutriva di concetti molto profondi. Il dittatore sosteneva il principio che la vita « è una continua lotta contro la morte » e che fame ed amore sono i grandi motori del mondo: « Quel che vale per il singolo individuo — osserva nei suoi scritti — vale anche per i popoli... Se le possibilità di soddisfare quegli istinti primordiali vengono forzatamente limitate allora la logica conseguenza sarà la lotta (tra i popoli) in tutte le sue forme. La politica — continuava Hitler — è appunto una lotta in tutte le forme »: più tardi l'autore doveva dimostrarlo nella pratica.

Quindi Hitler tornava sulle teorie dello spazio vitale, già ampiamente illustrate dai panarabici pensatori che precedettero di molti anni, in Germania, l'apparizione dello stesso Hitler. « Il più sicuro fondamento per l'esistenza di un popolo, scriveva Hitler, è stato in ogni tempo il suolo. Nella vita dei popoli ci sono soltanto alcune strade per correggere la discrepanza tra la massa umana e la superficie terrestre a sua disposizione. La via più naturale è il progressivo adattamento del terreno alla aumentata popolazione. Ciò però richiede molta risoluzione combattiva e spargimento di sangue ». Con questo il futuro dittatore della Germania poneva le basi della propria politica estera, cioè l'espansione territoriale.

Lo storico americano rileva poi un curioso particolare cui certe polemiche degli ultimi giorni conferiscono un sapore di attualità: a consigliare Hitler a riassumere negli scritti le sue vedute di politica estera fu la questione dell'Alto Adige. In quei mesi del 1928 i tedeschi erano molto agitati per la sorte di 200 mila altoatesini di origine germanica divenuti cittadini italiani in virtù del trattato di pace tra l'Italia e l'Austria. Il partito nazista che proprio in quell'anno aveva ottenuto una dozzina di seggi al Reichstag era stato più volte accusato dai « tedesco-nazionali » (altro partito del tempo di Weimar) di aver piantato in asso i « fratelli del Sud Tirolo ». In realtà Hitler già legato a Mussolini era venuto a trovarsi in una incomoda posizione, che lo aveva poi spinto ad astenersi da manifestazioni di simpatia per gli altoatesini, promosse e sostenuta invece da tutti gli altri partiti di Weimar. Per giustificarsi di fronte all'opinione pubblica del suo Paese, Hitler ricorse a diverse argomentazioni.

Tra l'altro egli sostenne che uno dei fini della politica estera del futuro regime nazista sarebbe stata la triplice alleanza tra la Germania, l'Italia e la Gran Bretagna. In materia di alleanze e di politica estera in genere, il dilettantismo di Hitler superava ogni limite. Scriveva per esempio che la Russia era la naturale alleata della Francia per una questione di « naturale antipatia » tra russi e tedeschi. Con la loro fredda logica — osservava — i tedeschi sono profondamente antipatici ai veri russi. Mentre sono simpatici ai russi i francesi « leggeri, superficiali, femminili nel carattere ».

I pensieri di Hitler non vennero poi pubblicati per opportunità politiche suggerite dal direttorio del partito nazista. E' noto infatti che nel 1929 Hitler stringeva alleanza con i tedesco-nazionali (con i quali aveva aspramente polemizzato nei suoi scritti). Il comun denominatore dell'intesa fu l'opposizione al pagamento delle riparazioni di guerra secondo le modalità fissate dal famoso piano Joung. Anche in seguito le 324 pagine dattiloscritte restarono chiuse nella cassaforte della casa editrice di Monaco. L'editore aveva ricevuto ordine di non pubblicarle in alcun caso, neanche parzialmente, né di mostrarle a chicchessia. E così fu infatti. Il secondo libro di Hitler resta un segreto di Stato fino all'arrivo degli alleati nel 1945.

Così, dopo le esperienze pratiche, i tedeschi potranno ora conoscere anche le teorie della « politica estera » hitleriana. Nel libro ci sono tra l'altro delle riflessioni piene di involontaria ironia: « Non è un onore nazionale — scriveva Hitler polemizzando con i suoi avversari —, che un popolo venga guidato da gente folle ».

m. e.

Il delitto di Casteggio

Amaura negata la libertà al medico Sapio Verdirame

Voghera, 26 settembre.

Alcune voci che, con qualche riserva, presentavano come prossimo il proscioglimento del dott. Douglas Sapio Verdirame, attualmente implicato indiziariamente nella uccisione dell'editore Ilmarik Carrera e della sua governante, Eva Martinotti, sono state smentite dall'autorità giudiziaria.

In proposito si apprende che, allo stato attuale dei procedimento istruttorio, viene esclusa l'ipotesi della ventilata imminente scarcerazione. Risulta che il giudice istruttore ha esaminato una richiesta avanzata in tal senso dal difensore del Verdirame, ma non ha preso alcuna decisione, mantenendo immutato l'attuale stato di arresto a suo tempo disposto. Secondo il magistrato inquirente, la situazione non è affatto mutata, esistendo tuttora gli stessi indizi che determinarono a suo tempo l'arresto del medico varesino.

Come è noto, il delitto di cui rimasero vittime l'editore Carrera e la sua governante Eva Martinotti, a Villa Sassone di Mornico Losana, venne scoperto il 4 agosto scorso. Soltanto dopo una ventina di giorni dall'inizio delle indagini venne arrestato il dott. Verdirame — genero del Carrera — che da oltre un mese è rinchiuso nel carcere di Voghera. Egli continua comunque a respingere ogni accusa.

TRIBUNALE DI ASTI

Avviso di vendita immobiliare nel fallimento Barbero Giovanni fu Pietro da Canelli

Il giorno 28 ottobre 1960 ore 10,30 nella sala delle udienze del Tribunale si procederà alla vendita all'incanto degli immobili caduti nel fallimento e comprendenti 4 corpi di fabbricato elevantesi a tre piani fuori terra, di complessivi 46 vani, in parte già adibiti ad industria enologica, laboratori, magazzini, oltre ai locali cantine e sottotetto, siti in Canelli (partita 1602 C.F. e partita 534 nuovo catasto edilizio urbano), al prezzo base di L. 10.123.000, con aumento minimo di lire 100.000. Per altre informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Asti, 21 settembre 1960.

Il Cancelliere
ALVARO MATTIOLI

Procura della Repubblica TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 12-2-1960 ha pronunziato la seguente sentenza

CONTRO

BERALE GIUSEPPE, nato a Palazzolo S. Gervasio il 17-7-1926, ivi residente, imputato del resto di cui agli articoli 488 e 99 C.P. per essersi nel settembre 1956 in Torino arrogato il titolo di ingegnere.

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 12.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale « La Stampa » per una sola volta.

Per estratto conforme all'originale.

Torino 21 settembre 1960.

Il Segretario: G. BERTANI

CERCASI
AGENTE ACQUISIZIONE PUBBLICITA' anche esclusiva zona, da periodico mensile, attualità, cultura, diffusione nazionale ed estera. Scrivere Fumiliaan Casella 148 - BRESCIA

ESTETISTA
Professione signorile redditizia
Scuola Estetiste ARLEM
Corsi Viso, Corpo, Mani, Maquillage
Informaz.: Scuola ARLEM
Corso Matteotti 31 - tel. 510-400 - TO

La cartella della fortuna depositata in una banca di Manduria

Autotrasportatore pugliese con tre figlie avrebbe vinto i cento milioni di Merano

Ammette di avere acquistato il biglietto ma dice di averlo smarrito - E' improbabile: forse vuole mantenere il segreto

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, 26 settembre.

Il biglietto che ha vinto i cento milioni della Lotteria di Merano è stato depositato presso la filiale di Manduria del Credito Italiano. Questa è l'unico dato sicuro nella ridda di supposizioni e « rivelazioni » sulla identità del fortunato possessore. Dopo un giorno intero di ricerche, si può tuttavia affermare con una certa probabilità di essere nel vero, che il neo-milionario è un autotrasportatore di Manduria, il quarantacinquenne Vincenzo Di Noi. Stamane, tra l'altro, egli è stato visto a Lecce con il procuratore della filiale di Manduria del Credito Italiano.

Il biglietto della fortuna, era stato venduto presso la filiale di Manduria del Banco di Napoli. Appena rincasato da Lecce, il Di Noi è stato immediatamente circondato da giornalisti e curiosi. Senza dar segno della minima sorpresa od emozione, egli ha tranquillamente dichiarato: « Non posso escludere di avere acquistato un biglietto della Lotteria di Merano presso la filiale di Manduria del Banco di Napoli; ma per quante ricerche abbia fatto non sono riuscito a ritrovarlo. Forse lo avrò smarrito, dato che uso riempire le mie tasche di tutte le carte attinenti alla mia attività ».

Vincenzo Di Noi, come s'è detto, fa l'autotrasportatore. Egli guadagna discretamente e vive con un certo agio. Possiede come tutti gli abitanti di Manduria, un pezzo di terra coltivata a vigna. La sua famiglia è composta dalla moglie, signora Ventura, e da tre figlie, Grazia, di 17 anni, Anna di 13 e Franca di 8. La sua dichiarazione sullo smarrimento del biglietto non ha molto convinto: essa ha tuttavia favorito il moltiplicarsi delle « voci » su altri possibili vincitori dei milioni. Come quella diffusasi questa sera, che indica come possessore del biglietto il proprietario del bar Ideale, sito nella piazza centrale di Manduria.

Si tratta del signor Nicola Ferricchio, che avrebbe regalato alla figliola residente a Napoli, nel corso di una breve visita in casa del padre a Manduria, un biglietto acquistato al Banco di Napoli. Interrogato, il Ferricchio ha dichiarato di volere attendere la sera per chiedere telefonicamente alla figlia, a Napoli, il numero del biglietto donatole. Risulterebbe però che il Ferricchio nello stesso pomeriggio di oggi si sarebbe recato alla centrale telefonica di Manduria ed avrebbe chiesto una comunicazione con Napoli.

Tra gli altri acquirenti dei biglietti della Lotteria di Merano, sempre a Manduria — e sono in 15 — non sarebbero stati ancora rintracciati dai insegnanti elementari, di cui uno si chiama Salvatore Maggi, mentre dell'altro non si conoscono neppure le generalità. Questi due avrebbero acquistato i biglietti in occasione della riscossione dei loro stipendi del mese di agosto presso gli sportelli della filiale del Banco di Napoli.

d. g.

Il presunto vincitore del primo premio della Lotteria, Vincenzo Di Noi, a Manduria fra amici e curiosi (Tel.)

Smentita la vincita della signora genovese

Genova, 26 settembre.

Stamane si era sparsa in città la voce che il biglietto vincente i 100 milioni di Merano era stato acquistato a Taranto dalla signora Giuseppina Stella in Cofrancesco, di 46 anni, durante una gita compiuta nel Meridione un mese fa assieme al marito.

La signora Stella, nativa di Tortona, dopo aver mantenuto stamane un atteggiamento incerto con i giornalisti che la tempestavano di domande, si è allontanata da casa e risulta che, raggiunta in fassi la stazione ferroviaria di Principe, è partita con un treno accelerato alla volta di Marbello d'Acqui, dove abiterebbero i suoi genitori.

La signorina Carmelina Cofrancesco ha smentito recisamente che la madre sia la vincitrice del primo premio della Lotteria di Merano: « E' vero che ha acquistato molti biglietti, ma a Genova, non a Taranto. Se avesse vinto, lo avrebbe detto. Che motivo poteva avere per tacere una cosa simile? ».

Sconosciuti i possessori degli altri due biglietti

Imperia, 26 settembre.

Il biglietto vincitore del secondo premio di Merano non è stato venduto a Savona, come dicevano le natiate da Merano, ma a Imperia. A Savona abita il distributore dei biglietti per la Riviera di Ponente, e il biglietto vincente dei cinquanta milioni è stato consegnato ad un venditore di Imperia, Agostino Emerigo, di 72 anni, messo comunale in pensione. L'Emerigo è un tipo popolare in città: è un accanito ballerino e vende i biglietti delle varie lotterie da molti anni. Tutti i giorni, ad Imperia, egli gira per i locali pubblici a offrire i biglietti.

Emerigo ha venduto 1500 biglietti e naturalmente non può ricordare a chi. Ricorda però che la cartella vincente il secondo premio era tra i primi biglietti avuti in consegna e venduti circa due mesi e mezzo fa, probabilmente ad Imperia o Laigueglia.

Padova, 26 settembre.

L'identità del possessore del biglietto che ha vinto i 25 milioni del terzo premio della Lotteria di Merano, non è ancora conosciuta. Il rivenditore Agostino Franceschetti si è recato in mattinata all'Ufficio lotterie per consegnare la matrice del blocchetto dal quale è stata staccata la fortunata cartella. Il biglietto vincente è stato venduto ventiquattro ore prima della scadenza del termine.

Rappresentante torinese ferito sull'autostrada

Santhià, 26 settembre.

Una disgrazia è accaduta stasera alle 20,50 sull'autostrada fra Santhià e Borgo d'Ale. Il rappresentante di elettrodomestici Pierino Torti di Mario, di 29 anni, abitante a Torino in via Nizza 52, al volante della propria Fiat 1200, forse abbagliato da un'altra macchina, è andato a cozzare contro un « Leoncino » carico di arance che precedeva nel medesimo senso.

Soccorso prontamente dal personale del « 230.000 », egli veniva trasportato all'Ospedale di Santhià, dove gli erano riscontrate ferite lacero-contuse al braccio sinistro, al ginocchio destro, contusioni alla regione gastrica. Alle ore 23 i parenti hanno deciso di trasportarlo a Torino.

La ragazza suicida di Pinerolo doveva tornare fra poco in clinica

Era stata dimessa dalla casa di cura per un periodo di prova - Ospite di parenti a Milano, si è gettata dal quinto piano

La studentessa Edgarda Bo, di 20 anni, che s'è uccisa

Pinerolo, 26 settembre.

La raccapricciante fine della studentessa Edgarda Bo di 20 anni, che in una crisi di follia si è gettata dal quinto piano a Milano, dove era ospite di parenti, ha suscitato profonda e penosa impressione. La povera giovane era la primogenita del maresciallo comandante la polizia stradale di Pinerolo, il quale ha altri due figli, un maschio di 16 e una ragazza di 17. Assai diligente aveva dovuto interromperli (era allieva delle scuole medie superiori) per una grave forma di esaurimento nervoso. Purtroppo, malgrado le cure, le sue condizioni erano andate sempre peggiorando, tanto che la famiglia si era vista costretta a internarla in una clinica per malattie mentali.

Otto giorni fa Edgarda era stata dimessa dalla casa di cura perché sembrava che il soggiorno le avesse molto giovato. A titolo di esperimento avrebbe trascorso un breve periodo di libertà, beninteso sorvegliata, e in ottobre sarebbe tornata a farsi visitare dai medici. Purtroppo il miglioramento era solo apparente. La avevano mandata a Milano, presso i cugini Accardi, che abitano in un alloggio al quinto piano di via Argonne 4, perché, in un ambiente e in una città sconosciuti, potesse più facilmente dimenticare la crisi passata e recuperare del tutto l'equilibrio. Ma ieri, mentre con i suoi ospiti faceva colazione, Edgarda è stata ripresa da un accesso di cupa melanconia. Si è alzata annunciando un lieve malessere ed è corsa nella camera vicina. Il cugino, al quale le sue intenzioni non erano parse chiare, le si è precipitato dietro, ma troppo tardi. Superata la ringhiera in ferro del balcone, la ragazza si era abbandonata nel vuoto. Il suo corpo si è abbattuto sul marciapiede di via Argonne, dopo un volo pauroso. Quando è giunta la Croce Rossa Edgarda era ancora in vita. Ha cessato di vivere mentre la trasportavano all'ospedale.

Un altro verme nelle sigarette scoperto a Roma da un fumatore

Lo ha trovato un funzionario delle ferrovie in un pacchetto di « Nazionali esportazione » - Il Monopolio respinge la richiesta di un'indagine: « Oltre alla disinfestazione, non vi sono altre misure possibili da prendere »

Roma, 26 settembre.

(r. m.) Un altro fumatore romano ha avuto la sgradita sorpresa di trovare un verme nella sua sigaretta «Nazionale esportazione». Il verme, o per essere più esatti il «Lasioderma », è stato rinvenuto dal signor Luigi Piccini, un funzionario delle Ferrovie dello Stato. Il quale, notato il sapore amaro della sua sigaretta (che, tra l'altro, presentava un piccolo foro giustificato sull'involucro di carta) dopo averla spenta ne aprì il contenuto sul palmo della sua mano.

Pochi giorni or sono il Piccini aveva letto sui giornali notizie circa il rinvenimento di vermiciattoli nelle sigarette e non è stato affatto stupito di trovare anch'egli tra il tabacco un animaletto lungo non più di quattro millimetri che si muoveva lentamente.

Le sigarette, che recano il contrassegno « P 13 », erano state acquistate in una tabaccheria vicina allo scalo ferroviario di San Lorenzo. Il Piccini, naturalmente, si è affrettato a farsi sostituire il pacchetto di sigarette, ma, come ha dichiarato agli amici, pur essendo un buon fumatore, per tutta la giornata non ha più toccato una sigaretta.

In seguito al nuovo episodio, il secondo in pochissimi giorni, da diverse parti è stata sollecitata una inchiesta delle competenti autorità; ma la stessa amministrazione dei Monopoli di Stato, con una nota ufficiosa, ha fatto sapere in serata che tutte le necessarie norme igieniche e di disinfestazione sono osservate scrupolosamente negli stabilimenti per la manifattura dei tabacchi.

« E' tuttavia sempre possibile — è stato ancora precisato — che qualche larva di lasioderma sfugga agli accorgimenti igienici e compaia poi nelle sigarette confezionate. Non essendovi altre misure da prendere per evitare ciò, già da tempo la direzione dei Monopoli di Stato ha disposto perché i pacchetti e le sigarette infestati siano immediatamente cambiati agli acquirenti dai rivenditori ». Pertanto in proposito non si ritiene necessaria alcuna inchiesta.

GLI ARTICOLI IN FILO

Bemberg

sottoposti al nostro controllo
e ritenuti idonei
vengono immessi al consumo
col
MARCHIO DI QUALITA'

VISNOVA S. p. A.
Sede in MILANO - Corso Italia, n. 6
Capitale Sociale L. 200.000.000

COMUNICATO

La « VISNOVA S.p.A. » Fabbrica di Macchine per cucire con Sede in Milano e Stabilimento in Luino (Varese) comunica di non aver niente a che fare con la omonima « VISNOVA s.r.l. » di Valparga, con la quale non ha mai avuto né intrattiene rapporti di alcun genere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCUOLA PER
SEGRETARIE D'AZIENDA
(a livello superiore)
Il corso è tenuto in collaborazione con alcune principali aziende industriali e commerciali della città interessate ad assumere personale veramente specializzato
CORSO TEORICO-PRATICO MOLTO FORMATIVO
LINGUE STRANIERE
(a livello europeo)
Tutti i professori sono stranieri laureati - Metodo facile Numerosi orari
HOSTESS - ASSISTENTE TURISTICA
SCUOLA DI GIORNALISMO
ISTITUTO SANTA TERESA
NUOVA SEDE
VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844

CRONACHE DELLO SPORT

Successi delle squadre più attese nel turno iniziale della serie A

Le vittorie dell'Inter e della Fiorentina spiccano nella prima giornata di campionato

I neroazzurri hanno vinto a Bergamo per 5 a 1, i viola si sono imposti al Lecco con un netto 4 a 0 - Bella impresa della Roma a Bari
Successi in trasferta anche per Napoli, Bologna, Sampdoria e Juventus - Il Torino in difficoltà - La serie B imprevista sconfitta del Genoa

Una giornata di apertura del campionato che, in realtà, più movimentata di così, non poteva essere. Sei squadre su nove che, per il loro esordio nella competizione, perdono subito sul loro campo ed un'altra che non va oltre al pareggio. A perdere sono state l'Udinese ad opera della Juventus, l'Atalanta al cospetto dell'Internazionale, il Lanerossi di Vicenza davanti al Napoli, la Lazio a causa del Bologna, il Bari per via della Roma ed il Torino per mano della Sampdoria. Tutte davanti al proprio pubblico. A pareggiare in casa è stata la Spal, incontrando il Padova. A far rispettare i diritti dei padroni di casa non sono rimaste che la Fiorentina ed il Milan, a danni ed a spese però, tutti e due, di due unità neo-promosse, rispettivamente il Lecco ed il Catania. A trarre le somme — per quanto sia possibile di farlo dopo di una giornata sola di lotta — risultano otto squadre con due punti all'attivo, due con uno ciascuna, ed altre otto a mani del tutto vuote.

Alcuni giorni or sono, nel parlare della possibilità e delle probabilità dei diversi contendenti, ne elencavamo otto — Juventus, Internazionale, Fiorentina, Milan, Sampdoria, Roma, Bologna e Napoli — come aspiranti al titolo per la stagione 1960-61. Hanno vinto tutti otto: sei di essi in trasferta e due fra le proprie mura. Una situazione determinata, fra altro, anche dal caso, e che, salvo che in un esempio — quello di Sampdoria-Fiorentina che domenica prossima si devono incontrare a Genova — potrebbe perdurare ancora, per la seconda giornata di gare.

Siamo alle primissime battute del campionato, e quindi bisogna guardarsi dal trarre dai risultati della giornata di apertura delle conseguenze che abbiano carattere duraturo ed anche solo importanti per nessuno dei partecipanti alla competizione. Parecchie fra le prime impressioni dovranno certamente venire rivedute e corrette a seguito degli avvenimenti avvenire.

Quello che si potrebbe dire, dopo la prima sequenza di gare, è che la lotta si annuncia, anzi si conferma quest'anno come molto più dura e più varia della stagione scorsa. L'assalto a colui che detiene — la Juventus vincitrice del Campionato e della Coppa — non verrà condotto da una squadra o due soltanto, ma da tutto un gruppo di contendenti. Le prime schermaglie farebbero salire addirittura ad otto le unità che nutrono velleità per la conquista del titolo. Fatto consolante per l'avvenire e l'interesse tecnico del gioco, si tratta di compagini che tendono a salire e ad imporsi, attaccando non difendendosi puramente: squadre che vogliono vincere gli incontri segnando più reti degli avversari. Il principio sportivo, in altri termini che da anni si va sostenendo come il solo che sia utile e sano. Faccia l'avversario quello che vuole e che può; l'importante è di fare ogni volta meglio di esso.

Chi, a questo principio si è decisamente dedicato, è l'Internazionale, il tanto discusso undici di Milano. Ha esordito in campionato recandosi a Bergamo, ed ha dato battaglia aperta secondo quella che dichiara decisamente essere la sua linea di condotta per la stagione. Ha incassato una rete, ma ne ha segnate cinque: il maggior numero di tutta la giornata, sia per la serie A come per la B e la C. I neroazzurri milanesi hanno intenzioni serie, diretti come sono da un uomo che si può criticare quanto si vuole, ma che certamente del carattere ne ha e dell'energia ne possiede. L'attività della squadra di Herrera polarizzerà l'attenzione dei critici e della folla, almeno nelle prime domeniche della lotta. Domenica prossima, la squadra stessa riceverà a San Siro la visita del Bari: una occasione per aumentare e migliorare la carica di Angelillo e compagni.

La Fiorentina e la Roma hanno mantenuto le promesse, con una partenza in piena velocità. Hanno vinto, la prima per quattro a zero, miglior punteggio della giornata, e la seconda per tre a zero. Per tre a zero si è imposto pure il Milan, che, come altri, pareva trovarsi alquanto a corto in fatto di preparazione: ha giuocato in casa propria ed aveva a che fare con un Catania largamente incompleto. Col Napoli ed il Bologna e la Sampdoria che hanno vinto pure sul terreno altrui, bisogna riconoscere che avrebbe meritato un vero scalpore se la Juventus avesse perso ed anche soltanto pareggiato a Udine. Il fatto sarebbe stato subito considerato come una prima mossa generale riuscita, nei riguardi di quell'assalto di cui si è detto. Eppure i bianconeri ne la sono vista brutta nell'occasione. Erano incompleti, ed anche stanchi per le dure prove sostenute in settimana. A salvarli è stato un tiro non casuale, ma certo non micidiale, di uno dei loro mediani laterali, Colombo, nonché un errore finale che costituisce una conferma della loro decisione e del loro coraggio.

Dolenti note per l'altro undici torinese, quello del Torino. Le critiche sono concordi, unanimi al riguardo. Proprio come si temeva la squadra è debole, evanescente. E' stata battuta da una Sampdoria a corto di lavoro pur essa. L'allarme, venendo come viene al primo passo, è tempestivo.

Delle due unità piemontesi che militano nella serie dei Cadetti, l'una, il Novara ha battuto la Reggiana in casa propria, l'altra l'Alessandria ha pareggiato col Simmenthal a Monza. Un inizio lusinghiero. Ha fatto scalpore l'insuccesso del Genoa a Marassi.

Quasi dappertutto il pubblico ha risposto in massa all'appello del nuovo campionato. Un inizio pieno di interesse e di promesse. Se queste ultime saranno mantenute, si avrà quest'anno una competizione superiore sotto molti aspetti a quella della stagione scorsa. E' convinzione di molti.

Vittorio Pozzo

Firmani nell'azione della prima delle sue tre reti segnate a Bergamo contro l'Atalanta

Il Torino privo di Soldan per la trasferta di Napoli

Il portiere, infortunato, verrà probabilmente sostituito dal giovane Odasso - Sivori e Castano in cura ad Abano - Il c.t. della «nazionale» Giovanni Ferrari ieri a Torino

Fra le conseguenze dell'incontro con la Sampdoria il Torino deve registrare gli infortuni di Locatelli, Scesa e Soldan: i primi potranno senz'altro giocare la partita di domenica prossima a Napoli. Soldan invece è stato ieri sottoposto a un'attenta visita da parte del primario della clinica di ortopedia dell'ospedale Maria Vittoria, prof. Re. Il portiere titolare granata aveva giocato domenica sofferente di un dolore ai muscoli dell'addome, dolore che si è poi maggiormente acutizzato a seguito di casuale scontro che il portiere ha avuto con il mediano sinistro della squadra, Balleri. Il primario ha riscontrato appunto uno stato dolorifico nella regione addominale e inguinale del giocatore, al quale ha prescritto quattro giorni di riposo assoluto. Dopo tale periodo Soldan dovrà rinunciare ancora agli allenamenti per un'altra decina di giorni. Per almeno due settimane, quindi, la squadra granata dovrà privarsi dell'opera del suo portiere titolare, e dato che la riserva Vieri si trova da pochi giorni in servizio militare perché arruolato nella Marina e assegnato per ora al Deposito equipaggi marittimi a La Spezia, l'allenatore Santos, nella impossibilità di adottare altre soluzioni, sarà costretto a far esordire il giovane Odasso, un prodotto del vivaio giovanile.

Il «reggente» signor Morando, rientrato in sede da poco, ha già avuto contatti con alcuni dei suoi collaboratori, allo scopo di esaminare i vari provvedimenti da adottare per risolvere la difficoltà che da tempo sorge in seno al sodalizio. Intanto la segreteria è già al lavoro per indire nei termini di statuto, fissati al 30 settembre, la nuova assemblea generale dei soci, che dovrebbe quindi essere convocata e riunirsi nei primi giorni del prossimo mese di ottobre.

Sono intanto rientrati ieri mattina in città, i calciatori bianconeri; sono apparsi tutti in ottime condizioni fisiche. I due terzini Burelli e Burgnich hanno fruito d'un brevissimo permesso e si ritroveranno assieme a tutti gli altri quest'oggi per la generale ripresa del lavoro. Sivori e Castano sono invece ad Abano Terme per trascorrervi alcuni giorni di cure. Sivori, che più non risente del dolore inguinale di cui ha recentemente sofferto, seguiterà in questi giorni a prepararsi usufruendo del campo sportivo annesso allo stabilimento termale.

Ieri pomeriggio è stato a Torino il nuovo commissario tecnico per le squadre «nazionali» Giovanni Ferrari il quale, presso la sede della Juventus, ha avuto un colloquio di circa un'ora con il presidente della Federazione calcio dottor Umberto Agnelli. Scopo di tale presa di contatto è stato l'esame del programma di attività e della preparazione delle squadre azzurre

Iniziati a Bologna gli assoluti di tennis

Bologna, 26 settembre.

La prima giornata dei campionati italiani assoluti di tennis, iniziatisi stamane sui campi del Circolo tennis Bologna, ha offerto risultati regolari. Per un malinteso sull'orario dell'incontro il favorito Nicola Pietrangeli ha rischiato l'eliminazione, perché non si è presentato all'incontro con l'anziano Sada. Grazie alla sportività del torinese, tutto è stato appianato con il rinvio a domani dell'incontro. Nel pomeriggio, successi in tre set di Merlo e Sirola, i due più diretti avversari di Pietrangeli, opposti rispettivamente ai seconda categoria Plevani e Luigi Pirro.

Nino Defilippis ha meritato il titolo italiano di ciclismo

A Varese il torinese ha vinto nonostante fosse in condizioni fisiche imperfette - Ronchini, Baldini e Fallarini hanno deluso

Tornandocene da Varese domenica sera, avevamo ancora nelle orecchie le prime dichiarazioni fatte da Defilippis, mentre sul palco della giuria il presidente Rodoni l'aiutava a infilarsi la maglia tricolore. «Non può avere un'idea del male alle gambe e allo stomaco che ha avuto nei primi tre giri. Poi, mi è passato». «E adesso eccomi qua», diceva il neo-campione, del quale è superfluo aggiungere quanto fosse felice, e aveva gli occhi lucidi — e non per raffreddore accusato i giorni prima della corsa, e che evidentemente era una storiella, allo scopo di addormentare la vigilanza degli avversari.

A metà della salita del Brinzio nel corso dell'ultimo dei sei giri, egli era anzi scattato con tanta forza, da guadagnare una trentina di metri. I primi a rispondergli, e a raggiungerlo, erano stati Ronchini e Baldini, così dando vita all'episodio che di lì a poco avrebbe visto una dozzina d'uomini al comando della corsa — con un paio di centinaia di metri sul rimanente del gruppo. A un chilometro dal traguardo d'arrivo essi furono però raggiunti da inseguitori e più, col risultato che già si conosce. Conterno tirò la volata al suo compagno di squadra accontentandosi di piazzarsi terzo, mentre Defilippis, così ben servito, non aveva difficoltà a contenere il ritorno di Benedetti.

Nel finale, d'una corsa fallita. Fallita rispetto alla eccessiva attesa da cui era stata preceduta — ma la colpa non è dei cronisti che ne avevano parlato in questo senso. Le premesse perché la gara avesse un piglio combattivo e interessante c'erano tutte: se

Defilippis in maglia tricolore, complimentato da Rodoni presidente dell'U.V.I.

sono mancate, il dovere di corridori — che per loro ragioni sono rimasti a lungo sul «chi vive», limitandosi a sporadici, e nemmeno tanto risoluti tentativi per dare alla corsa il piglio tanto atteso.

Sarà stato per l'insolitata lunghezza di ben 276 chilometri, quasi quanta la «Sanremo»: sarà perché sono stanchi per le troppe corse a cui hanno partecipato; sarà perché la ripetizione dello stesso percorso per ora ed ore è fatto apposta per smorzare le iniziative ingenerando monotonia nei riflessi; i motivi sono parecchi a individuare, ma non a giustificare, la mancanza di lotta. Eppoi c'è stato il fallimento della tattica, della squadra che avendo per le note ragioni la supremazia numerica (e qualitativa) sulle concorrenti, non ha saputo avvalersene — rinchiudendosi in una tattica temporeggiatrice allorché suo interesse era tutto il contrario.

Il fallimento della tattica dei «gialli», l'insufficiente condizione di Ronchini, di Fallarini, di Baldini fecero il resto — in aggiunta alle negative ragioni già accennate all'inizio. La smagliante giornata dei leader della Carpano compiva l'opera, con un successo che non mostra una grinza e conferma ancora una volta — contro l'irragionevole opposizione di alcuni nostalgici — la bontà della formula del campionato assoluto imperniato sulla prova unica a fine stagione, anziché del punteggio diluito su varie gare lungo l'anno.

Chiunque altro avesse vinto, forse ci sarebbe stato da criticare. Defilippis col suo successo ha chiuso la bocca a tutti. Non è un caso che il legittimo e ufficiale campione in maglia tricolore pel '60 e il '61 sia lui, in quanto nessun'altro corridore vanta pari numero di vittorie riportate dal principio di stagione. La boutade che in prova unica premi il campione d'un giorno e non quello dell'anno, qui non attacca. Contro le due vittorie di Fallarini e di Sabbadin, le tre (compreso il primo posto finale nel Tour) di Nencini, i successi isolati di Ronchini, di Carlesi e di altri — il torinese ne vantava ben cinque, compreso l'ormai suo tradizionale doppietto nelle tappe del Giro di Francia, e una «classica» come il Giro di Toscana. Come discorso, mi pare che più chiaro, e più convincente di così non sia possibile per affermare la legittimità d'una vittoria.

Mancano ancora un paio di corse per chiudere la stagione: sarà interessante vedervi Defilippis difendere il conquistato titolo — adesso che il raffreddore gli è passato. Gli avversari, sopratutti quelli venuti da fuori, lo terranno d'occhio.

Vittorio Varale

La Bianchi sospende l'attività ciclistica

Milano, 26 settembre.

(t. c.) L'addio della «Bianchi» alle corse è stato annunciato stasera in forma ufficiale nel corso di una conferenza-stampa. Dopo oltre mezzo secolo di trionfi — nel lontano 1895 il velocista Tommaselli vinse il «Grand Prix» di Parigi — legati ai nomi dei 600 popolari campioni quali Grenda, Belloni, Olmo, Coppi, Leoni ed altri, la vecchia casa biancoceleste ha deciso di interrompere la sua attività agonistica.

Le ragioni del ritiro sono state accennate in modo accorto, ma significativo: escluse qualsiasi complicazione di carattere economico (nell'anno in corso sono stati battuti tutti i record precedenti in fatto di produzione e di esportazione di biciclette) si è lasciato intendere che la decisione deve essere interpretata come un invito alla riflessione affinché l'attuale situazione dello sport ciclistico sia riesaminata. Il «reparto corse» non verrà chiuso e anzi sarà tenuti in osservazione i migliori dilettanti, onde i campioni di domani, nel caso si creassero le premesse di un ritorno.

E' risultata evidente da parte della Bianchi la preoccupazione di non dare un significato sedizioso alla decisione che, naturalmente, si proietta sulla prossima annata ciclistica: meno evidenti sono apparsi i veri motivi che hanno determinato la decisione stessa, che, secondo quanto precisato durante la conferenza stampa, non ha alcun motivo di risentimento né verso i corridori che quest'anno hanno difeso i colori biancocelesti, né verso i concorrenti singoli e collettivi.

Armin Hary, il velocista tedesco vincitore del titolo olimpico dei 100 metri e detentore del record mondiale della distanza in 10" netti alla pari del canadese Jerome, ha smentito ieri sera ad Amburgo di voler abbandonare lo sport per dedicarsi al cinema.

Il Coninx ha festeggiato ieri sera l'allenatore Pelfini, distintosi nella preparazione dei giovani, consegnandogli una medaglia d'oro.

Risultati e classifiche

SERIE A — **Risultati**: Inter-*Atalanta 5-1; Roma-*Bari 3-0; *Fiorentina - Lecco 4-0; Napoli-*Lanerossi 3-2; Bologna - *Lazio 3-1; *Milan-Catania 3-0; *Spal-Padova 1-1; Sampdoria-*Torino 1-0; Juventus-*Udinese 1-0.

Classifica: Fiorentina, Roma, Milan, Juventus, Sampdoria, Inter, Bologna e Napoli p. 2; Padova e Spal p. 1; Lanerossi, Lazio, Atalanta, Torino, Udinese, Catania, Bari e Lecco p. 0.

SERIE B — **Risultati**: *Como-Catanzaro 1-0; Marzotto-*Genoa 2-1; *Messina-OZO Mantova 3-0; *Novara - Reggiana 2-0; *Parma-Prato 2-0; *Pro Patria-Triestina 3-0; *Sambenedettese-Brescia 1-1; *Simmenthal-Alessandria 1-1; *Venezia-Foggia 2-0; Palermo-*Verona 4-1.

Classifica: Messina, Pro Patria, Novara, Parma, Venezia, Como, Palermo e Marzotto p. 2; Alessandria, Brescia, Sambenedettese e Simmenthal p. 1; Verona, Catanzaro, Foggia, Prato, Reggiana, OZO Mantova e Triestina p. 0; Genoa —10.

La situazione del Genoa si è fatta più difficile

La sconfitta ad opera del Marzotto ha ridotto le speranze di ritornare in Serie A - Carlini infortunato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 settembre.

Sarebbe stato interessante conoscere oggi, a mente calma, il pensiero di Frossi sulla partita Genoa-Marzotto conclusasi con la sconfitta dei rossoblu, ma il lunedì l'allenatore rosso-blu è in vacanza a Milano, dove risiede la sua famiglia. Frossi però era stato avvicinato ieri, subito dopo lo sfortunato incontro con il Marzotto. Contrariamente al solito era stato assai poco loquace: cercava di evitare ogni contatto con i giornalisti. Poi, date le insistenze, si limitò a dire: «Abbiamo giocato bene nella prima mezz'ora, poi l'incidente occorso a Carlini ha sconvolto tutto».

L'ambiente rosso-blu è oggi assai depresso: i tifosi sono indignati, i giocatori non si fanno visti per le vie cittadine, e i dirigenti non sanno come spiegarsi la partita di ieri «Abbiamo concesso ai giocatori il premio di partita nella misura che mai hanno chiesto, senza discutere — ci ha detto uno di essi. — Cosa possiamo fare di più?». Nessuna decisione è stata presa, e probabilmente per questa settimana nessuna decisione ci sarà, nei riguardi della squadra, in quanto il Consiglio direttivo si riunirà soltanto il 4 o il 5 ottobre.

Intanto la situazione del Genoa, con i suoi dieci punti al passivo e la sconfitta di ieri, si è fatta ancor più precaria. «Ancora un paio di questi insuccessi e poi la serie C è sicura», dicono i pessimisti, a meno che la Caf, la quale dovrà presto pronunciarsi sul ricorso del Genoa, che è stato spedito giovedì scorso, non addivenga ad una mitigazione della severa punizione inflitta la scorsa estate alla società rossoblu. A questo riguardo si spera qui a Genova che i dieci punti di penalizzazione non siano tolti tutti, ma ridotti almeno della metà. Affinché il Genoa torni in serie A occorrono, quindi, due cose contemporaneamente: una squadra che si dimostri più mobile e ricca di volontà, e un gesto di clemenza della Caf. Ma intanto ieri Carlini si è buscato un calcio al ginocchio destro, ed i medici oggi gli hanno ordinato quattro giorni di riposo assoluto. Comunque, è certo che per una quindicina di giorni Carlini non potrà giocare.

r. b.

Totocalcio: i «tredici» (che sono 67) vincono 2 milioni e 51 mila lire ciascuno; i «dodici» (2305) 35 mila 500 lire. Colonna vincente: 2-2-1; 2-2-1; X-2-2; 1-2-1-2.

Totip: ai «dodici» (che sono 13) spettano L. 531 535 ciascuno; agli «undici» (189) L. 31 114; ai «dieci» (1851) L. 3067. Colonna vincente: 1-1, 1-1; X-1; 1-2; 1-1; X-2

A Salice Terme di Voltorra ha avuto luogo ieri la finalissima del campionato italiano di caccia pratica. Il torinese Bruno Zordan, con il suo pointer «Asir» ha vinto brillantemente tutte le prove con la qualifica di «eccellente C.a.c.».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	25	26
Rendita 3½%	80 90	80 90
» » ex.	80 80	80 80
Rendita 1957	72 45	72 45
Rendita 5%	105 80	106 15
» » ex.	105 70	106 05
Redimibile 3½%	99 35	99 35
» » ex.	99 25	99 25
Redimibile 3%	101 70	101 70
» » ex.	101 60	101 60
Ricostruz. 3%	88 70	88 70
» » ex.	88 60	88 60
Ricostruz. 5%	100 10	100 10
» » ex.	100 —	100 —
Med. Fond. 5%	99 90	99 90
Pr. B. 5% Ind.	100 —	100 —
Pr. B. 5% Ir. '34	100 —	100 —
B.T.N. 5% 1961	101 37	101 25
» » 1962	101 30	101 —
» » 1963	101 30	101 10
» » 1964	101 45	101 10
» » 1965	101 40	101 20
» » 1966	101 50	101 20
» » 1967	101 50	101 40
» » 1968	101 55	101 —
B.T.S. 5% 1961	101 35	101 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 60	100 60
» 1936 4%	102 30	102 10
» ex. 5%	102 50	102 70
» 1940 5%	102 —	102 —
» 1941 5%	104 —	103 90
» 1942 5%	102 50	102 70
» Tesoro 5%	160 —	160 —
» » 5,50 %	160 —	160 —
» » 6%	100 50	100 50
» Ed. 1948 5%	104 —	103 90
» » 5,50 %	154 —	151 75
» » 6%	100 80	100 60
Elettr. Valdi 4½%	98 —	98 —
Elettr. Liri 5%	101 10	101 10
Fr. Ss. 5%	100 60	100 60
» »	100 95	100 85
» »	101 —	100 60
» »	100 90	101 10
» »	103 15	103 10
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» »	94 —	94 —
» »	84 30	84 30
Mediocred. 5%	96 50	96 75
C.I.R. Ord. 5%	99 50	99 50
C.I.F. Sicilia »	96 15	96 15
C.I.F. Regioli »	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
Selger vent. 5%	96 50	96 50
» Utenze 5%	102 60	102 75
» » 6%	103 20	103 20
» » 6%	103 —	103 —
» » 6%	104 20	104 20
I.M.I. 3½%	101 65	101 65
» 5%	102 50	102 20
» 5,50 %	102 25	102 25
» 6%	102 90	102 40
» »	102 60	102 60
» »	102 80	102 80
» »	99 75	99 75
Italcem. 3½%	98 60	98 60
» 5%	97 50	97 50
» 6%	102 62	102 70
Fiat 5%	102 50	102 50
Fiat 5% '58	102 30	103 30
Fiat 6% '59	103 40	103 40
Pirelli 6%	105 —	105 —

Olivetti 5%	100 —	107 80
» 5%	100 —	100 50
» 5% '75	100 50	100 30
» 1958 5%	111 25	110 50
» 5%	108 25	108 25
Ed. Ff. 5%	98 40	98 10
Napoli 5%	106 50	106 50
» »	107 —	107 —
» »	109 20	109 20
Montec. 5%	108 —	108 —
Ilva	863 —	850 —
Terni	879 —	862 —
Cornigliano	1650	1600
Cantieri	2005	2000
SAIM	—	—
Vinicola	—	—
Metallurgiche	—	—
Ottonello	1405	1380
Savigliano	—	—
I. Rigola	—	—
Acciaierie	—	—
Fiat	3310	3255
Fiat privile.	2680	2615
Magneti Marelli	2650	2650
Diverse privil.	12350	12500
ELETTRICI		
Ed. Dora	—	—
Selt-Valdaora	—	—
P.E.L.	1575	1560
Conti	1600	1630
Stipel	3950	3900
SIP	2365	2350
Meridionale	2530	2530
SME	2470	2430
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
Cirio	—	—
SIGAT	—	—
Venchi-Unica	415 —	420 —
Eridania	—	—
Ital. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Carnevali Manifig.	—	—
Cartiere	—	—
Cartiere Mailland	8225	7650
Cartiere Zanni	38500	37750
Acque Potabili	3795	3700
MICI	—	—
Fonsit	—	—
Ceramiche Pozzi	—	—
Acq. Stabiesi-Sell.	—	—
CHIMICI		
Montan	2810	2745
Pirelli	2100	2000
Schiapparelli	5700	5700
Ditta Lanzi	—	—
SIRIO	10050	10900
Montecatini	2660	2595
ANIC	6600	6350
Montecatini	4700	4600
Fibronit	1100	1050
Pirogeno	265 —	260 —
S. A. E. D. E.	—	—
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	11180	10850
Beni Stabili	—	—
Immobili. Roma	1675	1420
Sifas	—	—

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Linificio	—	—
Cotonificio Napoli	—	—
Cucirini	31250	31000
Fisac	9725	9400
Filatoi	—	—
Filatoi	—	—
Cini	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Tirreno-Rocd	—	—
Assic. Generali	128000	128500
Ass. Assic. Roma	136000	137000
Cini	4912	4750
Fin. Meridion.	—	—
Fin. Bonomarti	4030	4035
Fin. Subal.	—	—
Interfinanz	2083	2038
La Centrale	23000	23600
Finsci	6300	6150
Mediobanca	124500	125000
M. C.	—	—
M. Berlia	—	—

L'apertura è stata caratterizzata da una tendenza pesante, conseguenza inevitabile delle offerte gravanti sul fuoriborsa di sabato. La prima parte della riunione ha messo in luce un continuo ed ampio contrasto tra il denaro abbondante, deciso ad approfittare dei prezzi interessanti, e la pressione delle residue vendite. Il tono generale della seduta è apparso migliore in prossimità del listino, quando la contropartita compratrice ha dovuto sollecitare le offerte su prezzi superiori. Il recupero ha assunto una svolgimento più marcato in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni fiacchi. Dopobarsa sostenuto. Diritti Montecatini 350.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2 milioni c.n., obbligazioni per lire 48 milioni c.n., azioni per contanti n. 339.055.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620; dollaro canadese 635; franco svizzero 144,15; corona danese 89,90; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,25; franco belga 12,05; franco francese 125,4250; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,73; scellino austriaco 22,90; peseta spagnola 10,205; scudo portoghese 21,565; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,195; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1278; dinaro jugoslavo 9,499; dracma greca 20,34; lira turca 47,30; sterlina australiana 1289.*

Milano, 26 settembre.

Alla vigilia della chiusura dei conti il mercato deve sopportare un ulteriore e consistente ritmo di vendite di alleggerimento, che incide sensibilmente su tutta la quota azionaria.

In apertura vengono segnati i minimi della giornata con perdite più sensibili per i valori pilota, specie per Cornigliano e relativo diritto e per i titoli finanziari. Di fronte all'assenteismo del denaro la seduta sembra destinata a segnare un ulteriore collasso della quota, ma sui prezzi più bassi si nota un prudente ma sempre più largo affluso di denaro, invitato all'acquisto dalla modicità dei prezzi; per contro anche l'offerta sembra pian piano diminuire d'intensità, permettendo maggior parte dei valori di ricuperare buona parte del perduto.

Un discreto numero di valori s'inscrive in leggera ripresa: Magone, Siele, Cieli, Ciga, Linoleum, Sme e Ginori. Meglio tenuti anche gli Elettrici Meridionali e ben difese le Olivetti.

Valori di Stato molto calmi, deboli i Buoni del Tesoro; stazionarie le obbligazioni con prezzi abbastanza stabili. Diritti Aedes 1515; Montecatini 910.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 177 milioni 500 mila, obbligazioni per lire 464 milioni 500 mila, azioni n. 1.127.330, di cui principalmente scambiati: Finsider 63.000, Valtiono 63.000, Bastogi 33.500, Fiat 36.000, Ilva 49.000, Catini 34.000, Fiat 118.000, Edison 66.500, Sme 43.800, Anic 16.500, Immobiliare 34.800, Rinascente 78.000, Ginori 41.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 124.000; Gim 10.980; Centrale 22.500; Invest 6140; Bastogi 4098; Sviluppo 4002; Finmare 810; Finelettrica 2030; Finsider 1597; Breda 7000; Pirelli & C. 8350; Sirte 3002; Stet 4750; Italpi 1860; Generali 129.000; Ras 53.500; Incendio 25.190; Assicurazi. 140.000.

Nord Mil. 4799; Mittel 7000; Veneta 4390; Ausiliare 4700.

Cantoni 47.400; Val Ticino 1000; Olcese 3510; De Angeli 18.900; Cucirini 17.500; Linificio 2300; Rossari 51.500; Rotondi 86.500; Tosi 13.400; Coton. Mer. 3500; Unione M. 165.000; Gavardo 6000; Lanerossi 11.000; Tilane 1025; Fisac 1150; Cascami 13.300; Bernasconi 4700; Châtillon 15.700; Viscosa 9440; Pacchetti 2470; Scotti 530.

Cornigliano 1650; Ilva 840; Magona 1740; Metallurg 9630; Amiata 8000; Montecatini 4580; Montepooi 2210; Dalmine 2650; Siele 9100; Broggi-Ixar 3000; Falck 16.000; Trafilerie 4950.

Ansaldo 2060; Bianchi 1261; Fiat 3295; Fiat priv. 3630; Nebiolo 1338; Fr. Tosi 1650; Westinghouse 1910; Olivetti 12.200.

Safe 2342; Cieli 4800; Dinamo 2710; Edison 7580; Edisonvolta 3155; Bresciana 3730; Campania 2650; Caffaro 562; Valdarno 4210; Sarda 7420; Emiliana 3650; Sesa 3845; Appeun. C. 4230; Pugliese 2380; Subalpina 3910; Sip 2330; Vizzola 6005; Sme 2500; Orobia 2550; Romana 4020; Terni 881,50; Unes 1670; Marelli 1430; Magneti 2450; Tecnomasio 5650; Teti A 4595; Teti B 5610; Sit 1680; Alta Veneto 2960; Calabrie 2458; Lucana 3300.

Distillati 6510; Eridania 5470; Es. Molini 2800; Cartosa 4990; Motta 43.000; Rom. Zucc. 676.

Anic 6260; Snia 13.300; Italgas 2734; Liquigas 1030; Napol Gas 3000; Pibigas 360; Solgas 2193; Larderello 5880; M. Lanza 30.400; Osalgeno 4130; Rumianca 7580; Sarom 3000; Carlo Erba 20.100; Brioschi 14.500.

Aedes 8100; Iniziativa 10.500; Sagi 3450; Risa Stab. 7400; Gen. Imm. 1420; Milano U. 42.950; Silos 6350; Bon. Ferr. 1170; L'Edilicio 7020; Risanamento N. 10.700.

Baroni 3000; Binda 68.500; Burgo 37.650; Ginori 1508; Ciga 6900; Italcementi 29.500; Cementir 7300; Ceram. Poozi 1610; Eternit 6000; Rejna A. 1870; Smeriglio 749,50; Linoleum 6870; Pirelli SpA 10.300; Ter. Acqui 13.165; Rinascente 858; C. Acqua 1215; De Ferrari 9900; Elettrocar. 100.000.

Nel pomeriggio l'atmosfera risultava ancora migliorata, con scambi in leggera ripresa. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3310-3315, Montecatini 4630-4550. Edison 7630-7650, Viscosa 9500, Finsider 1602-1605, Generali 133.000-133.500.

Genova, 26 settembre.

Mercato debole in apertura ma con discreto recupero durante e in chiusura dei titoli. Titoli locali sul precedenti prezzi. Nelle obbligazioni ben assorbiti i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato per lire 8 milioni 600 mila, obbligazioni per 500 mila lire, azioni n. 111.100.

BORSE ESTERE

New York, 26 settembre.

Lo smarrimento di notizie che potessero restaurare la fiducia dei compratori, il mercato azionario nella prima parte della seduta stabiliva un nuovo livello minimo per il 1960, ma poi alcuni valori riuscivano lentamente a recuperare una parte dei ribassi. Cosicché il listino chiudeva con un fronte esteso di perdite che si estendevano generalmente fino a un punto. Azioni scambiate n. 3.930.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 577,14 (585,20); 20 ferroviari 126,79 (129,23); 40 obbligazioni interne 84,66 (84,74); 15 pubbliche utilità 92,48 (92,62).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 44,25 (44,50); Underwood 43,50 (46,37); American Cyanamid 46,87 (47,50); Allis Chal. 91 (91,87); Bethlehem 40,25 (40,75); Du Pont de Nemours 185,50 (186); General Electric 74,62 (76,50); General Motors 42,37 (42,12); Kennecott Copper 74,50 (75,75); Standard Oil of New Jersey 40 (40,12); U.S. Steel Corp. 70,50 (71,50); Woolworth 67 (65,87).

Londra, 26 settembre.

La borsa ha registrato dei pochissimi incentivi e la chiusura presentava un quadro generale irregolare. Decisamente pesanti i valori industriali le cui quotazioni chiudevano sui minimi della giornata. Facevano eccezione alle tendenze generale i titoli di Stato che registravano alcuni rialzi. Sola Viscosa 177,50.

Parigi, 26 settembre.

Il mercato ha avuto un andamento pesante. Malgrado non si sviluppasse pressione alcuna di vendita, i comparti francesi ed esteri perdevano in generale terreno. Montecatini 36,65; Pirelli 81,40.

Francoforte, 26 settembre.

La debolezza della Borse di New York e di Amsterdam e le preoccupazioni riguardanti future restrizioni sull'economia nazionale hanno provocato un aumento delle offerte mentre i compratori si mostravano restii ad assumere impegni. Numerosi i declini che variavano da 10 a 20 punti.

Montecatini 37,08; Fiat 32,35; privilegiate 17,85; Pirelli 70; Edison 51; Magneti Marelli 16,80; Snia Viscosa 6,75.

SCUOLA MEDIA
BERTOLA
Corsi diurni e serali
Torino, via Po 8, tel. 42.549

GINNASIO - LICEO CLASSICO
BERTOLA
Corsi diurni e serali
Torino, via Po 8, tel. 42.549

LICEO SCIENTIFICO
BERTOLA
Corsi diurni e serali
Torino, via Po 8, tel. 42.549

ISTITUTO MAGISTRALE
BERTOLA
Corsi diurni e serali
Torino, via Po 8, tel. 42.549

ST. TECNICO S

Aumentate le ammende, aggravate le pene

La legge sulla caccia all'esame della Camera

Numerose innovazioni rispetto al regolamento del 1939 - I cacciatori potranno proporre emendamenti L'apertura spostata alla prima domenica di settembre

La vigente legge sulla caccia che, risale al 1939 pur avendo subito successive, frammentarie modifiche, non risponde più alle odierne esigenze. Prima del decadere della scorsa legislatura, giacevano sia in Senato che alla Camera numerosi progetti che non arrivarono mai alla discussione in aula, salvo uno. La Commissione di Agricoltura del Senato, presieduta da un parlamentare piemontese, ha dato mandato ad una sottocommissione di preparare un nuovo testo che riassumesse i tre disegni di legge della precedente legislatura, tenendo conto degli emendamenti proposti durante la discussione e di quelli posteriormente pervenuti, e tale testo recentemente approvato all'unanimità è stato trasmesso per l'esame alla Camera dei deputati. Molte innovazioni vengono apportate, anche se la legge non accoglie tutte le richieste formulate dai cacciatori, specie da quelli del nord.

L'esame dettagliato dei singoli articoli esorbiterebbe dall'indole del giornale e ci limitiamo ad un sommario accenno alle più importanti modifiche. I cacciatori potranno, tramite le loro associazioni, proporre emendamenti per avere una legge compiuta. Viene modificato l'art. 8 concernente la concessione delle licenze di caccia e di uccellagione e non si prescrive più che l'iscrizione alla Federazione debba avvenire nel luogo di residenza. L'apertura generale della caccia, attualmente permessa dalla penultima domenica di agosto, viene spostata alla prima domenica di settembre, lasciando restando le diverse facoltà concesse ai presidenti delle Giunte Provinciali. Le proposte pel calendario venatorio devono pervenire al Ministero entro il 15 giugno ed il relativo decreto deve essere emanato non oltre il suddetto mese.

L'art. 67 che dà ai comuni delle zone Alpi la facoltà di costituire in riserva di caccia tutto il territorio della circoscrizione, viene modificato affidandone la disciplina agli organi provinciali della Federcaccia con limitazioni di tempo, di luogo e di numero di capi da abbattere, ad eccoglienza le richieste fatte dai cacciatori della pianura si dispone che la stessa disciplina possa essere estesa, su richiesta della sez. Provinciale cacciatori, a territori non compresi nella zona delle Alpi. Vengono fortemente aumentate le ammende, aggravate le pene e nel caso in cui non sia stato possibile, per fatto del contravventore, eseguire il sequestro delle armi o dei mezzi di caccia o di uccellagione, la pena è raddoppiata ed all'ammenda può essere aggiunto l'arresto fino a sei mesi. Le stesse disposizioni saranno applicate in caso di recidiva specifica, e sarà sempre applicato l'arresto quando la caccia venga esercitata di notte con l'ausilio di sorgenti luminose. Le organizzazioni venatorie provinciali possono costituirsi parte civile nei giudizi per violazioni della legge sulla caccia. Le pene comminate dall'attuale Testo Unico, vengono adeguate fino a raggiungere le 40 volte l'importo attuale ed alle violazioni non oblazionabili va sempre aggiunto il ritiro del permesso di caccia che in caso di recidiva diventa definitivo.

Importante innovazione è quella che trasferisce ai presidenti delle Amministrazioni provinciali le attribuzioni in materia di riserva di caccia attualmente demandate al Ministro dell'Agricoltura. Mentre una proposta giacente alla Camera vieta la cattura degli uccelli con mezzi diversi dalle armi da fuoco, quella del Senato autorizza l'uccellagione con reti con maglia non inferiore a mm. 30 di lato. I cacciatori ben pensanti sono contrari a questo genere di caccia che distrugge attualmente centinaia di migliaia di uccelli utili all'agricoltura.

Come sempre avviene, è difficile che la Camera accetti senza modificazioni il testo trasmesso. Le associazioni cacciatori avranno modo di far sentire la loro voce. E' necessario ed urgente però che la caccia italiana abbia al più presto una nuova regolamentazione.

g. m.

Novara ha commemorato i suoi Caduti in guerra

Novara, 26 settembre.

Con solenni manifestazioni la città ha commemorato ieri tutti i suoi caduti in guerra. Le manifestazioni patriottiche promosse da un comitato presieduto dal senatore Aldo Rossini hanno riunito alcune migliaia di ex-combattenti, reduci e partigiani. Un corteo lungo quasi tre chilometri, con quattrocento bandiere ed i gonfaloni di Arsiero, Gorizia, Torino, Trento, Trieste e Vercelli, è sfilato per la città fra due fitte ali di folla sino al colle della Vittoria.

Sul colle è stato sistemato un monumento al fante e ai suoi lati sono stati collocati i busti del generale Luigi Ghersi, medaglia d'oro, comandante della divisione «Acqui» trucidato a Cefalonia, e del capitano Carlo Gallina, ardito della prima guerra mondiale.

Durante il rito sono stati onorati anche il capitano Mario Fregonara, medaglia d'oro, il tenente Giorgio Caresana, il capo squadra Ottavio Restelli e l'alpino Sereno Carallino, i cui resti sono stati portati dall'Albania in patria. Dopo un toccante discorso del senatore Rossini, ha parlato anche il ministro Pella come presidente del comitato nazionale per il centenario dell'Unità d'Italia.

Un'inglese tornerà a Rimini a cercar l'uomo che l'aggredì

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 settembre.

(m. ci.) Una signora inglese vuol tornare in Italia per identificare e denunciare un bruto incontrato a Rimini. Questo uomo, un gelataio, in una esplosione d'inspiegabile furore, avrebbe aggredito e malmenato la turista e la sua giovane figlia, fuggendo al primo segnale di pericolo.

La turista è la signora Dorothy Douglas, di 52 anni, moglie di un medico di Market Deeping, nel Lancashire. Sua figlia Lia, che ha 26 anni, è rimasta assai scossa dall'incidente: «Voglio dimenticare quanto è avvenuto a Rimini — ha detto oggi — perché è un ricordo orribile».

La signora e la signorina Douglas erano in Italia con una comitiva di quaranta connazionali e verso la fine d'agosto giunsero a Rimini, ove si fermarono ventiquattro ore, il tempo per visitare la città e abbandonarsi a un dolce riposo sulla spiaggia. Fu qui che incontrarono due fanciulle della loro comitiva le quali, ancora pallide e tremanti, dissero che «un gigantesco gelataio italiano» le aveva atterrite con cupe minacce e colpite con manciate di sabbia per la collera esplosa dopoché esse avevano rifiutato i suoi sorbetti.

Racconta la signora Douglas: «Mentre le ragazze stavano raccontandoci questa storia, l'uomo piombò su di noi. Ci chiese di acquistare i suoi gelati; rifiutammo ed egli aggiuntò allora mia figlia e cominciò a malmenarla, le torse una guancia, la fece strillare. Ero sbalordita. Quando mi rimisi dallo sbigottimento cominciai a percuoterlo, ma egli afferrò anche a me, sghignazzando, le braccia; invocai soccorso e alle mie grida il gelataio finalmente fuggì».

«Lo farò imprigionare quel mascalzone — ha detto oggi la signora Douglas — anche se dovessi dedicare all'impresa tutto il resto della mia vita».

Il principe ereditario del Giappone in America

Akihito e la consorte, principessa Michiko, al loro arrivo all'aeroporto di San Francisco. Essi si tratterranno negli Stati Uniti per circa due settimane (Tel.)

Il turista milanese suicida durante un viaggio in Russia

Si gettò nella Moscova legato a un sacco che aveva riempito con terra e ciottoli

L'ispettore sovietico Kozlovski ha riferito al nostro console i risultati dell'inchiesta - Il corpo è rimasto nel fiume per tre giorni - La dolorosa vita dell'operaio che, accusato di attentato al re, trascorse quindici anni in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 settembre.

L'ispettore capo Kozlovski, della Procura Generale dell'Urss, ha comunicato oggi al nostro console che il turista italiano Antimo Boccalari, scomparso il 19 agosto, si è ucciso gettandosi nelle acque della Moscova. La sua salma, ripescata presso il ponte Andrievski il 28 agosto dei sovietici, era legata con una cinghia ad un sacco pieno di terra e di ciottoli. L'autopsia ha dimostrato che il corpo del suicida è rimasto immerso nel fiume per tre giorni, ovverossia dall'alba del 22 agosto. Il giorno 23, la salma è riemersa poiché il sacco al quale era legata aveva perduto gran parte della terra che lo aveva riempito.

Negli abiti del Boccalari furono trovate una ricevuta di deposito bagaglio rilasciata dall'ufficio custodia della stazione di Bielorussia ed una busta da cellophane contenente 171 mila lire ed un migliaio di rubli.

L'autorità sovietica rinvenne tutti i documenti del suicida nei bagagli in deposito. Dal suo passaporto risulta che Antimo Boccalari era nato a Milano il 13 aprile 1903, abitava a Cornaredo (Milano), via 4 Novembre n. 4, ed era coniugato. Da altre carte risulta che egli faceva parte di un gruppo di turisti giunto nell'Urss l'8 agosto e ripartito senza di lui il 19 agosto. Il gruppo era stato organizzato dall'Italturist e dal sovietico Inturist.

Boccalari era comunista, iscritto al partito. La tessera di iscrizione è stata consegnata oggi al nostro console dalle autorità sovietiche, insieme con gli altri documenti. Il suicida era anche religioso: aveva con sé una catenina d'oro con un crocefisso, alcune immagini sacre ed una preghiera di Sant'Agostino.

Dalle altre carte è emersa una storia dolorosa, che si è conclusa con il suicidio dopo numerosi anni di sofferenze. Un certificato della commissione medica per le pensioni di guerra di Milano dice che Boccalari era affetto da «sindrome depressiva con spunti ansiosi» e che era stato proposto per una pensione di sesta categoria.

Da un esposto al sottosegretario al Tesoro per le pensioni di guerra, del 25 settembre '55, risulta che Boccalari era stato un perseguitato politico antifascista, arrestato per l'ultima volta nel 1938 sotto l'accusa di avere partecipato ad un attentato contro il re il 13 aprile dello stesso anno. Boccalari sosteneva nel suo esposto che la accusa era infondata e raccontava di essere stato torturato due volte: «Mi picchiavano per ore e ore con un sorbo e pugni». Fu prosciolto in camera di consiglio ed internato in manicomio per quindici anni a Roma, Rieti, Aversa e Barcellona (Messina). Lamentava di avere subito maltrattamenti anche in manicomio, di essere stato liberato solo nel '43, ma subito spedito al lavoro in Germania, di dove tornò libero in patria soltanto nel 1945. Da questo documento e da altre carte sembra che Boccalari fosse gravemente menomato in conseguenza dei patimenti. Sembra che già dal '57 avesse manifestato il singolare proposito di recarsi in un paese comunista per chiedere (non spiegò in base a quale motivo) una pensione.

La sua salma è stata seppellita per iniziativa delle autorità sovietiche già da molti giorni, ma potrebbe essere riesumata e trasferita in Italia su richiesta della famiglia. Il ritardo con il quale le autorità sovietiche hanno comunicato la notizia del rinvenimento della salma all'ambasciata d'Italia sembra doversi ascrivere a complicazioni burocratiche. La nostra ambasciata riceverà nei prossimi giorni dalla Procura sovietica una relazione scritta sulle indagini compiute.

Il doloroso episodio presenta ancora alcuni aspetti oscuri. Non è facile stabilire perché il povero Boccalari, già da tempo psichicamente sconvolto, abbia atteso di giungere a Mosca per uccidersi. Non si è nemmeno chiarito perché i turisti suoi compagni di viaggio (in gran parte comunisti, quanto pare) siano partiti il 19 agosto senza di lui e senza avvertire l'ambasciata italiana della sua scomparsa.

Alberto Ronchey

Trovata morta nel bagno la famosa aviatrice R. Nichols

New York, 26 settembre.

L'autopsia è stata eseguita oggi per accertare le cause della morte di Ruth Rowland Nichols, di 59 anni, una delle più celebri aviatrici del mondo. La Nichols era stata rinvenuta cadavere ieri sul pavimento della camera da bagno del suo alloggio, dall'amministratore dell'edificio.

La polizia ha riferito che la donna ha lasciato una lettera in cui manifestava il proposito di suicidarsi.

E' morto il benzinaio massacrato dai tre giovani di buona famiglia

Gli uccisori saranno denunciati per omicidio volontario a scopo di rapina - Il figlio dell'avvocato sarà difeso dal padre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

Pasquale Agliotti, il vecchio benzinaio che nella notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana fu aggredito a scopo di rapina e ripetutamente colpito alla testa con un «cric» da tre giovani di buona famiglia, è morto oggi pomeriggio al policlinico. Fin dal primo momento le condizioni dell'Agliotti, che aveva ottantun anni, erano apparse disperate. I colpi, inferti con estrema violenza, gli avevano provocato la frattura del cranio ed i medici, anche per la tarda età del ferito, disperavano di poterlo salvare.

Come si ricorderà, il vecchio benzinaio fu aggredito dal ventenne Gabriele Morrico, figlio del noto penalista avv. Giovanni, dal ventenne Marcello Massolo, figlio di un alto funzionario del Ministero dei Trasporti, e dal ventiduenne Enzo Sciommari, batterista in un'orchestrina jazz. I tre avevano assalito l'Agliotti nel cortile del palazzo in cui abitava al n. 116 di viale delle Province per carpirgli la notevole somma di denaro che di solito portava con sé durante le sue abituali passeggiate notturne. Quella sera invece egli aveva lasciato a casa l'incasso della giornata e la rapina non fruttò agli autori neppure una lira.

La morte di Pasquale Agliotti aggrava notevolmente la posizione dei tre giovani i quali rischiano adesso l'ergastolo per il loro atroce delitto. La prima imputazione che era di tentato omicidio sarà infatti tramutata adesso in quella di omicidio volontario a scopo di rapina.

L'avv. Morrico, padre di uno dei tre rapinatori, assumerà la difesa del figlio che egli, malgrado la piena confessione rilasciata ai funzionari della Squadra Mobile, continua a ritenere innocente. Ora egli sostiene che la notte dell'aggressione il figlio gli telefonò per dirgli di aver rinvenuto in un portone un uomo ferito e chiedergli consiglio sul modo di comportarsi dinanzi alla polizia. Ma l'avv. Morrico, stanco per un lungo viaggio dal quale era appena tornato, convinto che il figlio scherzasse, riattaccò il microfono.

Gabriele Morrico, Marcello Massolo e Enzo Sciommari, che a Regina Coeli si trovano rinchiusi in celle di isolamento, hanno appreso stasera la notizia della morte del vecchio benzinaio. Il Morrico è stato colto da una violenta crisi nervosa e solo l'intervento del vice cappellano padre Filippo Maestroianni è riuscito a calmarlo. Il frate si è intrattenuto nella cella del giovane per tre quarti d'ora. Il Massolo e lo Sciommari hanno invece mantenuto un atteggiamento più calmo.

g. fr.

Operaio ucciso da un pugno mentre litiga con un amico

L'omicida è fratello del calciatore Stucchi della «Roma»

Monza, 26 settembre.

Un operaio di 45 anni, Aristide Perego, abitante a Vimercate, è morto questo pomeriggio all'ospedale del paese, in seguito a un violentissimo pugno. Egli aveva ricevuto le percosse la notte scorsa, durante una rissa con un suo amico, l'operaio Lino Stucchi, di 32 anni, pure abitante a Vimercate, fratello del noto calciatore della «Roma».

Sul tragico episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri. Si ha infatti il sospetto che alla rissa abbiano partecipato altre persone dileguatesi poi quando hanno visto cadere a terra esanime il Perego.

Trasportato all'ospedale da alcuni passanti accorsi al rumore della zuffa, era stato trattenuto dapprima con prognosi riservata in seguito a grave contusione cranica, causatagli dalla caduta a terra, e ad ematoma all'occhio destro e stato comatoso: nel pomeriggio, però, le sue condizioni sono peggiorate, ed egli è morto.

Lo Stucchi non è stato ancora rintracciato dai carabinieri.

E' morto per assideramento l'alpinista caduto dalla parete

Trento, 26 settembre.

Due guide di Madonna di Campiglio hanno recuperato stamane e trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Pinzolo la salma del giovane alpinista trentino Dino Fellin, di 23 anni, caduto ieri durante la scalata del Campanile Basso nelle Dolomiti del gruppo di Brenta. Secondo il compagno di cordata, il ventiquattrenne Camillo Lucchi, di Trento, che ha assistito impotente alla disgrazia, il Fellin, esperto scalatore, che aveva recentemente frequentato la scuola di alpinismo di Aosta e compiuto impegnative ascensioni sul Monte Bianco, è deceduto per una tragica fatalità.

Giunto lo scalatore a circa 250 metri dalla vetta, un chiodo, che aveva infisso nella roccia ed al quale si era aggrappato per superare un difficile passaggio, ha ceduto di schianto. Privo di sostegno, il Fellin è precipitato per una ventina di metri: gli altri chiodi, fissati precedentemente in parete, hanno però resistito allo strappo, cosicché il giovane è rimasto penzolante dalla fune, alla quale era assicurato. Nell'urto contro la roccia aveva riportato una contusione al capo, ma le sue condizioni non apparivano gravi, tanto che egli stesso consigliava al suo compagno di scendere a corda doppia alla base della parete per dare l'allarme, raccomandandogli la massima prudenza.

Il Lucchi accoglieva il suggerimento e, giunto alla base della rupe, incontrava un operaio che si affrettava a raggiungere il vicino rifugio Brentei. Una squadra di soccorso, composta di guide e portatori, partiva immediatamente verso il Campanile Basso, ma durante il tragitto era sorpresa da una furiosa bufera di vento e nevischio che rendeva pressoché nulla la visibilità.

Solo alle prime luci dell'alba di oggi è stato possibile riprendere l'arrampicata sulla insidiosa parete ricoperta di ghiaccio. Dopo alcune ore il Fellin veniva raggiunto, ma purtroppo le guide dovevano constatare che era ormai cadavere; rimasto immobile tutta la notte sotto l'infuriare della tempesta, con una temperatura scesa di qualche grado sotto zero, il poveretto era evidentemente deceduto per assideramento.

Cavsano

FRULLINI QUICK BATTER

MACINA CAFFE' QUICK MILL

PIAZZA CARLO FELICE 28 - TORINO TELEFONI 47.434 - 519.482 - 533.800

LETTI PEPINO

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde non sempre giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 152 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-434, 565-151, 521-482, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il numero elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri sui sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

LA CASA DEL DISCO CETRA RADIO TV

VIA SANTA TERESA 12 - TELEFONO 519.171

PRESENTA IL

TELEVISORE GIOIELLO CDC - 110 gradi

CON 1° E 2° PROGRAMMA

Visione perfetta - Mobile lusso

17 pollici L. 90.000 - 21 pollici L. 108.000

Rateazioni a convenirsi

ALTRE GRANDI MARCHE:

KENNEDY - PHILCO - SIEMENS

MARELLI - DAMAITER - ecc. ecc.

VISITATECI, VI CONVINCERETE

Al 10° Salone Internaz. della Tecnica di Torino - Stands n. 298 - 299

la GALLO POMI S.p.A.

invita ad assistere alla dimostrazione dei nuovissimi modelli di macchine per ufficio:

XEROX ROTATIVA 914 - Per riproduzione istantanea ed automatica di documenti su carta normale, senza limitazione di colori ed in grandissima quantità.

MONROBOT - Macchina completamente elettronica per fatture - paghe - conti - ecc.

NUOVO MULTILITH 1250 (DIN A3) Per la stampa su carta formato doppio UNI.

BOWE - Taglierina elettronica per i centri meccanografici.

FILIALE DI TORINO: via Mercantini 5, tel. 40-171 - 42-227

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR

Se ti svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che eccitano una ben nota azione disintossicante. L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 220 e L. 450.

R. 6480 P. 3278/28.8.52 S12/1.10.59

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO"

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

«Il liceo linguistico è una scuola umanistica e prepara alla professione».

Si accede con la licenza media

UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO

VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-837

(Palazzo Conte Cavri di Bergolo)

ESCLUSIVISTA MACCHINE CUCIRE VIGORELLI AUTOMATICHE 24 RATE

LOTTI VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

Continuano le disgrazie di caccia

Spara ad una lepre e colpisce un bimbo

Presso Livorno: cacciatore ucciso da un compagno di battuta

Mondavi, 26 settembre.

Un grave incidente di caccia è avvenuto in mattinata nella campagna monregalese, nei pressi di Briaglia. Il piccolo Dario Ferrero, di 6 anni, abitante in borgata Salomoni di quel comune, stava dirigendosi in un prato vicino alla propria abitazione, per portare la colazione alla sorella maggiore intenta a sorvegliare le mucche al pascolo. Improvvisamente il piccino, che stava percorrendo un viottolo in un tratto scoperto e con piena visibilità, stramazzava al suolo coprendosi gli occhi ed il volto doloranti per ferite provocate da alcuni pallini da caccia. Un cacciatore aveva sparato da circa 30 metri di distanza, mirando ad una lepre passata alquanto vicino al bimbo.

Il padre, che stava raccogliendo l'uva sotto il pergolato della casa, udendo i lamenti del figlioletto accorreva per primo a portargli soccorso. All'ospedale civile i sanitari hanno riscontrato al piccolo una vasta ferita all'altezza dell'occhio destro, senza che il bulbo oculare abbia riportato lesioni; la prognosi è di 15 giorni, salvo complicazioni. I carabinieri del Vicoforte hanno individuato il cacciatore nel quarantottenne Corrado Garra, di Niella Tanaro, che verrà denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di lesioni colpose.

Livorno, 26 settembre.

Di un incidente di caccia è rimasto oggi vittima il cacciatore Alberto Lupi di 32 anni, che con alcuni amici si era recato nella zona di Calafuria per una battuta.

Il gruppo si era appostato nella zona boschiva, in attesa di sparare qualche colpo ai colombacci. Durante la colazione al sacco il Lupi era vicino all'amico Franco Bardi di 31 anni il quale, per togliere un rametto caduto dall'alto, si è spostato bruscamente. Nel movimento il suo fucile è rimasto impigliato in un bottone della cacciatora. Dall'arma è partito un colpo che ha raggiunto il Lupi all'addome.

Soccorso e trasportato all'ospedale il Lupi è morto durante il tragitto. Dell'accaduto si stanno interessando i carabinieri di Antignano.

Come il bimbo scomparso è finito nel fiume Sesia

Vercelli, 26 settembre.

Un'inchiesta compiuta dalla polizia ha chiarito le cause della morte del piccolo Antonio Finamore scomparso otto giorni fa dalla sua casa e trovato ieri nella Sesia alla confluenza del torrente Cervetto. Ogni responsabilità di terze persone è stata esclusa.

Il bambino, che aveva sei anni, stava giocando l'altro sabato pomeriggio con alcuni coetanei presso casa sua in via Follia. All'ora della merenda il gruppo si sciolse e mentre ognuno tornò dalla rispettiva mamma, il Finamore non fu più visto. Si era avvicinato al fosso Martino, un torrentaccio che scorre vicino a casa sua e che in quei giorni era gonfio di acqua limacciosa. Perse l'equilibrio, cercò di aggrapparsi a un cespuglio ma non vi riuscì e precipitò nel torrente. Nessuno lo vide, nemmeno potè accorrere in suo aiuto. Il corpicino venne voltato e rivoltato dalla acque e Antonio morì annegato. L'impeto della corrente lo trasportò dapprima nel torrente Cervetto e poi nella Sesia.

Nessun accordo finora al cantiere di Pietra Ligure

Savona, 26 settembre.

Per la crisi che travaglia i Cantieri navali del Mediterraneo di Pietra Ligure si sono riuniti oggi nella sede dell'Unione industriale di Savona i rappresentanti della società e i dirigenti delle organizzazioni sindacali provinciali. La seduta è stata lunga ed animata e non ha portato ad alcun risultato concreto. Constatata l'impossibilità di raggiungere un immediato accordo la riunione è stata rinviata a domani mattina.

I resti della pettinatrice di Bologna saranno sottoposti all'esame di un perito

A colloquio con i difensori il medico che sotterrò la ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 settembre.

Con l'arresto del dott. Luigi Caccamo e di Lea Turrini — accusati il primo di procurato aborto seguito da evento letale e di occultamento di cadavere, la seconda di concorso nel primo reato — e con la denuncia a piede libero di Elda Turrini e di Edio Strocchi, le indagini della Squadra Mobile relativamente alla morte di Lidia Maini non devono considerarsi esaurite. L'inchiesta prosegue allo scopo di stabilire eventuali responsabilità di persone che vivevano nella cerchia delle amicizie della vittima.

Il principale accusato, il dott. Luigi Caccamo, appartenente a cospicua famiglia di Venetico (Messina), risiedeva da otto anni nella nostra città. S'era laureato a Messina, specializzandosi in ostetricia all'Università di Modena. Dopo aver esercitato la professione a Correggio di Reggio Emilia, s'era trasferito a Bologna. In pochi anni di attività s'era formata una vasta clientela e data sua opera di ginecologo ricavava larghi utili che gli consentivano di condurre un tenore di vita assai brillante.

Oggi sono giunti a Bologna i familiari del medico. I quali hanno preso contatto con l'avvocato difensore di fiducia, Tommaso Destito. Il patrono

Il dott. Luigi Caccamo (Tel.)

ha dichiarato che si tratterà di un processo delicato, nel quale le indagini dei periti settori avranno notevole peso per l'accusa e per la difesa.

c. c.

Sette denunce a Valenza dopo una truffa a un orefice

Valenza Po, 26 settembre.

I carabinieri della Polizia giudiziaria di Valenza hanno denunciato a piede libero sette persone, tre delle quali sotto l'accusa di truffa, due di ricettazione e le altre di incauto acquisto.

I denunciati sono: Mario Renieri di 34 anni, Angelo Prato di 28 anni e Luigi Mazza di 35 anni, tutti e tre pregiudicati, residenti a Valenza; ed i negozianti Pietro Re, di 51 anno, Dino Pasqui, di 44 anni, entrambi da Genova, Bruno Malarba, di 44 anni, residente in Alessandria, e Salvatore Di Martino, di 57 anni, residente a Torino, in via S. Massimo 42, titolare di un negozio di gioielleria a Saint Vincent.

Secondo la denuncia, nei primi giorni di settembre il Renieri si era recato su indicazione del Prato e del Mazza, presso la fabbrica di gioielleria di proprietà di Carlo Norgia e Luigi Poggioli, di Valenza. Spacciandosi per un parente di un noto professore valenzano, il Renieri si sarebbe fatto consegnare gioielli per un valore di un milione e 700 mila lire, asserendo che avrebbe saldato il conto dopo averli venduti.

Dopo di che, insieme al Mazza ed al Prato, il Renieri si sarebbe recato ad Alessandria, poi a Genova e infine a St. Vincent, dove avrebbe venduto al Malerba, al Re, al Pasqui ed al Di Martino la merce preziosa, facendola pagare ad un prezzo variante dalle 450 alle 580 lire il grammo, e quindi sottocosto. Con la somma ricavata i tre sarebbero andati al Casinò di St. Vincent, dove avrebbero perso quasi tutto il denaro al gioco.

Il Renieri è stato così denunciato per truffa e commercio in preziosi senza licenza; il Mazza e il Prato per concorso in truffa; il Re e il Pasqui per ricettazione; il Malarba e il De Martino per incauto acquisto.

Le previsioni del tempo

Sulle Alpi, cielo nuvoloso; sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle centrali ampie zone di sereno, intervallate da annuvolamenti, localmente anche intensi, con possibilità di isolate piogge. Sulle regioni meridionali, nuvolosità variabile con isolati temporali. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	15	17,5	Pescara	10	29
Bolzano	11	22	L'Aquila	6	18
Verona	8	21	Roma	9	23
Trieste	11	24	Campob.	6	16
Venezia	13	20	Bari	13	20
Milano	9	22	Napoli	10	22
Cuneo	13	20	Potenza	6	16
Bologna	10	23	Reggio C.	14	23
Firenze	8	22	Messina	15	23
Pisa	9	21	Palermo	17	23
Ancona	13	20	Catania	14	25
Perugia	10	19	Cagliari	13	25

La strada Casale-Vercelli interrotta perché cosparsa di acido nitrico

Un'autocisterna ha perso il liquido poco per volta - Infine s'è incendiata Fiamme altissime - Aria irrespirabile a Stroppiana - Nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 26 settembre.

La statale «31» del Monferrato è rimasta interrotta nel tratto fra Villanova e Stroppiana dalle nove di questa sera fin dopo mezzanotte per un singolare incidente. Verso le 21 transitava per Villanova una autocisterna targata NO 49271 con rimorchio, di proprietà della ditta Fratelli Cane di Ornavasso, provenienti da San Giuseppe di Savona e diretta nel Novarese. Era carica di acido nitrico. Appena attraversato il paese il rimorchio ha cominciato a perdere del liquido, che produceva una densa nube e mandava odore irritante. A bordo si trovavano gli autisti Carlo Tedeschi da Aurona d'Ossola ed Edmondo Antonino da Voca.

Gli autisti non si accorgevano di nulla e continuavano nel loro viaggio fino al ponte sul Marcova, a circa due chilometri da Stroppiana, quando le gomme del rimorchio sono scoppiate. Subito un violento incendio ha avvolto il veicolo, con fiamme altissime che si vedevano da lontano. I due uomini sono fuggiti correndo verso Stroppiana per avvertire i carabinieri del grave pericolo che avrebbero corso le persone eventualmente in transito.

Con grande rapidità accorrevano, sia da Casale che da Vercelli, due squadre di vigili del fuoco. Essi prima con schiumogeni e successivamente con idranti, favoriti dall'abbondanza d'acqua nei pressi del Marcova, lavavano la strada, spingendo il liquido nei fossati laterali, dai quali continuava a levarsi una nube di vapori. L'opera di spegnimento dell'incendio è durata fin oltre mezzanotte. La polizia stradale ha disciplinato il traffico sia nei pressi di Stroppiana che a Villanova, facendo dirottare i veicoli per Caresana.

I danni per il solo automezzo si calcolano ad oltre otto milioni. Il carico era di 125 quintali di acido nitrico, puro al 95 per cento, quindi il suo grado di pericolosità era altissimo. Per fortuna però non si hanno a lamentare vittime. Molto panico nel paese di Villanova per i vapori che rendevano l'aria quasi irrespirabile.

c. c.

Sorpresa a rubare al mercato dalle sporte delle massaie

Biella, 26 settembre.

L'operaia Gallina Bernuzzo di 34 anni, abitante nel rione Chiavazza, è stata sorpresa stamane mentre borseggiava una donna al mercato. L'ha sorpresa l'agente di P. S. Giovanni Gibertini, che svolgeva servizio di sorveglianza fra i banchi, in seguito ai ripetersi in questi ultimi tempi di furti in danno di massaie. Insospettito dal comportamento della donna, il Gibertini la seguiva per più di un'ora. A un certo momento la Bernuzzo si affiancava a una signora, e con abilità le sfilava il portafoglio dalla borsa: l'agente interveniva; allora con gesto fulmineo la borseggiatrice tentava di liberarsi della refurtiva, gettandola sotto un banco, ma era ormai troppo tardi. La Bernuzzo è stata arrestata.

ULTIME NOTIZIE

La conferenza atomica di Vienna

L'Italia propone l'istituzione d'un centro per i radioisotopi

Il prof. Ippolito ha quindi offerto un ricevimento alle delegazioni estere; l'ex-ministro russo Molotov fra gli intervenuti

Vienna, 26 settembre.

Sono proseguiti oggi a Vienna i lavori della conferenza dell'agenzia internazionale per l'energia atomica. La seduta odierna ha visto un importante intervento del prof. Felice Ippolito che a nome della delegazione italiana ha presentato la proposta di costituire un centro medico internazionale per lo studio e le applicazioni di radioisotopi in laboratorio e medicina.

La proposta, sottoscritta anche dai delegati di Francia, Polonia, Portogallo, Irak e Tailandia tende a contribuire in modo concreto all'avanzamento degli studi nucleari e alla loro applicazione in campo medico, in quei paesi nei quali i progressi derivanti dall'impiego pacifico dell'energia nucleare tardano a farsi sentire.

Nel corso del suo intervento, attentamente seguito dai delegati fra i quali faceva spicco Molotov, particolarmente attivo oggi — il rappresentante sovietico è intervenuto ben tre volte — il professor Ippolito ha sottolineato l'interesse che l'Italia porta alla collaborazione in campo nucleare ed ha fatto rilevare che la rappresentanza italiana ha offerto un contributo straordinario di 30.000 dollari (pari a circa 18 milioni) per la realizzazione di un laboratorio che verrebbe affidato all'attuale direttore delle ricerche in seno all'agenzia, prof. Salvetti.

Il prof. Ippolito — segretario del Comitato italiano per le ricerche nucleari, — ha comunque precisato che ogni successivo contributo dell'Italia sarà condizionato all'assenso che il consiglio dei governatori darà all'impiego dei fondi sottoscritti dall'Italia per la costruzione del laboratorio.

Il rappresentante italiano ha concluso facendo notare che tra i paesi membri dell'agenzia internazionale l'Italia ha offerto una collaborazione particolarmente nutrita sia nel campo dell'assistenza tecnica, sia in quello della ricerca e dell'addestramento. Il prof. Ippolito ha espresso infine il pieno gradimento della delegazione italiana per il programma elaborato dall'agenzia per il 1961.

Prima dell'intervento del prof. Ippolito era ripresa la polemica tra i delegati occidentali e quelli dei paesi comunisti in merito ai controlli internazionali necessari ad impedire che le forniture di materiale e di equipaggiamento atomici concesse ai paesi membri siano destinate ad usi militari.

In serata numerosi capi di delegazioni e rappresentanti diplomatici di paesi esteri, dal capo della delegazione degli Usa, Mc Cone, al delegato sovietico Molotov (insieme col capo della delegazione dell'Urss, prof Emeljanov, e con l'altro vice-delegato, Novikov), sono intervenuti a un grande ricevimento dato dal prof. Ippolito a nome della delegazione italiana nell'Hotel Imperial.

Le trattative atomiche riprendono oggi a Ginevra

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 26 settembre.

Dopo una interruzione di quaranta giorni, si riprono domani a Ginevra i negoziati anglo-americano-sovietici per la sospensione degli esperimenti nucleari. Come nel passato, anche la seduta di domani sarà segreta e si svolgerà in una sala del palazzo ginevrino dell'Onu.

E' difficile prevedere se la ripresa della conferenza potrà aprire la via a trattative più concrete. Nei circoli vicini alle delegazioni occidentali si è propensi a sperare che l'Urss assuma un atteggiamento meno intransigente; per giungere a una tregua nucleare mondiale ed impedire che la Cina comunista possa sperimentare la sua prima «atomica». Ma si tratta soltanto di ipotesi.

Nelle 246 sedute finora tenute a Ginevra, sono stati approvati 17 dei 28 articoli di una futura convenzione per la sospensione degli esperimenti atomici. Va però aggiunto che essi riguardano problemi di importanza marginale, mentre quelli di fondo, come il numero delle ispezioni sul posto e il diritto di veto in seno alla commissione di controllo sono tuttora insoluti. La Russia ha accettato un massimo di tre ispezioni all'anno nel suo territorio, mentre le potenze occidentali ne vorrebbero una ventina.

Manca pure un'intesa sul divieto degli scoppi sotterranei con ordigni di piccolo calibro, giacché, secondo gli esperti anglo-americani, gli attuali mezzi scientifici non sarebbero in grado di individuarli con sicurezza. Per questa ragione Washington e Londra vorrebbero escludere, almeno per un certo tempo, le esplosioni sotterranee dall'accordo sulla tregua nucleare, ma il Cremlino si mostra ostile a tale proposta.

Il capo della delegazione britannica, sir Michael Wright, ha dichiarato che, nonostante l'accresciuta tensione internazionale, l'Occidente «farà del suo meglio per giungere ad un accordo col blocco comunista». Il nuovo delegato della delegazione americana è l'esperto di questioni atomiche Charles Stelle, che succede a James Wadsworth, nominato delegato permanente degli Stati Uniti presso l'Onu. Il capo della rappresentanza sovietica, ambasciatore Zaarapkin, giunto stasera a Ginevra, si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti.

l. f.

L'incontro tra Kruscev e Tito

Il primo ministro sovietico ed il maresciallo jugoslavo si sono incontrati nei nei sorridei del Palazzo di vetro, intrattenendosi brevemente, ma con cordialità (Tel.)

Gravi rivelazioni dell'inchiesta sull'«epidemia delle bollicine»

Doveva essere distrutta la margarina olandese che uccise quattro persone e ne intossicò 100 mila

Cinque milioni di chili destinati al mercato furono mescolati ad altri grassi - Contenevano un prodotto chimico, causa della malattia - I fabbricanti dovranno risarcire le vittime - Ritirati dalla circolazione 56 tipi di margarina

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 settembre.

La «malattia della margarina» che ha colpito più di 100 mila olandesi (vi sono stati anche quattro morti) è dovuta ad un «emulgatore» prodotto nella Germania Occidentale. Lo hanno accertato una le autorità sanitarie olandesi dopo un'inchiesta sul misterioso morbo. Gli emulgatori sono sostanze chimiche che vengono mescolate alla margarina per darle una speciale «consistenza»; essi inoltre impediscono al grasso di «spruzzare» quando si scioglie nei recipienti.

Questo tipo di emulgatore venne già impiegato in Germania nel 1958 da due fabbriche di margarina: subito si diffuse in molte zone della Repubblica federale una strana malattia molto simile all'orticaria. Non sapendo come definirla, i tedeschi la chiamarono «malattia delle bollicine».

Sembra però che in un primo tempo nessuno sospettasse le vere cause dell'epidemia. In seguito poi l'emulgatore venne proibito per altre ragioni. Le sostanze chimiche in esso contenute facevano parte di una lista di additivi messi al bando da una nuova legge sulla fabbricazione degli alimentari. Si continuò però ad usare lo stesso tipo di emulgatore nella vicina Olanda, dove esso veniva largamente impiegato già da tempo. Con la differenza però che lo si mescolava alla margarina in quantità maggiori di quelle usate nella Repubblica federale: di qui la rapida diffusione della malattia, in forme ancora più acute.

Scoperte le vere ragioni di quella strana orticaria, le autorità sanitarie olandesi corsero ai ripari, proibendo l'uso dell'emulgatore e ritirando dalla circolazione ben 56 tipi di margarina. E' accaduto però che anche dopo il divieto, in una fabbrica olandese siano state mescolate ad altri tipi di margarina giudicati innocui ben 5 mila tonnellate di una qualità che avrebbe dovuto essere invece distrutta. I responsabili dell'avvelenamento collettivo dovranno ora risarcire i danni alle 100 mila persone colpite dall'orticaria, compresi i parenti delle quattro vittime.

I fabbricanti dovranno sborsare presumibilmente parecchi milioni. Lo scandalo della margarina ha provocato un forte ribasso dei titoli delle fabbriche in questione, che in certi casi ha superato i 100 punti. Si stanno esaminando nel frattempo anche alcuni tipi di biscotti e di dolci fabbricati con i tipi di margarina tolti dalla circolazione, per vedere appunto se esistano pericoli per la salute pubblica.

m. c.

Non partecipò ai massacri

L'ex ministro Oberländer prosciolto in istruttoria

Bonn, 26 settembre.

L'ex-ministro dei profughi, Theodor Oberländer, è stato oggi prosciolto in istruttoria dall'accusa di aver preso parte ai massacri di ebrei compiuti dai tedeschi a Leopoli nel giugno e nel luglio del 1941.

Oberländer si era dimesso dalla carica il 26 aprile scorso in seguito alle tremende accuse mossegli. Nel luglio scorso l'associazione delle vittime del nazismo aveva presentato una querela contro gli appartenenti al battaglione «Nachtigall» di cui faceva parte Oberländer accusando il reparto di genocidio.

Le accuse erano «sostanziate» tra l'altro da documenti e deposizioni riportate dalla stampa della Germania orientale nonchè da quella polacca e sovietica, accuse e deposizioni da cui la «responsabilità» di Theodor Oberländer emergeva chiaramente.

Nel motivare le ragioni che hanno spinto la Corte ad assolvere in istruttoria Oberländer si afferma che l'ex-ministro dei profughi dimostrò convincentemente nel corso di un processo che egli subì da parte di un Tribunale alleato a Norimberga che le esecuzioni in massa avvenute a Leopoli furono state opera delle SS e non del battaglione «Nachtigall». Invece — si dice nella dichiarazione — sei testimoni israeliani usciti nel corso dell'istruttoria non hanno escluso la partecipazione al massacri di singoli membri del battaglione «Nachtigall» pur se hanno ammesso che i massacri sarebbero stati compiuti «da persone in varie uniformi».

Contro Oberländer pende ora una richiesta del gruppo democristiano del Bundestag di sottoporre l'ex ministro a un'inchiesta parlamentare.

I fatti di cui era imputato Theodor Oberländer risalgono al giugno-luglio 1941. L'accusa ha affermato che tra il 24 e il 27 giugno giunsero nella città di Leopoli (appartenente allora alla Polonia) tremila nazionalisti ucraini che la occuparono in attesa di consegnarla alle truppe tedesche. Questi ucraini facevano parte del battaglione «Nachtigall» (usignolo) così chiamato per una canzone che era diventata l'inno dell'unità.

Giunti i tedeschi, gli ucraini continuarono come avevano fatto nei giorni precedenti i saccheggi ed i massacri. Nel corso di queste «operazioni» un numero notevole di ebrei perse la vita. Del battaglione «Nachtigall» faceva parte come ufficiale di collegamento appunto Theodor Oberländer.

Il Tribunale non ha ritenuto provate queste accuse e, ad ogni modo, ha escluso che Oberländer, nella sua qualità di ufficiale di collegamento, potesse essere reso corresponsabile delle atrocità commesse, che, sempre secondo il Tribunale, dovrebbero risalire invece agli SS Einsatzgruppen Reinhardt.

I campi profughi in Italia dovranno essere chiusi

Strasburgo, 26 settembre.

L'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha approvato una mozione per la chiusura definitiva dei campi profughi in Italia, dove 220.000 persone, fuggite dall'Europa Orientale, hanno trovato rifugio dopo il 1945.

La grandissima maggioranza di tali profughi sono emigrati in Australia, nel Canada e negli Stati Uniti, ma ve ne sono ancora 10.000 in sette campi italiani di raccolta a Trieste, Aversa, Capua, San Antonio, Farfa, Le Fraschette e Latina.

Travolge con l'auto un uomo scende, lo vede morto e fugge

Firenze, 26 settembre.

Un uomo, che camminava sul ciglio della strada, è stato travolto e ucciso da un'auto. L'investitore, dopo essere sceso ed avere constatato le terribili conseguenze dell'urto, è risalito ed è fuggito. La vittima, Oreste Pierotti di 62 anni, è un abitante di Pontedera, località presso la quale è avvenuta la tragedia. Sono stati i parenti, allarmati per la sua prolungata assenza, a farla scoprire. Egli giaceva immobile, tutto coperto di sangue, in un fossato. Era morto da oltre un'ora.

Angosciati, i familiari chiedevano informazioni ad alcune donne abitanti in un casolare nei pressi. Esse rispondevano di avere udito il rumore di una frenata. Affacciatasi alla finestra, avevano scorto un uomo discendere da una Fiat 1100 vecchio tipo, avvicinarsi al bordo della strada, curvarsi e, dopo un attimo, risalire precipitosamente a bordo della vettura, ripartendo a tutta velocità.

I reali di Tailandia a Roma domani in visita ufficiale

Saranno ospiti di Gronchi al Quirinale fino a sabato

Roma, 26 settembre.

Il re di Tailandia, Bhumibol Adulyadej, e la regina Sirikit giungeranno a Roma posdomani mercoledì in visita ufficiale e saranno sino a sabato mattina ospiti al Quirinale del Presidente della Repubblica e della signora Gronchi.

La visita si compie nel quadro dei rapporti di amicizia e di collaborazione che legano l'Italia al lontano paese asiatico, e fa parte del programma che i sovrani tailandesi vanno effettuando in Europa nel corso del loro soggiorno che si prolunga da circa due mesi.

Accompagna i reali del Siam il ministro degli Esteri Thanat Khoman il quale avrà, nella stessa giornata di mercoledì, un colloquio alla Farnesina con il sottosegretario on. Russo, in assenza del ministro Segni.

La Tailandia — «la terra del popolo Thai», nome che ha sostituito quello antico di Siam — offre notevoli possibilità di scambi e di collaborazione nel campo economico e tecnico. Il sessanta per cento della superficie — che si stende per 514 mila chilometri quadrati tra Birmania, Laos, Cambogia e Golfo del Siam — è occupato da foreste, mentre l'80% delle zone coltivate, pari a 8 milioni di ha, è costituito da risaie. Da qualche anno è in corso una vasta azione di bonifica e di graduale sostituzione di buona parte delle colture a riso con altri prodotti agricoli; contemporaneamente il governo sta attuando un piano di sviluppo industriale.

Le relazioni tra la Tailandia e l'Italia sono basate sulla reciproca volontà di sviluppare i rapporti di collaborazione economica e commerciale per i quali esistono favorevoli prospettive anche nel campo delle iniziative industriali e tecniche.

Del resto, fra i due paesi, la cordialità dei rapporti e di collaborazione hanno una tradizione che risale a moltissimi anni.

Sul piano commerciale, anche se non esiste un regime di accordo, gli scambi segnano negli ultimi anni un progressivo aumento. La bilancia tra i due paesi ha sempre presentato un saldo attivo per l'Italia che esporta prevalentemente macchinari, beni strumentali in genere, autoveicoli, fertilizzanti. Le nostre importazioni dalla Tailandia sono costituite da legname, vegetali filamentosi greggi, semi e frutti oleosi, gomme elastica greggia.

Morta per una malattia la «guaritrice di Jesi»

Ancona, 26 settembre.

E' morta, in seguito a una malattia, la «guaritrice di Jesi» Tina De Michele. Aveva 58 anni e in questi ultimi tempi era stata al centro di una clamorosa vertenza giudiziaria.

Per quattro volte era stata processata sotto l'accusa di esercizio arbitrario dell'arte sanitaria e per quattro volte assolta perchè il fatto attribuitole non costituiva reato. La De Michele aveva dimostrato che nell'esercizio della professione agiva sotto il controllo di un medico.

Recentemente la Cassazione aveva confermato i responsi formulati e dai tribunali e dalle preture. Della De Michele si era occupata la stampa internazionale.

L'ex-presidente turco Bayar tenta d'impiccarsi con una cinghia

E' detenuto nell'isola di Yassik, nel Mar di Marmara, in attesa di venir processato per "tradimento" - Ha 77 anni

Ankara, 26 settembre.

Un portavoce della Giunta militare ha comunicato che l'ex-presidente della Turchia Celal Bayar, ha cercato di uccidersi nell'isola di Yassik, nel Mar di Marmara, dove è tenuto prigioniero in attesa di processo. Ora è fuori pericolo.

Il tentativo di suicidio è avvenuto alle 11 di ieri. L'ex-presidente della repubblica, che ha 77 anni, era nella stanza da bagno, sorvegliata all'esterno da guardie. Improvvisamente un ufficiale udiva un tonfo e un grido; forzata la porta, trovava Bayar privo di conoscenza, presso la vasca, con una cintura di cuoio arrotolata intorno al collo. Immediatamente gli è stata praticata la respirazione artificiale, mentre venivano convocati due professori di medicina dell'Università di Istanbul.

«Non voglio più vivere»: queste sono state le prime parole quando ha ripreso conoscenza. Accusato di tradimento nel processo che avrà luogo il prossimo mese, è passibile della pena di morte.

E' il secondo tentativo di suicidio di Bayar. Il primo avvenne nel giorno stesso della rivoluzione del 27 maggio, quando, all'alba, vedendo entrare gli ufficiali incaricati di arrestarlo, egli afferrò una rivoltella e se la puntò ad una tempia. L'arma si inceppò.

L'ex-presidente Celal Bayar

Decapitato accanto al camion che ha abbattuto un muro

Firenze, 26 settembre.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta la notte scorsa lungo la via Bolognese, nella discesa dei Cipressini, dove un autocarro carico di mele, condotto dal proprietario Pietro Marangoni, di 51 anni, residente a Lugo di Romagna, si è schiantato contro un muro e si è addirittura disintegrato. Il muro per un tratto di una decina di metri è crollato. Il Marangoni, proiettato fuori della cabina è morto sul colpo. La testa, staccata di netto dal busto, è stata trovata a qualche metro di distanza.

La sciagura è accaduta verso le 3. A quell'ora gli abitanti del luogo hanno udito un urlo disperato e poi un boato come fosse esploso un proiettile di artiglieria. Gli accorsi si sono trovati dinanzi a uno spettacolo impressionante. Le casette di mele si erano sparse tutte intorno per un raggio di oltre cento metri sulla strada e nei campi. Le ruote dell'autocarro si erano staccate ed erano finite a vari metri di distanza: il sedile era schizzato sulla strada; le pareti della cabina erano in un campo. Del veicolo non rimanevano che cumuli di rottami. Si pensa che a provocare la sciagura sia stato un guasto ai freni, in quanto le bombole del metano che alimentavano l'autocarro sono state trovate intatte. Esso era transitato da Montorsoli a fortissima velocità, affrontando la discesa dei Cipressini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

27-9-1955 — 27-9-1960

Nel quinto anniversario la famiglia commossa dolore ricorda la scomparsa di

Felice Sanguanini

La **S.p.A. Commerciale Industriale Veterie (SACIF)** di Asti, nel 5° doloroso anniversario della dipartita del suo presidente

Felice Sanguanini

ne commemora la memoria con immutato rimpianto.
— Asti, 27 settembre 1960.

Sciopero nelle scuole medie del personale non insegnante

L'agitazione dei diecimila dipendenti indetta per il primo ottobre - Giunte ad un punto morto le trattative dei professori con il Governo

Roma, 26 settembre.

Uno sciopero di ventiquattro ore, proclamato per il 1° ottobre dal sindacato autonomo del personale non insegnante della Pubblica Istruzione minaccia di ostacolare il regolare inizio delle lezioni nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e, particolarmente, in quelle del settore tecnico e professionale.

La manifestazione è stata decisa a seguito della resistenza fatta dal Ministero del Tesoro all'accoglimento di alcune rivendicazioni della categoria, soprattutto per quanto concerne l'ampliamento della pianta organica, il passaggio in ruolo del personale incaricato e la sistemazione degli operai giornalieri: a tali questioni sono interessate complessivamente oltre diecimila persone.

Gli altri sindacati della scuola non hanno ancora deciso se aderire o meno allo sciopero, ma hanno anche recentemente sostenuto l'assoluta necessità di dare una adeguata sistemazione al personale non insegnante. Il sindacato nazionale della scuola media, che è la maggiore organizzazione del settore, ha sollecitato le competenti autorità ministeriali ad accogliere le seguenti proposte:

per il personale amministrativo: totale eliminazione dei ruoli aggiunti e conseguente inquadramento nei ruoli ordinari; rapida approvazione del disegno di legge relativo ai compensi per gli esami al personale non insegnante, attribuzione del compenso per lavoro straordinario secondo le tabelle vigenti per gli impiegati civili dello Stato con un minimo di 30 ore mensili;

per il personale ausiliario: sollecita approvazione dello stato giuridico, miglioramento del compenso per lavoro straordinario fino a 30 ore mensili con decorrenza dal 1° luglio 1960, aumento dell'indennità di esami a L. 300 per gli uscieri, a L. 350 per i capi uscieri, emanazione di concorsi per titoli e per esami con riserva del 50 per cento dei posti al personale in servizio da almeno due anni, assegnazione della divisa al personale femminile ecc.; sottocapi-officina, rivalutazione della loro posizione economica e giuridica.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, sen. Bosco, ha ricevuto oggi il Comitato di intesa della scuola, che ha confermato le sue precedenti domande in ordine ai trattamenti economici e agli sviluppi di carriera del personale direttivo e insegnante delle scuole secondarie. Il Ministro ha fatto presente che nessun fatto nuovo era intervenuto per modificare la precedente lettera del Tesoro non favorevole alle richieste del comitato.

Le condizioni obiettive di bilancio, specialmente dopo i recenti gravi danni alluvionali, non consentono, in questo particolare momento, previsioni favorevoli alla apertura di trattative sindacali.

Comunque il Ministro si è riservato di approfondire l'esame d'insieme delle varie questioni ed a tale scopo ha assicurato che convocherà nuovamente il Comitato di intesa entro la prima metà di novembre.

E' attesa ora una riunione del Comitato centrale del Sindacato nazionale Scuola media, indetta per il 28 e 29 settembre, che deciderà l'ulteriore azione da svolgere per l'accoglimento delle richieste a suo tempo presentate al Governo.

Elegante alloggio di Pinerolo visitato di giorno dai ladri

Pinerolo, 26 settembre.

Un signorile alloggio nel centro della città è stato visitato quest'oggi dai ladri. Verso le 13, la signorina Ester Demo, funzionario del comune e sorella del primario di medicina dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, entrava nel suo appartamento, situato al terzo piano del palazzo al n. 11 di via Montebello: tutto l'alloggio era sottosopra. La porta d'ingresso non presentava segni di scasso per cui si pensa che i ladri si siano serviti di chiavi false.

Ogni camera dell'alloggio è stata rovistata. Da un primo esame si è accertato che i ladri hanno asportato dai cassetti di un armadio alcuni titoli al portatore, una discreta somma in biglietti di banca e alcuni monili in oro.

Una bimba morta e 2 feriti per lo scoppio d'un ordigno

Forlì, 26 settembre.

Un residuato bellico, trovato da tre bambini nella zona di San Mauro Pascoli, è scoppiato uccidendo la piccola Rosalba Zammarchi di 5 anni, ferendo gravemente il fratello Maurizio di 7 anni e un loro cuginetto, Cesare Pasolini di 8 anni.

I tre bambini, impossessatisi dell'ordigno abbandonato in un campo, avevano deciso di aprirlo per ricavarne delle schegge metalliche. Posto il proiettile in posizione verticale, il piccolo Cesare ha cominciato a percuoterlo con un sasso, fino a provocarne lo scoppio.

Rosalba Zammarchi è morta durante il tragitto all'ospedale di Savignano; gli altri due bambini sono ricoverati con prognosi riservata.

ULTIME DI CRONACA

Scompare con tutti i mobili di casa abbandonando il marito e la bambina

Disperato e piangente s'è presentato ieri mattina al commissariato Borgo Dora il muratore siciliano Salvatore Turzo di 28 anni, esclamando: «Mia moglie è fuggita con un amico e s'è portata via tutti i nostri mobili!».

Il Turzo era immigrato a Torino da un piccolo centro presso Messina due mesi or sono, con la moglie Nicolina Garrese di 24 anni e la figlioletta Marina di cinque. I coniugi s'erano sistemati in forma provvisoria nella casa di alcuni compaesani in corso Giulio Cesare. Dopo una quindicina di giorni il Turzo era stato assunto da un'impresa edile e s'era trasferito, notte e giorno, in un cantiere di Settimo. Al sabato tornava dalla moglie.

La settimana scorsa il muratore riusciva a trovare due stanze d'affitto a Porta Palazzo. Contemporaneamente si faceva spedire da Messina i mobili che aveva lasciato al paese. La moglie pareva felice e il Turzo faceva lieti progetti per l'avvenire.

D'improvviso, il voltafaccia. Sabato sera il muratore, rientrando da Settimo, si recava al magazzino dove aveva fatto riporre i mobili giunti dalla Sicilia: e apprendeva che tutta la roba era stata ritirata dalla moglie, pel caricata su un camion e avviata a destinazione ignota. Particolare sconcertante e il per lo incomprensibile: la moglie era accompagnata da un robusto giovanotto che si qualificava per Salvatore Turzo. Il muratore correva dai compaesani: Nicolina era scomparsa dal mattino, abbandonando la bimba. Il giorno prima era stata vista parlare con tal Giovanni Lipani di 26 anni, che a Messina era stato un suo fidanzato e insistente corteggiatore.

Poichè s'è stabilito che l'amico si spacciava per il Turzo era il Lipani, il commissariato Borgo Dora l'ha denunciato per sostituzione di persona e ha iniziato le ricerche dei due fuggitivi.

L'istruttoria contro l'assassino della sposa nei boschi di Druent

I familiari di Maria Anedda, la giovane sposa assassinata il 2 settembre nei boschi di Druent dal marito, Cesare Conca, si sono costituiti parte civile contro l'autore del crimine. Li assisterà l'avv. De Marchi, che ha depositato ieri gli atti relativi alla cancelleria della Corte d'Assise.

L'istruttoria a carico del Conca è a buon punto, ma non è dato prevedere quando potrà essere conclusa. Il sostituto procuratore dott. Venesio, a cui è affidata, ha già interrogato parecchie volte in carcere l'omicida. Ma pure provveduto ad assegnargli un difensore d'ufficio — l'avv. Scialpi — poichè le sue condizioni economiche non gli consentono di designare un difensore di fiducia.

S'incendia una vasca di nafta in una fabbrica di pistoni

Poco prima delle due di stamane si è sviluppato un incendio in una vasca di nafta alla «Prinoth Borgo» di via Nizza angolo piazza Carducci. Sono accorsi due distaccamenti dei vigili del fuoco, uno della centrale e l'altro del Lingotto. Nello stabilimento si trovavano gli operai del turno di notte. Dalla vasca, situata al secondo piano, si levavano alte fiammate che minacciavano il tetto. L'incendio è stato domato con potenti getti di liquido schiumogeno.

Tragica caduta in un pozzo nero

Torino, 26 settembre.

Un operaio, Giuseppe Alberto di 50 anni, è morto in seguito a una caduta in un pozzo nero. Egli, che abitava in via Cigna 200, si era recato in un cascinale di via Cigna 202 per eseguire alcuni lavori di muratura. Ad un tratto è scomparso alla vista dei compagni. Questi, preoccupati, lo hanno cercato e lo hanno trovato in fondo al pozzo nero, profondo circa 4 metri. Trasportato all'ospedale Maria Vittoria, il poveretto è deceduto poco dopo il ricovero.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro a mezzo del suo Presidente Pietro Campilli annuncia la immatura scomparsa del Consigliere

On. Aldo Fascetti

e ricordandone i meriti insigni si unisce al suo cordoglio.
— Roma, 26 settembre 1960.

Il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale con profondo cordoglio partecipano l'immatura perdita del Presidente dell'Istituto

On. Avv. Aldo Fascetti

deceduto in Pisa il 26 settembre 1960. La cerimonia funebre avrà luogo alle ore 10 di martedì 27 corr. nella Parrocchia del Duomo di Pisa.
— Roma, 26 settembre 1960.

La Direzione e il Personale tutto dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale comunicano con profondo dolore l'immatura fine del Presidente dell'Istituto

On. Avv. Aldo Fascetti

— Roma, 26 settembre 1960.

La STET, Società Finanziaria Telefonica e tutte le Società del Gruppo prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'

On. Avv. Aldo Fascetti

Presidente dell'IRI
— Torino, 26 settembre 1960.

La FINMARE, Società Finanziaria Marittima e tutte le Società del Gruppo prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'

On. Avv. Aldo Fascetti

Presidente dell'IRI
— Roma, 26 settembre 1960.

La FINSIDER, Società Finanziaria Siderurgica e tutte le Società del Gruppo prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'

On. Avv. Aldo Fascetti

Presidente dell'IRI
— Roma, 26 settembre 1960.

La FINMECCANICA, Società Finanziaria Meccanica e tutte le Società del Gruppo prendono parte al dolore per la immatura scomparsa dell'

On. Avv. Aldo Fascetti

Presidente dell'IRI
— Roma, 26 settembre 1960.

La FINELETTRICA, Società Finanziaria Elettrica e tutte le Società del Gruppo prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'

On. Avv. Aldo Fascetti

Presidente dell'IRI
— Roma, 26 settembre 1960.

La FINCANTIERI, Società Finanziaria Cantieristica e tutte le Società del Gruppo prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'

On. Avv. Aldo Fascetti

Presidente dell'IRI
— Roma, 26 settembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Antonio Calabrò

Direttore di Ragioneria P.T.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isola amata Nina Dalpez, i figli: Lina col marito Alberto Poeta e Ciro, fratelli e parenti tutti. Funerali, oggi martedì 27 ore 14,30 da corso Sebastopoli 143. La presente per ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1960.

Gli Amici ed i Colleghi della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano con profonda commozione al dolore della signora Raffaella Penna Calabrò per la perdita del padre

Cav. Antonio Calabrò

— Torino, 27 settembre 1960.

Dopo una vita tutta dedita alla Patria e al Re, è deceduto il

GENERALE

Gian Luigi Manneret de Villard

Il Gruppo Monarchico Indipendente «La Fiaccola», che annota l'onore di un nuovo caro nel suo Comitato Centrale, ne dà il doloroso annuncio.
— Torino, 26 settembre 1960.

Serenamente è mancato il

N. H. Leandro Pazzi

maggiore di guerra - T. Colonnello di Cavalleria - Cav. Gr. Croce d'Italia - Cav. Ordine Ss. Maurizio e Lazzaro

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti. Funerali martedì 27 c.m. alle ore 9 a Mango d'Alba.
— Mango d'Alba, 25 settembre 1960.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Anna Ingaramo

d'anni 38

Angosciati lo annunciano: papà, mamma, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. ore 14,30 da corso Regina Margherita 208. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1960.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carletta Albano nata Bertoglio

Ne danno il triste annuncio l'amatissimo marito, la sorella, i cognati, i nipoti, i cugini Della Ferrera e parenti tutti. I funerali oggi martedì alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 26 settembre 1960.

Prendono parte al dolore dell'avv. Camillo Alberto per la scomparsa della signora

Giuseppina Alberto

Giorgio Agosti, Luciana Gerutti, G. Battista Lupano, Elisa Colombi, Federico Dumontel, Carlo Galante Garrone, Franco Grande Stevens, Giovina Jandolo, Renato Montanaro, Enzo Pugliese, Alberto M. Trezzo.
— Torino, 26 settembre 1960.

Cristianamente è mancata

Teresa Ricca ved. Conolla

Addolorati lo annunciano: coniuge, nipoti, cugini Bastino e parenti tutti. La salma partirà mercoledì 28 settembre, alle ore 14,30, dall'Ospedale Maria Vittoria, con servizio autoambulanza per Montanaro ove alle ore 16 avranno luogo i funerali partendo da vicolo Carlo Ferreri. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Colombara

Angosciati lo annunciano: i figli Edoardo, Stefano e Giovanni, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 27 settembre ore 15,45, da Ospedale Molinette, via Santena 5. Non fiori ma beneficenza. Per desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1960.

E' mancata l'anima buona di

Lidia Angiesio Iacanoni

Danno il triste annuncio: il marito Carlo, il figlio Fiorenzo e moglie Anna Vercillo; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, via Belleardo 15. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1960.

La famiglia Veneto partecipa al dolore

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Perotto

anni 48

Addolorati lo annunciano: il fratello Rinaldo con la moglie Wilma Girardi, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana il 27 corr. ore 16 da corso Torino 52.
— Avigliana, 25 settembre 1960.

Il 23 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Avetta ved. Notario

A funerali avvenuti ne annunciano addolorati i figli: Lidia, Piero colla nuora Carmela Negri e figlie prof. Antonia, Elvira; Anna; la cognata Edvige Notario; nipoti e pronipoti.
— Torino, 23 settembre 1960.

La Società Mutua Operaia Carrozzieria partecipa al dolore per la scomparsa del socio

Luigi Palazzo

— Torino, 26 settembre 1960.

1958 — 1960

Domenica Amè ved. Bicchi

i suoi figli li ricordano con immutato affetto.
— Torino, 27 settembre 1960.

PROF. DOTT.

Alberto Muggia

Comm. Corona d'Italia - Cavaliere Ss. Maurizio Lazzaro - Insigne Pubblico

è mancato improvvisamente all'età di 94 anni. Ne danno costernati l'annuncio la vedova Armetta Ottolenghi, la figlia Gemma col marito dr. ing. Aldo Jarach e figli, il figlio prof. dr. Aldo con la moglie Shaby e figli (Quito, Ecuador), la sorella Nelly Nasso ved. Muggia, i cugini, le cugine, i nipoti, i pronipoti e la fedele Mariuccia Borsotto. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Angelo Actis Dato per la lunga affettuosa, fattiva assistenza. I funerali avranno luogo martedì 27 ore 15 partendo dall'abitazione in via Madama Cristina 8. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 26 settembre 1960.

Il prof. Angelo Actis Dato prende viva parte al dolore della famiglia Muggia.

I Condomini di via Madama Cristina 6 prendono viva parte al dolore della famiglia Muggia per la scomparsa dell'illustre

PROF. DOTT.

Alberto Muggia

— Torino, 25 settembre 1960.

La Comunità Israelitica di Torino ricorda con profonda commozione l'opera meritoria del compianto

COMM. PROF. DOTT.

Alberto Muggia

per oltre 50 anni medico distrettuale dell'Ordine israelitico e della Scuola israelitica Colonna e Finzi.
— Torino, 25 settembre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione della Comunità israelitica partecipa al dolore della famiglia.

Dopo una vita laboriosa è mancato ai suoi cari

Sebastiano Carena

Assicurati Finl

Addolorati l'annunciano i figli: Domenico con la moglie Cecilia ed il figlio Enzo, Giovanni con la moglie Rosina ed il figlio Giuliano, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 27 settembre ore 14,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1960.

Partecipano al dolore la cognata Agnese Morsetti con i figli: Lina, Giovanni, Anna, Celeste, Antonietta, Luigina e rispettive famiglie.

Nella Giovanni e famiglia, prende viva parte al dolore dell'amico fraterno Silvano Carena, per la perdita del padre

Sebastiano Carena

— Torino, 27 settembre 1960.

La Società «Vita» e Dipendenti prendono viva parte al dolore del Consocio sig. Giovanni Carena, per la perdita del caro

Padre

— Torino, 27 settembre 1960.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Roberto Canovesio

anni 75

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosina Rivella, il figlio Luciano, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 24 settembre 1960.

Gli amici:
Carlo Amerio
Romolo e Sergio Audino
Luigi Bertolaccini
Ernesto Cambiano
Gustavo Carofalo
Enrico Cicch

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

IN via Monfalcone 138 (S. Rita) completo architettonico moderno affittasi alloggi 2-3 camere, servizi. Rivolgersi cantiere. Telef. 47-[illegible] 385

LOCALE mq. 50 abbinato camera cucina uso laboratorio Cenisio 45. Telefonare 388-882. A81627

MAGAZZINO mq. [illegible] affittasi uso deposito laboratorio. Telefonare [illegible]. A80815

MURI negozio affitto mq. 70 lotto nuova adatto esposizione uffici rappresentanza cartoleria, eventualmente vendo. Telefonare 550-531. AB3050

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 352-095. 24999

PARAGGI Porta Susa, via centralissima affittasi locale coperto mq. 600 circa uso industriale, commerciale annessi uffici. Telefonare 47-333. Scrivere: Roedila, Vinzaglio 29, Torino. 385

SALUZZO 1 affittasi negozio due vetrine libero L.o ottimo anche eventualmente alloggio 4 camere servizi secondo piano. Telefono 44-447. AB0267

SEMINTERRATI splendidi luminosi adatti uffici, magazzini, laboratori, affittasi corso Chieti, piazza Toti 15. Tel. 390-267.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 12342

UFFICIO centrale libero subito affittasi. Telefonare 624-745 solo pomeriggio.

VIA Bidone 14, affittasi prezzo convenientissimo negozio nuova costruzione con vetro, centro commerciale. Telefonare 619-134.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi ottobre alloggetto pluriplenicente mare ogni comodità. Telefonare 374-628. AB1612

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 17794

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A bonni impieghi prepara sertamente Istituto Santa Teresa corsi diurni, serali: stenotattilografia, computometria, lingue estere, paghe, contributi, consulenti aziendali, segretaria d'azienda, giornalismo, hostess. Via Santa Teresa 7, [illegible] sede. Telefonare 527-844. 819

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolotta un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature via Nizza 9 secondo piano. 816

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando scuola parrucchiera, garnuzia. Maria, via S. Anselmo 15. Telef. 651-383.

ALABISO Collegio Maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie fino signorile alunni avviamento medio, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici elettricisti. Corsi ripetere. Tel. 40-801.

ALLA Bionom assistenti International School con una accurata preparazione a un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di esclusiva massaggiatrici per una professione indipendente a altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-670 60

ALL'ISTITUTO Oraglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, [illegible] ministeriali. Via Roma 254. 596

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi. Corsi diurni, serali, stenografia (commerciale oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254. Telefono 50-854.

ANALISTI chimici, corsi gratuiti analisi qualitative, quantitative autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefonare 683-852. 862

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi calcoli. Methodo, via Santa Teresa 20, telefonare 46-244. 647

BIDIGOL (Istituto) Nizza 65: seriamente, rapidamente prepara, specializza ogni impiego. A79044

BIDIGOL, Nizza 65: « Esperto » contabilità aziendale, paghe. Segretarie. Consulenti. Dirigenti personale. Amministratori stabili. Lingue. A79044

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, periti interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette mitl.

CONVITTO (sezione maschile Gallia), femminile villa Castello). Splendido soggiorno. Media ragionevole particolare, lingue, contabilità, ricupero. Laveno (Lago Maggiore). Telefonare 61-804. 25622

DECORAZIONE ceramiche, corso gratuito qualificazione autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi via T. Grossi 23. Telefono 683-852. 862

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per aspiranti carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti n. 55. Telefono 285-229. 819

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telef. 53-114. 876

ISTITUTO [illegible] Industria, Torino, via Nizza, 13, Tel. 651-231, corsi professionali autorizzati dal Consorzio provinciale istruzione tecnica: analisi tempi, organizzazione industriale, disegnatori meccanici, disegnatori elettricisti. Per i dipendenti di industrie e aziende orari compatibili con turni di lavoro. AB1227

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori autogenisti ed elettrici. 23680

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografia, computometrista, magliaria, sartoria femminile. [illegible]

LICENZA Media, Avviamento, Abilitazione Ragionieri, idoneità ricupero anni, assistenze turistica, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844. [illegible]

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, indiano, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte [illegible] Mesa). [illegible] internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 647

PER nuova richiesta d'impiego si insegnano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 34-655, Torino.

PETTINATRICE diventerete [illegible] taglio, ondulazione arte, ottura permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40 345. 917

LINGUE straniere, [illegible], tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, s'impegnano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, esami, soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telefonare 527-844. 819

MAWA, us scons, con garanzia. Scuola internazionale acconciatura: periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Gioiitti 6. Telefono 524-553. 50

RADIOTECNICA, corsi gratuiti addestramento, qualificazione, specializzazione, autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23, telefono 683-852.

ALABISO Collegio Maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie figlio signorile alunni avviamento medio, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici elettricisti. Corsi ripetere. Tel. 40-801.

ALLA Bionom assistenti International School con una accurata preparazione a un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di esclusiva massaggiatrici per una professione indipendente a altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-670 60

ALL'ISTITUTO Oraglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 527

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali francese, inglese, tedesco, [illegible] ministeriali. Via Roma 254. 596

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi. Corsi diurni, serali, stenografia (commerciale oratoria), dattilografia, computometria, lingue, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254. Telefono 50-854.

ANALISTI chimici, corsi gratuiti analisi qualitative, quantitative autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefonare 683-852. 862

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi calcoli. Methodo, via Santa Teresa 20, telefonare 46-244. 647

BIDIGOL (Istituto) Nizza 65: seriamente, rapidamente prepara, specializza ogni impiego. A79044

BIDIGOL, Nizza 65: « Esperto » contabilità aziendale, paghe. Segretarie. Consulenti. Dirigenti personale. Amministratori stabili. Lingue. A79044

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, periti interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Rette mitl.

CONVITTO (sezione maschile Gallia), femminile villa Castello). Splendido soggiorno. Media ragionevole particolare, lingue, contabilità, ricupero. Laveno (Lago Maggiore). Telefonare 61-804. 25622

DECORAZIONE ceramiche, corso gratuito qualificazione autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi via T. Grossi 23. Telefono 683-852. 862

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366

GRATUITAMENTE corsi diurni e serali per aspiranti carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Istituto Giovanni Giolitti, via G. Giolitti n. 55. Telefono 285-229. 819

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bligny 5, telef. 53-114. 876

ISTITUTO [illegible] Industria, Torino, via Nizza, 13, Tel. 651-231, corsi professionali autorizzati dal Consorzio provinciale istruzione tecnica: analisi tempi, organizzazione industriale, disegnatori meccanici, disegnatori elettricisti. Per i dipendenti di industrie e aziende orari compatibili con turni di lavoro. AB1227

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica saldatori autogenisti ed elettrici. 23680

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografia, computometrista, magliaria, sartoria femminile. [illegible]

LICENZA Media, Avviamento, Abilitazione Ragionieri, idoneità ricupero anni, assistenze turistica, serio insegnamento. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telef. 527-844. [illegible]

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, indiano, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte [illegible] Mesa). [illegible] internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-344. 647

PER nuova richiesta d'impiego si insegnano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 34-655, Torino.

PETTINATRICE diventerete [illegible] taglio, ondulazione arte, ottura permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40 345. 917

CAPO-forno assistente fabbricazione acciaio elettrico, offresi scopo miglioramento, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ». AB0785

CHIMICO laureato giovane, conoscenza tannini e pigmenti, per cuoio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 27711

DISIANNOVENNE volenterosa stenodattilo completissima fatturista corrispondente secondo impiego impiegherebbesi subito presso ditta. Telefonare 672-664.

DISIASSETTENNE computista commerciale, conoscenza francese inglese stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 392-280. AB1496

GEOMETRA [illegible] esperienza, offresi. Telefonare 47-[illegible] 385

LOCALE mq. 50 abbinato camera cucina uso laboratorio Cenisio 45. Telefonare 388-882. AB1627

MAGAZZINO mq. [illegible] affittasi uso deposito laboratorio. Telefonare [illegible]. A80815

MURI negozio affitto mq. 70 lotto nuova adatto esposizione uffici rappresentanza cartoleria, eventualmente vendo. Telefonare 550-531. AB3050

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi uffici magazzini. Telefonare 352-095. 24999

PARAGGI Porta Susa, via centralissima affittasi locale coperto mq. 600 circa uso industriale, commerciale annessi uffici. Telefonare 47-333. Scrivere: Roedila, Vinzaglio 29, Torino. 385

SALUZZO 1 affittasi negozio due vetrine libero L.o ottimo anche eventualmente alloggio 4 camere servizi secondo piano. Telefono 44-447. AB0267

SEMINTERRATI splendidi luminosi adatti uffici, magazzini, laboratori, affittasi corso Chieti, piazza Toti 15. Tel. 390-267.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 12342

UFFICIO centrale libero subito affittasi. Telefonare 624-745 solo pomeriggio.

VIA Bidone 14, affittasi prezzo convenientissimo negozio nuova costruzione con vetro, centro commerciale. Telefonare 619-134.

VIA Bidone 14, affittasi prezzo convenientissimo negozio nuova costruzione con vetro, centro commerciale. Telefonare 619-134.

AL SALONE EUROPEO DELLE MATERIE PLASTICHE
(STAND 1703)

la novità mondiale: portplast

la nuova PORTA TAMBURATA totalmente in resina sintetica, indeformabile, sempre primaverile nelle sue 150 combinazioni di colori

prodotta in P. V. C. Montecatini dalla

CONNECTICUT s. p. a. PIAZZA CAVOUR, 3 - MILANO

TELEFONI 632.927 - 632.895 - 667.467 - 639.177 - 635.104

Agenzia di vendita per il Piemonte:

DRAWNPAN - VIA MASSENA, 12 TELEFONO 518.127 - TORINO

FOTOCOPISTE pratica [illegible] occorrebbesi ora mattino seria ditta. Telefonare 742-383. AB1019

DICIOTTENNE diplomata scuola media, dattilografia, primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». AB0277

DICIOTTENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi. Telefon. 762-880

ELEMENTO primordine laureato 40enne 16enne esperienza aziendale ramo amministrativo legale fiscale et ispettivo, presenza et serietà cerca adeguata sistemazione Torino sua provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

EX esercente 38enne, capacità, presenza, serietà, garanzia, referenze, [illegible] qualsiasi loro o simile. Telefonare 386-508 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». AB0471

MATURITA' Scientifica [illegible] impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 365-437. AB0390

MILITESENTE 20enne presenza 3ª ragioneria, patente auto, occuperebbesi lavoro molto serio. Telefonare 885-360.

CAPOFFICINA meccanica precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». AB1083

DISIANNOVENNE aiuto disegnatore assicurata giornata offresi. Tel. 587-743

UNIVERSITARIO 25enne, ragionevole offresi assistenza istituti Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ». AB0978

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIAMO possibilità impiego per elemento avente attitudine vendita pubblico. Rivolgersi Ufficio piano terra, corso Vittorio 219. AB1060

ABILISSIMA fatturista computometrista avente buona pratica fatturazioni assunsi subito. Manoscrivere dettagliatamente mansioni svolte, età, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ».

A.F.I.G. informazioni commerciali, via S. Francesco d'Assisi 1 cerca ragioniere dattilografia primo impiego. 888

AMBOSESSI cercansi cantanti inizio Concorso Nazionale. Incisioni. Maestro, via Carmine 11. A79832

ASSUMIAMO commessa tessuti abbigliamento, Tessitura « Sasia », corso Giulio Cesare 6. AB1642

ASSUMIAMO maestra praticissima confezione gonne in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». AB0548

CERCASI dattilografa 15 a 16 anni. Telefonare 527-755 ore ufficio. AB1036

DATTILOGRAFA 16anne, bella calligrafia primo impiego, abitante barriera Milano cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] provincia Torino cerca ragazze 20-40 anni [illegible] compiti tecnico organizzativi ed commerciali possibilmente già esperte settore. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ».

IMPORTAZIONE prodotti chimici, materie prime, importante Ditta cerca elementi buona conoscenza inglese francese, pratici commercio estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9445 — Torino ». 27758

MAGAZZINO tessuti cerca giovane abile veloce tallurista. Telefonare 42-866.

MARMI ditta [illegible] geometra pratico rilievi, disegni, patente auto, libero [illegible] assicurasi massima riservatezza. Telefonare [illegible]-524.

POSITION [illegible] Turin office furnish company offered to female secretary perfect English shorthand typist. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA presenza, istruzione media, patente auto, disposta viaggiare per dimostrazioni assume importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». AB1542

STENODATTILO e ragioniera neodiplomata cercasi per studio professionale. Dellagliare, Consulta, Rosella Postale 6. Torino. 781

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio e fatture cercasi dettagliare offerta alla titolo studio. « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». AB0856

STENODATTILOGRAFA 17-20 anni conoscenza lingua per ufficio esportazione ricercasi da grande azienda materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4198 — Torino ». AB1546

STUDIO tecnico commerciale cerca scopo vendita macchinari perito meccanico possibilmente con esperienza e conoscenza tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». AB0190

STUDIO Tesia cerca dimostratrice seria, giovane, distinvolta, bella presenza, per industria alimentare. Presentarsi in via della Rocca 6 dalle 14.16 alle 16.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA sarta donna confezioni su misura offresi per negozio oppure a giornata. Telefonare 250-845. AB0644

APPRENDISTA disfarsellaia [illegible] presso officina antiprafazione, pratico, referenze. Telefonare 522-040. AB3091

AUTISTA tutte patenti, servizio pubblico, pullman, pratico città, Piemonte, eventualmente fattorino. Telefonare 756-178.

AUTISTA 11 giovane piemontese libero [illegible] anche ribaltabili. Rossa, via Servais 65, Torino. AB1285

AUTISTA Il scoppio Diesel giovane bella presenza offresi lunga esperienza referenziato. Telefonare 634-039 dalle 10 alle 12.

AUTISTA 50enne offresi con o senza macchina patente C disposto anche estero, anche mezza giornata. Telefonare 276-558

BANCHIERE conoscenza italiano francese tedesco dicitoriano, libero subito. Telefonare 236-870. AB2090

CINQUANTASEIENNE distinta referenziata cerca assumere andamento casa, offresi fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ».

DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi. Presentarsi Editrice Epifi, via Vagnone 2, ore 13-19. AB1332

DATTILOGRAFA 15-18 anni cercasi pubblicità. Telefonare 519-122. AB1676

DITTA [illegible] economia giovane militesente preferibilmente contagato disposto trasferirsi ovunque, ottime possibilità carriera azienda leader cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

EFFICACE base lancio cerca nuovi posti, parolieri canzoni, [illegible] modalità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». AB0243

ELEMENTI attivi dinamici non [illegible] preferibilmente diplomati conoscenza lingue con spiccate attitudini compiti organizzativi Esportazioni assumonsi, offerte manoscritte dettagliate, referenze, pretese, inutili raccomandazioni. Indirizzare Fior. 51, via Pomba 23. [illegible]

ESTETISTE: [illegible] elegante redditizia, Assumiamo previo corso preparatorio Ariem, Matteotti 11, telefonare 518-688. 23651

IMPORTANTE industria [illegible] nuove sedi capo ufficio per servizio progettazione attrezzature e utensili. Dettagliare posti occupati e referenze: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORT Export capufficio esperienza completa lingua inglese francese tedesco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7394 — Torino ». AB0450

PERITO tessile, conoscitore lana, sotto prodotti, impasti, capace dirigere ufficio lana come attualmente, pratica vecchia nale, cerca sistemazione adeguata presso industria o commercio lanieto scopo migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». AB1007

PRATICISSIMA ufficio offresi. Massima, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ». 27756

RAGIONIERA abilitata ultima sessione estiva, occuperebbesi presso banca oppure importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4258 — Torino ».

RAGIONIERA primo impiego offresi. Telefonare 70-893. AB0347

RAGIONIERA 30anne esperienza [illegible] nale, conoscenza parti ricambi auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». AB1773

RAGIONIERE competente ordinamento contabilità situazioni conti, ricavi corrispondenza occuperebbesi ora pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 890 — Torino ». 45

RAGIONIERE 21anne, 1° impiego dattilografo, gamba artificiale perfettamente, offresi volontà, nulli pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0831

VENTENNE presenza volenteroso militesente, 3° perito chimico offresi lavori ufficio. Telefonare 394-681. AB1020

CERCASI giovane impiegata anche primo impiego. Rivolgersi: [illegible] Via Sant'Agostino 1, Torino. AB0306

CERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-italiano, pratica commerciale, stenodattilografia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ». AB1601

DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi. Presentarsi Editrice Epifi, via Vagnone 2, ore 13-19. AB1332

DATTILOGRAFA 15-18 anni cercasi pubblicità. Telefonare 519-122. AB1676

DITTA [illegible] economia giovane militesente preferibilmente contagato disposto trasferirsi ovunque, ottime possibilità carriera azienda leader cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ».

EFFICACE base lancio cerca nuovi posti, parolieri canzoni, [illegible] modalità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4264 — Torino ». AB0243

ELEMENTI attivi dinamici non [illegible] preferibilmente diplomati conoscenza lingue con spiccate attitudini compiti organizzativi Esportazioni assumonsi, offerte manoscritte dettagliate, referenze, pretese, inutili raccomandazioni. Indirizzare Fior. 51, via Pomba 23. [illegible]

ESTETISTE: [illegible] elegante redditizia, Assumiamo previo corso preparatorio Ariem, Matteotti 11, telefonare 518-688. 23651

IMPORTANTE industria [illegible] nuove sedi capo ufficio per servizio progettazione attrezzature e utensili. Dettagliare posti occupati e referenze: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GIOVANE 25enne patista patente modello C cerca lavoro serio continuativo Scrivere: Marongio, via Belfiore 36, Torino. AB1288

OFFRESI elettricista pratico impianti stabilimento ex-dipendente grande officina elettromeccanica. Telefonare 236-930 dalle ore 15 alle 18. AB1284

PENSIONATO presenza disposto cauzione offresi, esattore, fattorino, anche massa giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». [illegible]

RAGIONIERE drogheria 30enne alla banco offresi. Ottime referenze. Telefonare 783-754. AB1774

SIGNORA offresi cameriera bar, pratica sistema. Telefonare 550-443. AB1052

TERMOFORMATA pratica offresi sarta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ». AB0380

TORNITORE specializzato offresi a ore. Telefonare 676-539. AB1023

VENTENNE militesente libero mezza giornata occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ». AB0643

VENTICINQUENNE fattorino, pratico città, serio titolo di studio, volenteroso, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. AB1783

VERNICIATORE [illegible] abilissimo [illegible] seria ditta. Telefonare 252-582.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ARROTONDARE intiofare fissa, oppure giornata 9-12 « Gillio » via Boucheron 9.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Aveta, via Silvio Pellico 20. 453

ABILE intiofare referenziata cercasi. Ottimo stipendio. Telefonare 532-286.

ACQUISTATORE stampista, qualificato mattino 30enne, desiderosi migliorare cercasi. Telefonare 254-183. AB1354

AIUTANTE apprendista lavorante sarta abilissima confezioni cercasi. Pensione, Volta 9. [illegible]

AIUTO commessa negozio musica 14 anni, cercasi. Maschio, piazza Castello 18

ALTISSIMO mensile cercasi donna fissa referenziata ripara assicuri coniugi anziani aiuto casa. Telefonare ore 10-12 numero 890-001. AB0801

APPRENDISTA commessa 14-16 anni cercasi. Presentarsi Drogheria Ciriotti, Palestrina 28. AB2350

APPRENDISTE camiceria 14-16enni cercasi per avviamento professionale. Telefonare 70-927. AB0982

APPRENDISTE sceltaia giovanissime a lavorante peretta cercasi. Presentarsi: Manassero, via Bidone 15. AB1768

ASSUMESI da importante industria alimentare magazziniere, ritirato offresi o pensionato, ilicitodesi cauzione 4-5 milioni massima serietà e garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ».

ASSUMESI falegname provetto 1°. Presentarsi 15-17 Valla, Spanlard 57.

BRAVE pensionata, custodia due bimbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7412 — Torino ». AB0608

ASSUMONSI provetti macchinisti impiegabili, massimo diciottenni. Albert, via Asola 21. AB1760

BAMBINAIA esperta cercasi, Referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 873-605

CALZIFICIO importante nazionale città Lombardia cerca abili meccanici macchine doppio cilindro Komet e Wildt. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 379 — Torino ». [illegible]

CAMICIAIA provetta modellista, apprendista macchinista, cerca Manifattura Torinese, telefonare 883-520. AB1023

CARPENTIERI meccanici provetti cercansi per officina Grugliasco, Telefonare Rossi 582-841. AB0848

CARROZZERIA Allemano assume abili fornatori e profilatori. Eccmiai 10.

CENTRO perfezionamento pettinatrici cercansi signorine omaggio piegha, tinture, permanenti. Delmondo, via Parini 10. 917

CERCANSI lavoranti a domicilio per falsi lavoro plastico ornamentale con foglie. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Brebbia 54, Roma. 27712

CERCANSI pulitori alluminio, ottimo trattamento. Telefonare 276-750. AB2075

CERCASI aiuto e apprendista sarta. Tabanelli, via Santa Teresa 19. AB1298

CERCASI apprendista tappezziere 14enne. Telefonare 364-501 ore lavoro.

CERCASI autista 515 Tigrotto pratico Torino carico scarico. Telefonare 787-865

CERCASI commessa pratica negozio tintoria, Trombella, via Di Nanni n. 103. Telefonare 373-659. AB0837

CERCASI donna [illegible] fissa per due persone. Telefon. pomeriggio al 679-709

CERCASI giovani particolare 18-20enne. Telefonare 287-284. [illegible]

CERCASI lavorante sartoria uomo, disposto trasferirsi Pinerolo, ottimo trattamento. Telefonare 0121-2801. AB1029

CERCASI marito moglie domestico e cuoca cameriera buon stipendio per villa collinare. Tel. 694-835 ore 8-10. 14-16.

CERCASI pensionato solo per aiuto lavori casa. Pastificio, telef. 773-099.

CERCASI pensionato per servizio notturno autorimessa. Telefonare 286-791.

CERCASI signorina 18-20 anni di ottima e distinta famiglia alta moralità, presenza, possibilmente licenza liceale, adatta tenere compagnia giornaliera ed eventuali viaggi a signorina 16anne di ottima famiglia. Vantaggioso trattamento economico, morale, familiare. Referenze relative. Scrivere: Pastore, via Pietro Micca 21, Torino. 312

CERCO dicitoriana per commissioni Lambretta. Tel. 46-837. AB0816

CERCO dattilo signorina governante cata tuttofare per persona sola, alloggio signorile. Telefonare 56-177, Torino.

CERCO pittrice abile. Telef. [illegible]

CERCO quattordicenne apprendista bar. Telefonare 772-732. AB0672

CERCO tuttofare fissa alto stipendio e bambinaia esperta. Presentarsi [illegible] Francia 54, Pietrafesa, piano secondo. Telefonare 759-974. AB1607

CONIUGI cercano donna fissa dai 15 ai 22 anni ottimo trattamento. Tel. 284-818

CONIUGI: marito domestico cameriere, moglie cuoca, indispensabile pratici e referenziati cercansi per villa Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7383 — Torino ». AB0396

DOMESTICA abilissima tuttofare, referenze controllabili cerca famiglia signorile composta 3 persone adulte, con aiuto giornaliero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino » o telef. 518-827.

ELETTRICISTA cercasi per 2-3 mesi, pratico impianti alberghieri, incaso retribuzione. Telefonare 94-118, Carvana.

FAMIGLIA commercianti cerca abile tuttofare, trattamento familiare. Telefonare 40-129. AB2387

FAMIGLIA con domestico e cuoca cerca cameriera guardarobiera fissa. Telefonare 585-664 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB0626

FUCCHISTA patentato centrale [illegible] [illegible] pressione cercasi, anche pensionato. Telefonare 675-444.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriera, referenziate. Telef. 683-818.

FAMIGLIA distinta [illegible] abile [illegible] a giornata, prendere dettagliate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». AB0448

FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe coppia domestica, cameriera, [illegible] tuttofare. Scrivere: G. 212, Pubblicità Oliva, Biella. 27689

FAMIGLIA 2 persone cerca domestica. Rivolgersi Vigna, via Arsenale 38.

GIOVANE lavandaia e cameriera [illegible] fissa cercansi. Presentarsi Istituto Maffei, via Maria [illegible] 17. [illegible]

GROSSISTA abbigliamento assume apprendisti. Telefonare [illegible]-567.

IMPERMEABILITA' [illegible] e carte inglatierici anche dimissilio assumo. Telefonare 554-[illegible]. AB0754

IMPORTANTE laboratorio fotografico cerca stampatori, stampatrici, colore e bianconero, ritoccatrici. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». AB1252

IMPORTANTE industria cerca ragazze 15-16enni per reparto confezioni. Telefonare 341-431. AB0758

IMPORTANTE [illegible] di precisione zona Campidoglio assume fresatori e alesatori provetti I e II categoria, paghe adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». AB0387

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe operai specializzati o qualificati elettronici e radiocostruttori. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». AB0336

IMPRESSORE III [illegible] specializzato cercasi. Telefonare 882-966. AB0799

INGEGNERI cartonagai cerca operai ambosessi specializzati lavorazione cartone per proprio stabilimento Torino. Precisare mansioni precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ». AB0149

INDUSTRIA cerca per magazzino in Torino operai 21-23 anni eventualmente muniti di patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». AB1903

INDUSTRIA chimica cerca apprendista 16-18enne robusta. Presentarsi Lungo Dora Voghera 34. AB1524

LEGATRICI I II III cerca tipografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». AB1648

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilmente Magliclo Katty, Lagrange 29. 673

MAGLIFICIO assume stabilmente, macchinista rettilinea interna, [illegible]. Chiadano, Vinzaglio 11. A74692

MAGLIFICIO cerca per lavoro continuativo, macchinista rettilinea 12/100. Telefonare 772-923. AB1265

MAGLIFICIO cerca tessitrici per tubolari e camponatrici abilissime. Telefonare 266-800. AB1799

MARIA Antonietta maglificio ricerca abili macchiniste rettilinee e apprendiste premiarsi corso Orbassano 53. AB0907

MARIA Cristina cerca bravissime lavoranti aziendali confezione. Via Roma 278

MEZZADRI cercansi per fertile cascina collinare 40 giornata, Telefonare 891-224 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». AB0183

MOBILIFICIO assume verniciatore abilissimo subito possibilmente con patenti auto. Telefonare 82-846. AB1826

ODONTOTECNICO di media capacità cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A79333

OFFICINA meccanica, corso Intermezzo 18-20enne, pratico Apc. Tornitori prima, seconda. Aggiustatori prima, seconda. Telefonare 694-928. AB0242

OPERAI qualificati pratici [illegible] stampi e macchine presso fusione cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

PALISTA autista [illegible] Presentarsi impresa Pizzari, via Berthollet 19, Telefonare 683-228. 480

PETTINATRICE cerca abile lavorante, presentarsi Della, Marco Polo 43. Telefono [illegible]. AB0989

PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare fissa o dalle 9 alle 14. Telefon. 81-167.

**PICCOLA

PIANELLI & TRAVERSA

TORINO

L'INDUSTRIA PRODUTTRICE DELLE LINEE ELETTRICHE PREFABBRICATE:

CANALIS E Podet E DELLA MONOROTAIA ELETTRIFICATA MONELEC

HA INIZIATO LA PRODUZIONE

su licenza della

JERVIS B. WEBB Co. Detroit Michigan (u.s.a.)

dei convogliatori e trasportatori industriali

TOWVEYORS® POWER AND FREE® OVERHEAD®

e delle apparecchiature elettroniche di controllo della

CONTROL ENGINEERING Co. Detroit Michigan (u.s.a.)

Licenze esclusive per: ITALIA - SPAGNA - PORTOGALLO - TURCHIA - GRECIA - R.A.U.

WEBB

NON PIÙ PROBLEMI DI TRASPORTI INDUSTRIALI CON

STUDIO APT TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

INDUSTRIA filtri, cartuccie, cerca rappresentante per Piemonte, Provincione. Scrivere, dettagliando casa rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 400 — Torino ». 27666

LIQUORI-Delicatta, Agenzia casa famo mondiale, cerca collaboratori qualificati per vendita confezioni natalizie, varie zone Piemonte. Altri già lavorino presso pasticcerie. Curriculum: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A81776

MEDICINALI laboratorio conoscituo, cerca propagandista esperto introdotto private capacità per Torino e provincia. Inviare curriculum manoscritto, referenze inaccreditati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A81009

PRIMARIA casa bolognese di pesatoria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 277

PRIMARIA Società bolognese prenderebbe contatto con ditte referenziate introdotte nelle imprese di costruzioni, miniere ecc. per affidare rivendita zona Piemonte, nuovi prodotti industriali. Dettagliare campo di attività. Scrivere: Casella Postale 1796 — Milano.

SERIA ditta cerca agenti muniti automezzo per provincie Alessandria Asti Cuneo Vercelli. Cassetta 1486 T. oIP, Genova. 27713

SERIA ditta produzioni largo consumo cerca elementi attivi giovani oppure capaci venditori per sviluppo facile lavoro organizzato. Possibilità definitiva sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A80185

SOCIETA' Italo americana cerca giovane residente Novara da avviare settore vendite, assicurasi stipendio ed alta provvigione, inquadramento sindacale previo corso qualificazione retribuito, requisiti indispensabile presenza, dinamismo, buona cultura, esenzione obblighi militari, scrivere inviando curriculum vitae et fotografia. Casella 350 T. MIP, Milano.

SOCIETA' organizza la specialissima pasticceria bar zona Alassio, Ventimiglia cerca rappresentante caramelle, cioccolato, fondants, gelatine. Cassetta 1489 V. Sip, Genova. 27732

VECCHIA primaria ditta importatrice caffè naturali cerca serio rappresentante Torino introduttissimo drogherie torrefazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ». A81480

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abile accreditato istituto informazioni affidate accurate investigazioni, accertamenti, prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 682-110; 652-576. 533

ABBIATE presente istituto centenario informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenc", telefono 47-372. Carlo Alberto 45-51. 7156

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-161. 382

ACCERTAMENTI intedelità sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol». Madama Cristina 111, tel. 887-574.

A.P.I.C. Francesco d'Assisi 1, telefonare 521-962, adulteri, infedelità rilevati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-101, 531-545, 534-574, investigazioni prematrimoniali informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 521-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

23 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI cure estetiche viso e corpo bagni, Sauna, telefono 760-725.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marchio estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, propriatari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autotrattore (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi, Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato). Telefono 47-345. 729

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A privato vendo familiare 103 recente come nuova. Nizza 135. 137

A rate Bianchina, multipla, 103, 600, Appia, permute. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardiniera furgoni cassonetti Corlasco, furgone 615. Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO furgone 1100 T, Volkswagen, 103 f, camioncino 10 q.li ELR 7 q.li. Corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO Giulietta, 1100 [illegible] 103 TS familiare, nuova 600 giardiniera, belvedere, 600 pulmino. Corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO pronte 600 multipla, 2000 km., 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viarsglio 8.

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su automezzi, Alfa, piazza Sodoni 1 p. Telefonare 521-281. 23536

ACQUISTASI spider Fiat 1100, 1200, scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». A81044

ACQUISTIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto moderne. S. Anselmo 8.

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti, Piazza U. Felice 67, telef. 46-907. 720

AGENZIA Vela, Talucchi 22, tel. 773-186 vetture auto moto prezzi modici. 853

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10. Telefonare 773-865. 2976

AUTOSALONE Grazzi, Saluzzo 29, vende ottima 103-1959, 600-1958. 617

BELLA 600 (1957) perfetta, bellissima 103 (1955) privato, telefonare 753-575.

BENEDETTO e C. Commissionaria Lancia. via Arcivescovado 2, telef. 42-444. Appia III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly. Preventivi, sollecite consegne. 106

BMW coupé lussuosa presentazione disponibile, Italcar corso Francia 13 bis, telefono 47-214. 442

CAMION 626 ribaltabile, motore revisionato, gomme come nuove; altro Austin 4 tonnellate revisionato, perfetto vendesi 350.000 occasionissime. Tel. 372-233 via Polonghera 22. 163

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DA immatricolare Giulietta TI, sportl. 1500 Fiat coupé Vanoli, Appia III serie, altre belle occasioni. Permute visitatori. Vigone 44. 758

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

DAUPHINE, Appia seconda, Giulietta TI 5 mesi, 600, 103-1958, 1400 A, B, Mercedes, vende cumbia rateizza e Alnulo », S. Maurizio 18. Telefonare 832-146.

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune automezzi nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Calcinoli coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari commerciali furgoncini 103, 600, 500. Arredec, cambi, rateazioni fino 15 mesi.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

FITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

INDEGNERE vende Alfa 2000 blu, come nuova, fino 58. Via Torricelli 4.

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombole con gratuito presso centrale Spam, via Bottiglieri 71, telefono 280-300. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. L.A.N.A.R., Crescentino 26. Telef. 20-853. 830

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, multi-sime 600, familiari, pulmini, nuove 500, presentazioni vetture nuove, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. 756

OPEL Rekord come nuova, mesi tre, vendesi, permutasi macchina piccola cilindrata. Telefonare 265-181 ore pasti.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni, Gommoni Gabutti, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 682

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente, Dario Vico, Filadelfia 51 Torino. Telef. 396-914.

SACAUTO, commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 883

SACAUTO vende, permuta usato contro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141.

SPYDER Fiat 1500 tre mesi semi nuovo. Fabro 10. Tel. 47-114. 826

VOLTURE 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimiladuecento. « Gillio », via Boucherie 9, telefono 521-974. 999

VOLKSWAGEN ottimo stato privato vende 390.000. Tel. 596-885. A80639

300 C anno 1962, bellissima, vende privato anche rateizzando. Vercelli 111.

580 nuova sei mesi verde chiaro. Telefonare 351-309 ore pasti. A81280

600 sei mesi grigio perla vendo. Telefonare 385-854. A81273

1400 nera ottima qualunque prova, vendo privato 130.000. Telefonare 753-575.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motomi, Guzzi, Bianchi, Ducati 200, Isoraorro, Isocarrozzetta. Gino, Antonio Cecchi 57. 696

APE nuovo modello 4 q.li. Premezzanini, cambi. ELIT, agenzia Piaggio, via Fabro, tel. 50-568. 461

BIANCHI orsetto, scooterino perfetto, prova, dimostrazioni, cambi. Gino, Antonio Cecchi 57. 696

COMPRO contanti se occasione Vespe, Ape, Lambrette. Telefonare 521-443.

CHIBOR, corso Peschiera 205. Moto 150 cmti. Cicloniotori, Item. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 830

LAMBRETTA innocuipone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, pubblicazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484. 795

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 302

MOTOFURGONCINO Ape portata q.li 4: cambi, rateazioni ottime occasioni. Motomi. Unione Sorbelle 169. Tel. 393-628.

VESPA motofurgoni nuovi portata qual trecento e settecento chilogrammi, cambi, rateazioni. Tres. corso S. Maurizio 31

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A, ambientatori, collezionisti, privato espatriando cede dipinti antichi. Telefonare 83-860. A80456

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, accessori troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 753-946.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 918

ACQUISTIAMO rottami ferro vetro libri oggetti vari. Telefonare 759-440, 762-137

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi rise, storia, politica, gialli. Telefonare 534-576. 528

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, 2. Secondo 48, frigoriferi a petroliera, novità assoluta. Telefonare 588-253. 21839

ALL'ENTE- Asta Liquidazione, Cigna 17, accessori formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucine regine Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, tel. 31-737. A74237

ANTICHITA' compra vendita, Rocco Chirose via Nazionale 21 (strada del Sestriere). A79073

ANTICHITA' credenze lesbiere letto tavoli scrivanie trumeau secretaire, Mazzini 25. A80984

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita 81, camere massicce 76.000, matrimoniali 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 18.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 984

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000, Lavatoio 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

BANDO frigorifero nuovo adatto latteria, salumeria, commestibile, svendo. Telefonare 366-152. A79432

CASACCI, la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolutamente garantite, aghi, accessori, preventivi. Telefonare 53-368, San Quintino 4 (cortile). 834

CAUSA trasformazione alloggio, vendo prezzi addirittura irrisori: camera letto, quadri antichi, specchi, grande guardaroba noce, tinello, mobili cucina, tutto legno massiccio stesso, costruiti d'ordinazione. Macchina fotografica Contaflex, Apparecchio ingrandimenti, Scansia magazzino, Ramoé, corso Quintino Sella 11.

DUBIED macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 538-930. 256

DUBIED 8 x 50, ottimo stato, vendesi. Telefono 70-603. A80347

FIDANZATI! Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza supralto 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con supralto 105.000; 4: 73.000; 3: 50.200; 2: 35.000; salotti 60.000; antiratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine. Interio svendesi atmosferi in linoleum salotti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 103

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Saggiatori, XX Settembre 69, Torino. A81175

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GROSSISTA vende pezzi sbalordittivi televisori 21 pollici lire 95.000 in su. Gabielli, Ribert 3 bis, tel. 82-501.

GROSSISTA vende televisori 21 pollici prezzi sbalorditivi. Via Ribert 2 B, telefono 82-501. A80115

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo meccanico, argenteria, svende una fornitura nuovissima ed in omaggio un nuovo bruciuole. Via Borgaro 72, telefono 293-406. 845

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, rendiamo 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 701

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telef. 538-930.

SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 578-493. A80560

TAPPETO 2 x 3 occasionissima, portiera svendo. Visibile ore 13-15. Fiumana, Lodi 4. A81612

TOMBA famiglia campo primitivo acquisti contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5154 — Torino ». A80663

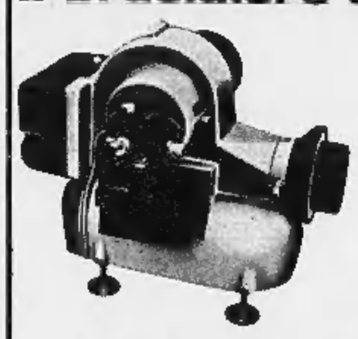
VENDESI macchina maglieria 10/80 seminuova. Facilitazioni. Tel. 796-196, ore 19-20. A80180

VENDO due lampadari cristallo, 12 lampade stile Maria Teresa eventualmente cambio camere letto. Rivolgersi: Ristorante Alpi, Giaveno. A81054

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lutti, Mancini 41. 8018

Lamborghini

il bruciatore silenziosissimo



massima silenziosità

autoaspirazione

installazione economica

altissimo rendimento

polverizzazione meccanica

I più moderni apparecchi per concezione e realizzazione

Direzione e Stabilimento Pieve di Cento - Bologna - Tel. 903310 - 903440

FIAT-Sava commissionaria Acs, via Monte di Pietà 1, telef. 42-418, permutazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, telefonare 890-669. 891

FIAT 600 vasto assortimento da lire 250 mila a 450 mila. Massime facilitazioni pagamento corso Unione Sovietica 91. 454

FIMI convenzionati auto casa terrani massima valutazione rateali. Telef. 871-036, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-590. 157

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C usati, rari e furgoni 1100-T2 e 600 M nuovi consegna rapidissima pagamenti agevolati comodità. Commissionaria cattazzero Pavimi, corso Tassoni 47, tel. 760-450.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime, Via Mercanti 18 tel. 40-879.

OCCASIONISSIMA privati vendono 103-1958, 103-1954 lussuose, eventualmente permutano facilitando. Autorimessa, Napione 36. Telefonare 81-606. 632

OPEL causa partenza 3000 km. mesi 4 vendo. Tel. 512-815. A81230

PANHARD 1901 miglioratà. Consegne sollecite, Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 759-818.

PRIVATO causa esportio vende Giulietta sprint come nuova. Via Monti 30.

PRIVATO vende 103 lussuosa bellissimo, fasce bianche '54. Telefon. 760-614.

PRIVATO vende privato 500 verde chiaro mesi sei. Telefonare 698-184.

PRIVATO vende 500 C '53 e 1100-103 '55 ottime condizioni, Tel. 788-900.

PRIVATO vende 600 elaborata, in ordine, anche ratealmente. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 1956-1957 perfetto ordine, bellissima. Telefonare 29-609.

UNICO proprietario vende 103 1955 autofurto, tromba 345.000. Tel. 897-326.

VENDESI bellissima Fiat 1900 colline lasce bianche bollata. Telef. 760-614.

VENDESI 1100 T.V. anno 1954 aistoreata. Telefonare 490-135 ore pasti. A81043

VENDO a privato nuova 500 mesi 7. Telefonare 682-630. A81752

VENDO furgoni 1100, 600, 500 C, completamente revisionati. Telef. 661-114.

VENDO 600 multipla 6 mesi, km. 4000 blu forte e grigio. Tel. 674-658.

VENDO 600 1958 radio, ambeo proprietario, permuto Vespa. Tel. 50-598.

VENDO 600 6 mesi verde, km. 4500, 585.000. Telef. 250-869. A81777

VENDO 1100-103 anno 1953 300.000. Telefonare 882-549. A81079

VOLTURE Flat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggera 5200. Rorio, Carlo Alberto 42, telefono 527-976. 708

rabarbaro ZUCCA rabarbaro

è più di un aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. MILANO